



Regione Siciliana
Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea
Dipartimento regionale dell'agricoltura
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020



Sottomisura 19.2 – “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”
Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”

Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo
“COMUNITÀ RURALI RESILIENTI”
del
Gruppo di Azione Locale “ISC MADONIE”

ADDENDUM

Castellana Sicula, 29 maggio 2017



Il legale rappresentante
Bartolo Vienna

Sommario

PREMESSA	3
1.4 Funzionamento del GAL	4
2.3 Aspetti socioeconomici.....	14
2.4 Aspetti ambientali	14
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE	19
3.1 Analisi dei settori economici	19
AREA INTERNA MADONIE.....	37
3.2 Analisi SWOT.....	39
3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni	44
<i>Figura 1 – Modello esemplificativo della SSLTP "Comunità Rurali Resilienti"</i>	48
Misurabilità dei target di risultato	49
2 Descrizione degli ambiti tematici	50
7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)	53
7.1 Descrizione delle azioni del GAL.....	53
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL.....	125
7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia.....	126

PREMESSA

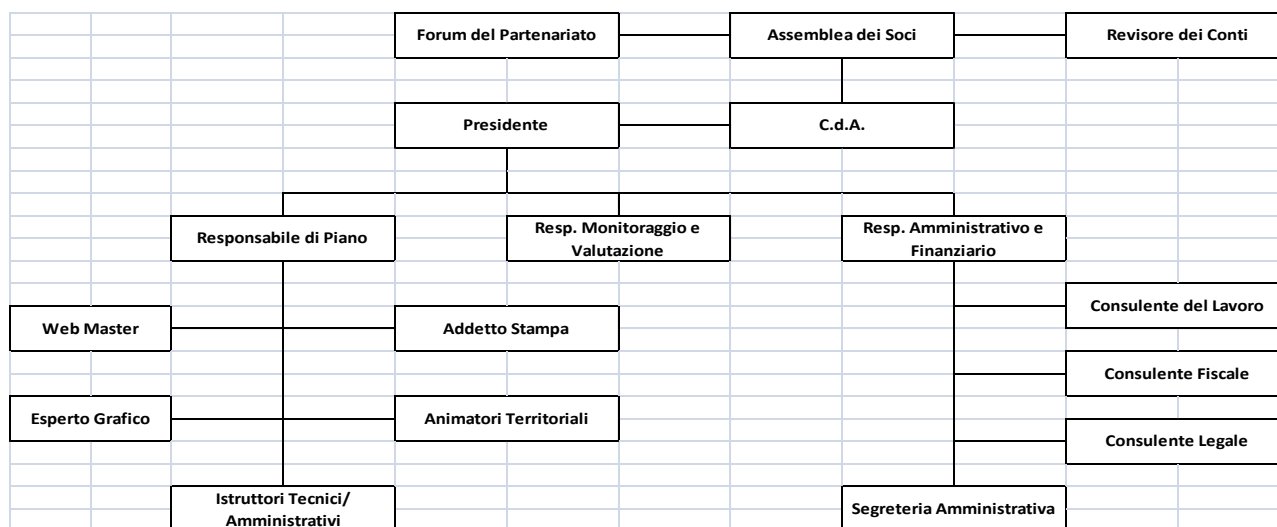
Il presente Addendum alla **S.S.L.T.P.** ed al **P.A.L. “COMUNITÀ RURALI RESILIENTI”**, presentati dal GAL ISC MADONIE ai sensi del Bando delle sottomisure 19.2 e 19.4 del PSR SICILIA 2014-2020, e già oggetto di valutazione ed approvazione da parte dell'Amministrazione Regionale, intende dare attuazione alle risultanze della FASE NEGOZIALE, a seguito dell'incontro bilaterale tra Amministrazione Regionale e GAL svoltosi in data 25/05/2017 e definire contestualmente la progettazione di dettaglio, propedeutica all'emanazione dell'atto di approvazione formale.

1.4 Funzionamento del GAL

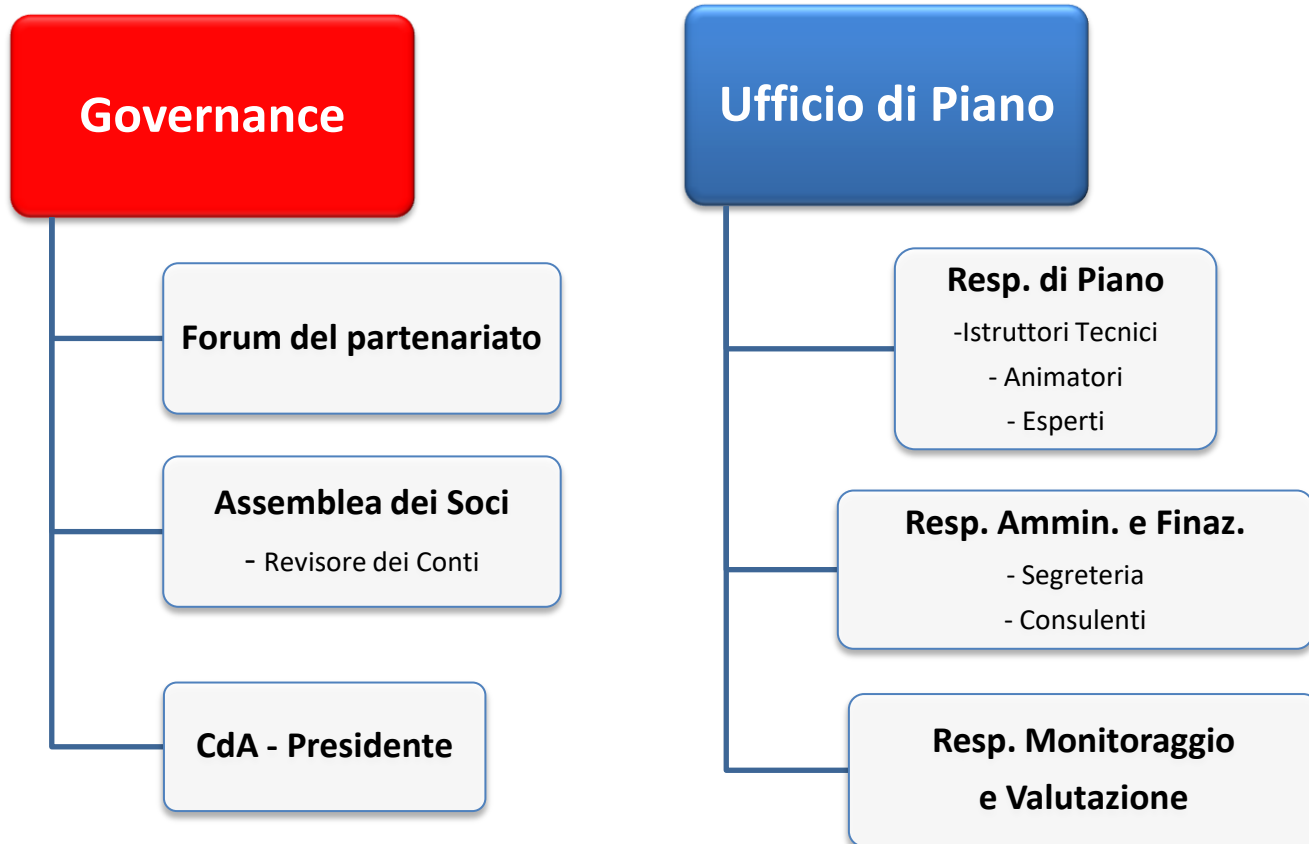
La struttura organizzativa del GAL è stata pianificata in modo da disporre di personale con adeguate competenze tecniche e professionali, per lo svolgimento di tutte le funzioni ad essa attribuite. In particolare, sono di competenza dell'Ufficio di Piano: il coordinamento generale, la gestione amministrativa/finanziaria e il complesso di attività legate all'attuazione del PAL, comprendenti l'animazione, le attività istruttorie, il monitoraggio e la verifica dei risultati. Durante il periodo di programmazione, il GAL si impegna ad attivare, qualora necessario, azioni di adeguamento organizzativo, delle risorse umane e strumentali, finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di competenza, nonché ad ottimizzare le funzionalità dei sistemi informativi.

Dovendo assolvere alle predette attività e nell'assoluto rispetto della separatezza delle funzioni tra i vari soggetti, il GAL Isc Madonie ha ritenuto utile pianificare l'organizzazione della sua struttura (Organigramma), collocando in due distinte aree e/o blocchi funzionali (Funzionigramma) gli organi di Governance, a cui compete la parte decisionale, e l' *Ufficio di Piano* che si occuperà della parte tecnico-gestionale, così come sotto riportato:

ORGANIGRAMMA DEL GAL ISC MADONIE



FUNZIONIGRAMMA



In particolare:

1^ Area

L'area "Governance" è composta da:

- **Forum del partenariato**
- **Assemblea dei Soci;**
- **Consiglio di Amministrazione;**
- **Presidente del Consiglio di Amministrazione;**
- **Revisore dei Conti.**

Forum del partenariato

Oltre all'assemblea dei soci, il GAL si doterà di un Forum del partenariato, avente la finalità di facilitare l'individuazione e/o la promozione di ogni iniziativa utile per trasferire ed applicare le strategie di sviluppo economico e sociale dell'area interessata dal PAL/CLLD.

Il Forum del partenariato è l'Assemblea di tutti i sottoscrittori della SSLTP. Esso rappresenta una estensione dell'Assemblea dei soci, giacché non tutti i partner sono anche soci del GAL, come ampliamento rappresentato al par. 1.3.

Il Forum del partenariato è pertanto l'organo che, con gli organi sociali del GAL (Assemblea e CdA), condivide le strategie di sviluppo locale e si esprime su eventuali significative variazioni da apportare, alla luce dei risultati del monitoraggio e della valutazione intermedia.

L'Assemblea dei Soci assume le funzioni di indirizzo sulle scelte strategiche da adottare ed è composta da 76 Soci, di cui 35 soggetti di parte pubblica e 41 soggetti di parte privata. È un esempio di partenariato attivo misto pubblico/privato, finalizzato ad operare sul territorio di propria competenza. Al suo interno la componente pubblica e la componente privata hanno messo insieme le proprie competenze per definire una nuova modalità di governance.

Ai sensi dello Statuto Sociale, possono assumere la qualifica di Soci i soggetti pubblici e privati rappresentativi di interessi collettivi economici, sociali e culturali, i cui apporti siano ritenuti funzionali al perseguimento dello scopo sociale. La qualità di Socio è comprovata dall'iscrizione nel libro dei soci e dal versamento della quota sociale.

Il ruolo dei Soci è fondamentale per le finalità istituzionali del GAL stesso: sin dalla costituzione del GAL Isc Madonie, essi hanno supportato (e supportano tutt'ora) l'Associazione non solo con il loro contributo economico, ma svolgendo un importante ruolo propositivo delle attività che il GAL pone in essere; essi hanno inoltre una fondamentale importanza nelle azioni di animazione del territorio, di informazione e di diffusione dei risultati.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di tradurre in indirizzi di carattere operativo le indicazioni strategiche individuate dall'Assemblea. Il GAL Isc Madonie è amministrato da un Consiglio d'Amministrazione composto da undici membri, eletti dall'Assemblea dei soci, di cui 5 di parte pubblica e 6 di parte privata. Il C.d.A. è l'organo del GAL Isc MADONIE nel quale risiede il potere decisionale inerente l'attuazione della SSLTP.

Il C.d.A. in particolare:

- Approva il Regolamento interno;
- Conferisce gli incarichi dell'Ufficio di Piano;
- Approva la procedura per la formazione degli elenchi dei fornitori del GAL Isc Madonie;
- Conferisce gli incarichi ad altro personale: collaboratori per consulenze specialistiche e fornitori;
- Valuta la Strategia di Sviluppo Locale (e/o successive modifiche e integrazioni) ed il Piano Finanziario, prima di sottoporli all'approvazione definitiva dell'Assemblea dei Soci;
- Nomina le Commissioni di istruttoria e di collaudo dei progetti;
- Approva i Bandi per la selezione dei beneficiari e le graduatorie (provvisorie e definitive) delle domande;
- Approva la concessione di varianti e di eventuali proroghe ai progetti oltre il termine previsto per la fine dei lavori dichiarata nell'atto di concessione;
- Approva il rapporto annuale di esecuzione redatto dal Responsabile di Piano prima dell'invio agli uffici regionali;
- Approva il consuntivo annuale dei costi rendicontabili e non, presentato dal Responsabile Amministrativo e Finanziario, ai fini della redazione del Bilancio di esercizio;

Il Presidente del C.d.A. è il legale rappresentante del GAL Isc Madonie, ad esso spetta la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi, anche in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie in qualsiasi sede ed in ogni ordine e grado di giurisdizione. Egli perciò può compiere tutti gli atti che rientrano negli obiettivi del GAL. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutte le funzioni a lui attribuite spettano al Vice Presidente, se nominato: se non è stato nominato il Vice presidente o se lo stesso è anch'esso impedito o assente, le funzioni di Presidente saranno assolve dal Consigliere più anziano d'età.

Il Presidente convoca il Consiglio Amministrazione per la trattazione di argomentazioni di carattere economico-finanziario e programmatico-operativo; inoltre convoca e presiede l'Assemblea dei Soci. Nell'ambito della SSLTP, il Presidente interagisce con la struttura tecnico-operativa, per comporre unitariamente lo schema di piano integrato di sviluppo del comprensorio madonita e si relaziona con le pubbliche istituzioni competenti, perché l'eventuale schema di piano individuato sia valutato ed inserito nella programmazione pubblica regionale.

Al **Revisore dei conti** spettano i compiti di controllo sugli atti prodotti dall'Assemblea e dal CdA del GAL, oltre che di certificazione della spesa dallo stesso prodotta, ed è scelto dall'Assemblea dei Soci tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti. Il Revisore dei Conti partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione; vigila sulla gestione dell'Associazione dal punto di vista amministrativo-contabile; presenta all'assemblea degli associati una relazione sul rendiconto consuntivo di ogni esercizio annuale; procede trimestralmente alle verifiche di cassa. In caso di cessazione della carica, per qualsiasi motivo, l'assemblea provvede alla sostituzione del revisore entro tre mesi dalla vacanza.

2^ Area

E' rappresentata dall'**Ufficio di Piano** che svolge le attività tecniche e operative e vede operanti al proprio interno:

- **il Responsabile di Piano;**
- **il Responsabile Amministrativo e Finanziario;**
- **il Responsabile del Monitoraggio e della Valutazione;**
- **gli Istruttori Tecnici/Amministrativi;**
- **la Segreteria Amministrativa;**
- **gli Animatori territoriali;**
- **gli Esperti ed i Consulenti Esterni.**

Il Responsabile di Piano (Coordinatore) è incaricato di coordinare l'Ufficio del Piano e tutte le attività che il GAL mette in campo per il raggiungimento degli obiettivi della SSLTP, attraverso la collaborazione del Responsabile Amministrativo e Finanziario e della Struttura tecnico-amministrativa, nonché di tutto il personale operante nell'ambito del GAL. Egli garantisce le seguenti funzioni:

- 1) provvedere all'organizzazione funzionale dell'Ufficio tecnico – amministrativo del GAL
- 2) garantire il perseguimento degli obiettivi generali e specifici della SSLTP
- 3) verificare e controllare le fasi di attuazione della SSLTP
- 4) supervisionare l'attività del Responsabile Amministrativo e Finanziario in ordine al corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la gestione della SSLTP
- 5) tenere i rapporti con la Regione Siciliana, i Ministeri competenti, l'UE ed ogni altro organo preposto al controllo ed alla valutazione della SSLTP
- 6) è responsabile del Piano di comunicazione della SSLTP e della funzione di networking, per l'attuazione del quale si avvarrà di appositi consulenti (Web master, Addetto stampa, Esperto grafico, Animatori territoriali)
- 7) predisporre i bandi, d'intesa con il RAF, relativi alle misure previste dalla SSLTP da sottoporre al CdA
- 8) sovrintendere le attività di monitoraggio

- 9) partecipare a riunioni e trasferte per l'esame e la risoluzione di problematiche di carattere tecnico della SSLTP
- 10) provvedere alla realizzazione delle attività a gestione diretta del GAL, in conformità al contenuto della SSLTP e alle procedure dettate dalla Regione e da AGEA quale Organismo Pagatore
- 11) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sugli atti deliberativi per il raggiungimento degli obiettivi del GAL
- 12) attuare gli interventi individuati dalla SSLTP, implementare i processi di sviluppo locale in atto (es.: SNAI), rafforzare le buone pratiche consolidate e concorrere alla elaborazione e realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole dell'area rurale interessata nel rispetto dell'identità locale
- 13) implementare e/o partecipare attivamente alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interterritoriale che transnazionale
- 14) implementare gli strumenti costituenti buone prassi dei progetti di sviluppo locali connessi ai Programmi e alle altre strategie in atto (es.: SNAI)
- 15) dare immediata applicazione al sistema complesso di Governance territoriale, anche mediante la implementazione dei sistemi ufficialmente sperimentati nell'area, per immediatamente organizzare ed attivare i "poli e terminali di rete" del Centro della Governance delle azioni di qualificazione, gestione e promo-commercializzazione del prodotto/territorio identitario dell'area vasta cointeressata, collaborando con gli altri organismi per l'attuazione delle diverse Strategie di sviluppo (Es.: SNAI)
- 16) attuare tutte le altre attività connesse all'attuazione della SSLTP quali promozione e divulgazione del PAL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste dalla SSLTP nonché le azioni integrate di Marketing territoriale
- 17) coordinare l'integrazione di azioni innovative e di sviluppo, siano esse collegate alla SSLTP o derivanti dalle opportunità offerte da altri programmi in atto (regionali, nazionali, comunitari) o da altre Strategie di sviluppo territoriale (es.: SNAI)
- 18) attivare un sistema di sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale ed attuare azioni di ricerca, specie se applicata rispetto alla soluzione di problematiche di sviluppo locale
- 19) supportare le attività del Consiglio di Amministrazione
- 20) sovrintendere le attività di segreteria necessarie per l'attuazione della SSLTP e le attività a supporto degli organi sociali del GAL
- 21) svolgere ogni altra funzione di coordinamento e direzione delle attività del GAL.

Il Responsabile di Piano, inoltre, pena la risoluzione dell'incarico, non potrà assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con la SSLTP o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere.

Il Responsabile di Piano partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del C.d.A. e predispone tutti gli atti e i documenti necessari agli adempimenti del C.d.A. e del Presidente.

L'incarico viene espletato in stretta collaborazione con il C.d.A. che fornisce le necessarie indicazioni programmatiche.

Il Coordinatore sarà individuato tra soggetti in possesso di laurea magistrale o titolo superiore.

Il **Responsabile Amministrativo e Finanziario** cura la gestione delle procedure amministrative e finanziarie della struttura per l'attuazione della SSLTP e svolge attività di supporto e collaborazione al Rdp e al CdA, che fornisce le necessarie indicazioni programmatiche.

Il RAF svolge in particolare le seguenti mansioni:

- 1) predisposizione degli atti e dei provvedimenti relativi al GAL, da sottoporre all'approvazione del Responsabile di Piano
- 2) rapporti con l'Organismo Pagatore nelle procedure di gestione della SSLTP

- 3) predisposizione delle convenzioni con i destinatari dei regimi di aiuto e con i fornitori
- 4) gestione delle attività amministrative e di rendicontazione della SSLTP, mediante la elaborazione della documentazione contabile ed amministrativa
- 5) organizzazione delle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale della SSLTP, della predisposizione dei rapporti periodici di avanzamento e supporto al Responsabile di Piano nell'assistere i soggetti (comunitari, statali, nazionali) preposti ai controlli
- 6) assistenza ai beneficiari Leader in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario e monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande
- 7) supporto amministrativo all'elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni della SSLTP
- 8) supporto al Responsabile di Piano per la stesura dei bandi, per le procedure di acquisto di beni e servizi, per le forniture e servizi da eseguire in economia ovvero secondo la normativa di riferimento
- 9) verifica della correttezza e della completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria e proposta di liquidazione delle spese al Responsabile di Piano
- 10) assistenza agli istruttori tecnici dei progetti per i necessari collegamenti tra procedure tecniche ed amministrative
- 11) collaborazione alle attività di segreteria necessarie per l'attuazione della SSLTP e alle attività a supporto degli organi societari del GAL
- 12) partecipazioni a riunioni e trasferte per l'esame e la risoluzione di problematiche di carattere amministrativo
- 13) verbalizzazione delle sedute del CDA
- 14) organizzazione dell'archivio cartaceo ed informatico
- 15) gestione amministrativa delle altre azioni da realizzare a beneficio dell'area GAL ed implementazione della SSLTP
- 16) gestione amministrativa delle azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale
- 17) coordinamento delle attività dei consulenti esterni in materia fiscale/amministrativa, legale e del lavoro
- 18) verifica della conformità amministrativa di tutte le azioni previste nella SSLTP (azioni a regia diretta, a regia diretta in convenzione e a bando)
- 19) è responsabile del trattamento dei dati personali, secondo la normativa vigente.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario, inoltre, pena la risoluzione del contratto, non potrà assumere incarichi professionali in progetti che possano creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere.

Il Responsabile amministrativo sarà individuato tra soggetti in possesso di laurea magistrale o titolo superiore

Il Responsabile del Monitoraggio e della Valutazione effettua azioni costanti di monitoraggio sull'operato del GAL. Egli svolge le seguenti attività:

- 1) redazione di appositi rapporti di monitoraggio relativi agli impegni, alle spese e al livello di attuazione fisica e finanziaria degli interventi previsti dalla SSLTP secondo i modi e i tempi dettati dalle Autorità di Gestione
- 2) attuazione delle piste di controllo e verifiche sulle attività/iniziative realizzate dai beneficiari e sull'ammissibilità dei contributi
- 3) gestione di tutte le attività di controllo in conformità con i principi di compatibilità e con le funzioni stabilite dall'Amministrazione regionale e dall'Organismo Pagatore
- 4) implementazione del sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria degli interventi

5) gestione dell'intero processo valutativo e di elaborazione dei report periodici che dovranno "guidare" la fase attuativa della SSLTP e quindi consentire eventuali ri-programmazioni e/o rielaborazioni delle Azioni e delle Sub-azioni pianificate.

Il Responsabile del monitoraggio/valutazione sarà individuato tra soggetti in possesso di laurea magistrale o titolo superiore

Il Responsabile del monitoraggio/valutazione, inoltre, pena la risoluzione dell'incarico, non potrà assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con la SSLTP o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere

Gli **Istruttori Tecnico-Amministrativi**, il cui numero minimo sarà di due unità con profilo professionale di tecnico laureato (ingegnere, architetto, dottore agronomo, dottore forestale), si occupano di istruire i progetti ritenuti ammissibili in seguito a procedure a bando, nonché di effettuare i controlli tecnici sulle attività. Ogni istruttore tecnico istruisce le domande di aiuto o di pagamento dei progetti della SSLTP a lui assegnate.

Nello specifico, l'istruttore tecnico:

- 1) istruisce le domande di aiuto presentate dai beneficiari
- 2) istruisce le domande di pagamento relativamente a anticipazione, acconti e saldo presentate dai beneficiari, trasferendo al RAF le risultanze dell'istruttoria
- 3) controlla a livello tecnico-amministrativo lo stato di avanzamento delle attività
- 4) procede ai controlli in situ presso i beneficiari
- 5) valuta le eventuali varianti e modifiche al progetto, relaziona l'ammissibilità al RAF ed al Responsabile di Piano
- 6) accerta la regolare esecuzione degli interventi a bando
- 7) effettua ogni altra attività che si dovesse rendere necessaria in ossequio alle disposizioni attuative del PSR Sicilia e su richiesta del Responsabile di Piano, come la partecipazione alle commissioni di esame della ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dei bandi).

L'attività dell'istruttore tecnico-amministrativo è incompatibile con:

- le funzioni di amministrazione e direzione della SSLTP
- le funzioni di istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento per lo stesso beneficiario.

Le funzioni di istruzione delle domande di aiuto e di pagamento di uno stesso beneficiario devono essere assegnate ad istruttori diversi per evitare le sovrapposizioni delle funzioni e la separazione delle stesse.

Gli istruttori tecnico-amministrativi, inoltre, pena la risoluzione dell'incarico, non potranno assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con la SSLTP o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere.

Alla **Segreteria Amministrativa** (una unità con profilo professionale di impiegato di concetto - diplomato) competono le seguenti attività inerenti l'attuazione della SSLTP:

- 1) supporto alla predisposizione degli atti e dei provvedimenti afferenti l'attuazione della SSLTP
- 2) supporto alla redazione rapporti con l'Organismo Pagatore nelle procedure di gestione della SSLTP
- 3) supporto alla predisposizione delle convenzioni con i destinatari dei regimi di aiuto e con i fornitori
- 4) gestione delle attività amministrative e di rendicontazione della SSLTP, mediante la elaborazione della documentazione contabile ed amministrativa

- 5) supporto alle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale della SSLTP, della predisposizione dei rapporti periodici di avanzamento e supporto al Responsabile di Piano nell'assistere i soggetti (comunitari, statali, nazionali) preposti ai controlli
- 6) assistenza ai beneficiari Leader in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario e monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande
- 7) supporto amministrativo all'elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni della SSLTP
- 8) supporto al Responsabile di Piano e al R.A.F. per la stesura dei bandi, per le procedure di acquisto di beni e servizi, per le forniture e servizi da eseguire in economia ovvero secondo la normativa di riferimento
- 9) supporto al RAF nella verifica della correttezza e della completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria e proposta di liquidazione delle spese al Responsabile di Piano
- 10) assistenza agli istruttori tecnici dei progetti per i necessari collegamenti tra procedure tecniche ed amministrative
- 11) organizzazione dell'archivio cartaceo ed informatico
- 12) consegnatario, ossia responsabile della enumerazione e descrizione dei beni e oggetti acquistati e della trascrizione nello specifico registro
- 13) gestione del protocollo.

La segreteria amministrativa, inoltre, pena la risoluzione dell'incarico, non potrà assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con la SSLTP o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere,

Gli Animatori, il cui numero minimo sarà di cinque unità con esperienza almeno quinquennale nel ruolo e in possesso del Diploma di laurea, provvedono, sotto la supervisione del Responsabile di Piano, e per il territorio di propria competenza, a svolgere le seguenti attività:

- 1) animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dalla SSLTP
- 2) rilevazione di dati e informazioni utili ai fini di implementare il sistema di monitoraggio e la banca dati del GAL (tale attività si configura quale supporto al Responsabile monitoraggio/valutazione per la parte riguardante esclusivamente l'acquisizione dei dati di avanzamento fisico degli investimenti realizzati dai beneficiari pubblici e privati, operanti nelle aree dei centri stella di competenza di ogni singolo animatore)
- 3) organizzazione e gestione di eventi/incontri/convegni nell'ambito delle attività di sviluppo locale e delle finalità prescritte nella SSLTP
- 4) promozione e divulgazione della SSLTP sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste
- 5) supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti all'interno della SSLTP
- 6) azioni di ricerca, sensibilizzazione ed ascolto sui temi specifici legati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale.

Gli animatori territoriali, inoltre, pena la risoluzione dell'incarico, non potranno assumere né direttamente né indirettamente, incarichi professionali in progetti e/o studi finanziati con la SSLTP o che possano in qualsiasi modo creare situazioni di incompatibilità con le funzioni da svolgere.

Le figure professionali che cureranno le attività di animazione/informazione sui territori, saranno individuati tra soggetti con esperienza almeno quinquennale maturata nell'ambito di progetti finanziati con risorse europee, nazionali e regionali, in possesso di laurea magistrale o titolo superiore.

Gli **Esperti** di comunicazione si occupano di tutte le attività finalizzate a dare massima diffusione alle azioni della SSLTP sui media. Essi sono:

- un grafico
- un addetto stampa
- un responsabile web

Compito degli esperti della comunicazione è quello di attuare il Piano di comunicazione, sotto la supervisione del RdP, in particolare:

- Redigere e diffondere a mezzo stampa tutte le comunicazioni inerenti le attività del Gal, anche al fine di diffondere le opportunità di sviluppo dei bandi della SSLTP
- Curare l'immagine del Gal e la generale attività di comunicazione esterna
- Partecipare all'organizzazione di riunioni, seminari, convegni, incontri promossi dal Gal per la pubblicizzazione delle azioni della SSLTP, in ausilio al RdP e agli Animatori
- Aggiornare ed implementare il sito web del GAL
- Produrre documentazione informativa sul PAL e report sullo stato di attuazione.

Consulente Fiscale, del Lavoro e Legale - Per una maggiore affidabilità e certezza in termini di aggiornamento professionale il Consiglio di Amministrazione affiderà a professionisti esterni la gestione contabile-fiscale del Gal, la consulenza del lavoro e l'assistenza legale.

In particolare, verranno affidate le seguenti mansioni:

- 1) supporto nella predisposizione del bilancio annuale consuntivo del GAL
- 2) risposta a quesiti di tipo amministrativo, finanziario e fiscale
- 3) verifica della esattezza delle scritture contabili
- 4) contabilità del lavoro e predisposizione di buste paga
- 5) adempimenti fiscali e contributivi
- 6) consulenza legale.

Equipe di progettazione

Il GAL ISC MADONIE si è già dotato di un'equipe di progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale. L'incarico è stato affidato l'8/4/2016 come da Verbale del C.d.A. ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 6 delle Disposizioni attuative della Mis. 19.1 (*I GAL che hanno operato nella programmazione 2007-2013, hanno la possibilità, nella presente fase preparatoria, di avvalersi della struttura amministrativa e operativa selezionata per quel periodo di programmazione*). Superata la fase di ammissibilità della Strategia preliminare, la cui elaborazione è stata curata dall'equipe di cui sopra, l'incarico è stato automaticamente esteso all'elaborazione della Strategia definitiva.

L'Equipe è composta da tre soggetti in possesso di:

- Laurea magistrale in scienze agrarie e Attestato di specializzazione in Consigliere dell'Innovazione tecnologica
- Laurea magistrale in Economia e Commercio
- Laurea magistrale in scienze e tecnologie agrarie e dottorato di ricerca in economia e politica agraria.

Il GAL ISC MADONIE inoltre, per garantire il rispetto di quanto disposto all'art. 34, lett. B, punto 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 elaborerà, per tutte le funzioni non già contrattualizzate, una procedura di

selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta.

Separazione delle funzioni

Dalla descrizione di cui sopra si evince che la struttura del GAL rispetta il principio, richiesto dal Programma, della separazione delle funzioni:

- decisionali;
- valutative, rispetto all'accesso alle agevolazioni;
- tecniche, rispetto alla verifica della regolarità, completezza, coerenza delle realizzazioni previste;
- amministrativo-finanziarie, rispetto alla correttezza, completezza e legittimità del percorso amministrativo propedeutico alla definizione del singolo intervento ed al riconoscimento del diritto all'agevolazione pubblica da parte del beneficiario.

Tali funzioni sono organicamente collegate le une alle altre, lungo il percorso tecnico amministrativo che segue ciascun intervento ed al tempo stesso sono riferite a separati ed autonomi centri decisionali: ciò garantisce un sistema di controllo costante e indipendente su ciascun livello di azione.

Centri Stella

Il territorio del GAL è suddiviso in 5 subcomprensori, ad ognuno dei quali fa capo un Centro Stella, che svolge le funzioni di centro di animazione territoriale, come di seguito descritto:

Centro Stella Alia: per i Comuni di Alia, Roccapalumba, Montemaggiore Belsito, Aliminusa, Cerda, Sciara, Caccamo e Termini Imerese.

Centro Stella Caltavuturo: per i Comuni di Caltavuturo, Scillato, Sclafani Bagni, Valledolmo, Vallelunga Pratameno, Polizzi Generosa.

Centro Stella Bompietro: per i Comuni di Bompietro, Alimena, Blufi, Resuttano, Castellana Sicula, Petralia Soprana, Petralia Sottana.

Centro Stella Castelbuono: per i Comuni di Castelbuono, Pollina, Cefalù, Isnello, Gratteri, Lascari, Collesano, Campofelice di Roccella.

Centro Stella Gangi: per i Comuni di Gangi, Sperlinga, Nicosia, San Mauro Castelverde, Geraci Siculo.

Per migliorare l'efficacia delle attività di animazione e informazione, sarà possibile operare modifiche a tale organizzazione territoriale, anche, se del caso, istituendo più sedi presso lo stesso Centro Stella.

I Comuni aderenti renderanno disponibile in comodato d'uso immobili di proprietà comunali attrezzati con dotazioni informatiche ed arredi acquistati nel corso del precedente PSL, per svolgere funzioni di "nodi di rete" nell'ambito delle attività di animazione ed informazione. Sarà tuttavia possibile arredare ed attrezzare altre sedi ovvero completare la dotazione strumentale delle sedi esistenti.

Il personale del GAL che presiederà i Centri Stella è rappresentato da 5 Animatori (uno per ogni Centro Stella) che potranno essere coadiuvati, per le funzioni di segreteria, da personale comunale.

Gli Animatori, come già descritto precedentemente, saranno coordinati dal Responsabile di Piano al quale saranno sottoposti in relazione funzionale.

2.3 Aspetti socioeconomici

La densità abitativa dell'area GAL (64,46 abitanti per Km²) è decisamente inferiore rispetto al dato regionale dove, secondo quanto rilevato nel 2011 nell'ambito del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, sono presenti 193,67 abitanti per Km². I centri che presentano una maggiore attrattività residenziale rispetto a tutti gli altri centri urbani e quindi possiedono la più elevata densità abitativa sono Campofelice di Roccella (476,90), Termini Imerese (341,65) e Lascari (338,92); mentre il comune di Sclafani Bagni presenta la più bassa densità abitativa (3,34) (Tab. 8).

Esaminando la distribuzione della popolazione residente nei singoli comuni aderenti emerge che i comuni di Termini Imerese, Cefalù e Nicosia sono gli unici centri ad avere una popolazione residente superiore a 10.000 abitanti che, sommata a quella dei comuni con popolazione superiore alle 5.000 unità (Castelbuono, Caccamo, Campofelice di Roccella Cerda e Gangi) rappresenta il 58 % del totale abitanti dell'area Gal. I centri di Scillato, Sclafani Bagni e Sperlinga aventi rispettivamente, 627, 450 e 833 abitanti sono gli unici comuni del comprensorio a registrare una popolazione residente inferiore a mille unità. Tutti gli altri Comuni possiedono un numero di residenti compreso tra i 4.171 di Caltavuturo e i 1.019 di Gratteri.

Analizzando, inoltre, l'indice di vecchiaia (dato dal rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni) emerge l'esistenza di un diffuso fenomeno di senilizzazione, confermato dal dato medio del territorio pari a 175,80%, decisamente superiore a quello regionale (126,20%). Lo stesso indice raggiunge valori elevati nei comuni di Sclafani Bagni (379,49%), Blufi (335,65%) e Bompietro (313,66%), nei quali si registrano 3,8-3,4 e 3,1 anziani per ciascun giovanissimo abitante. L'indice più basso si ha a Sciara (118,14%). Tali dati, se da un lato evidenziano la grave difficoltà manifestata dalle giovani generazioni di permanere sul territorio, da un lato aprono nuovi scenari legati alla necessità di erogare servizi di cura e di assistenza alla popolazione anziana. Tali fabbisogni si legano anche alla necessità di assicurare servizi di cura e assistenza alle persone affette da disabilità fisica, psichica o aventi problemi di marginalità sociale. Il riordino del Sistema Sanitario Regionale, in clima di spending review infatti, non favorisce l'erogazione di tali servizi in strutture pubbliche allocate nelle zone montane, marginali rispetto ai grossi bacini di utenza. Gli ospedali della zona sono stati depotenziati e si avverte l'urgente necessità di provvedere all'erogazione dei servizi, attraverso strutture di cura e assistenza alternative gestite da privati, in convenzione con il SSN. Solo in questo modo si consentirà alle persone affette da disabilità di poter continuare a vivere nei loro paesi, contribuendo con la loro presenza allo sviluppo di una organizzazione sociale inclusiva e solidale.

2.4 Aspetti ambientali

L'ambito territoriale del GAL Isc Madonie è caratterizzato dalla presenza di un patrimonio di grande valenza dal punto di vista naturalistico-ambientale. Al suo interno si rileva la presenza del Parco Regionale delle Madonie, un vero e proprio atlante botanico a cielo aperto, basti dire che più del 30% del patrimonio di biodiversità presente a livello regionale è concentrato in questo territorio. È proprio qui, infatti, che si rinviene il più ricco contingente endemico di tutta l'isola, con la presenza di diversi alberi monumentali. Tra questi, troviamo l'Abies Nebrodensis, che per la sua rarità (solo 30 esemplari ricadenti tutti nell'area Vallone Madonna degli Angeli), rientra nella lista delle piante minacciate d'estinzione, gli Agrifogli giganti a Piano Pomo e il Frassino della manna, che insieme conferiscono a questo paesaggio un'unicità non riscontrabile altrove. Oltre all'area Parco, esistono n. 5 Riserve Naturali Regionali, quali:

- R.N.O. Sambuchetti-Campanito
- R.N.O. Monte Altesina
- R.N.O. Monte San Calogero
- R.N.O. Bosco della Favara e Bosco Granza
- R.N.O. Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto.

Inoltre, sono state riconosciute diverse aree SIC e ZPS, alcune delle quali inglobate all'interno del Parco, mentre altre esterne ad esso.

Il territorio del GAL rappresenta uno degli ultimi rifugi delle specie rappresentative e in via d'estinzione della regione, ospitando il 50% delle specie faunistiche; inoltre, nell'area nidificano il 70% degli uccelli e quasi il 60% di invertebrati, che vivono in Sicilia.

Non si può non ricordare anche la varietà della fauna entomologica: sulle Madonie si trovano quasi tutte le specie note per la Sicilia, alcune delle quali endemiche. Per citarne alcune tra le oltre 90 specie di farfalle esistenti sul territorio, vanno ricordate per la loro bellezza e l'interesse scientifico, il Podalirio e la Polissena, l'Apollo di Sicilia che è una sottospecie esclusiva delle Madonie, la Meleageria e la Cinzia.

Altrettanto interessante e variegato si presenta il quadro faunistico della Valle del Torto le cui specie hanno trovato il loro habitat naturale nelle Riserve Naturali ivi presenti. Si va dalla fauna marina presente nel Lago di Rosamarina, alle rare specie di Falconiformi presenti nella R.N.O "Monte San Calogero" dove è possibile registrare anche la presenza della Martora, del Gatto selvatico e dell'Istrice. Per finire con le rare specie di rapaci quali una delle poche coppie siciliane di Aquila Reale, il Falco pellegrino, il Gheppio, il Nibbio reale ed il Nibbio bruno presenti nella Riserva Naturale "Pizzo Trigna". Mentre tra i mammiferi è possibile vedere, soprattutto, la rara Lepre appenninica.

Non mancano gli itinerari di interesse geologico: tra le principali peculiarità di questo territorio si annovera quella di rappresentare una delle aree geologiche di maggiore interesse scientifico ed attrattiva naturalistica della Sicilia. Il territorio offre infatti un'importante chiave di lettura dei modellamenti risultanti dall'interazione dei processi geomorfologici più recenti con le vicissitudini geologico-tettoniche dell'ultimo milione di anni. E come prestigioso riconoscimento delle proprie valenze geologiche, l'area è stata inserita nel circuito dell'**European Geoparks Network**.

Altrettanto attrattive sono le Gole di Tiberio e l'intera fiumara di Pollina. Le Gole, lunghe circa 350 metri, costituiscono ambiente di straordinario impatto paesaggistico e di notevole interesse naturalistico, poiché le levigate e strapiombanti pareti sono habitat ideale per numerose specie vegetali ed animali, soprattutto uccelli, tipiche degli ambienti rupestri.

Unico nel suo genere è il Lago di Rosamarina formato da uno splendido specchio d'acqua incastonato tra i rilievi della Riserva naturale di Pizzo Cane, Pizzo Trigna e quelli della Riserva Naturale di Monte San Calogero. Il Lago è posto all'ingresso di una stretta gola incisa dal fiume entro le formazioni calcaree appartenenti ai rilievi montuosi di Termini Imerese, magnifico teatro paesaggistico ed è costituito, prevalentemente, dalle propaggini della valle del fiume S. Leonardo.

Vasta anche l'offerta archeologica presenta in quest'area, che testimonia il ricco passato di storia, cultura, tradizioni di questo territorio e delle popolazioni che lo hanno abitato e che lo abitano. L'area archeologica più vasta è quella di Himera, la cui importanza è stata ulteriormente riconosciuta mediante la recente istituzione del Parco Archeologico Regionale di Himera. Suggestive ed uniche sono le grotte della Gurfa, la più grande tolos del mondo, nel territorio di Alia. Lo scenario che si apre è quello di una collina sul cui fianco si aprono a strapiombo antri, finestre e porte scavate nell'arenaria rossastra. Recenti indagini le hanno collocate nel periodo della civiltà micenea databile tra il 1.500 A.C. e sembra sempre più accreditabile la tesi che possa trattarsi della Tomba di Minosse.

Si riporta di seguito l'elenco delle aree protette presenti nel territorio del GAL.

Elenco SIC e ZPS presenti all'interno del GAL ISC MADONIE

Cod. Sito	ZONA	Denominazione	Superficie in Ha	Comuni interessati
ITA020001	S.I.C.	Rocca di Cefalù	29,41	Cefalù
ITA020002	S.I.C.	Boschi di Gibilmanna e Cefalù	2.489,32	Gratteri, Cefalù e Pollina
ITA020003	S.I.C.	Boschi di San Mauro Castelverde	3.481,43	San Mauro Castelverde, <i>Pettineo</i>
ITA020003	S.I.C.	M. S. Salvatore, M. Catarineci, V.ne Mandarini, Ambienti umidi ...	5.765,24	Polizzi Generosa, Castellana Sicula, Petralia Sottana, Castelbuono, Petralia Soprana, Geraci Siculo
ITA020015	S.I.C.	Complesso Calanchivo di Castellana Sicula	136,81	Polizzi Generosa, Castellana Sicula
ITA020016	S.I.C.	M. Quacella, M. dei Cervi, Pizzo Carbonara, M. Ferro, Pizzo Otiero	8.326,29	Scillato, Polizzi Generosa, Collesano, Isnello, Petralia Sottana, Castelbuono
ITA020017	S.I.C.	Complesso Pizzo Dipilo e Querceti su Calcare	4.261,76	Castelbuono, Isnello, Collesano, Gratteri
ITA020018	S.I.C.	Foce del F. Pollina e M. Tardara	2.073,40	<i>Pettineo, Tusa, San Mauro Castelverde, Pollina</i>
ITA020020	S.I.C.	Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono	3.232,05	Castelbuono, Petralia Sottana, Geraci Siculo, San Mauro Castelverde
ITA 020024	S.I.C.	Rocche di Ciminna	625,17	Caccamo, <i>Mezzojuso, Ciminna, Villafrati</i>

ITA 020032	S.I.C.	Boschi di Granza	1.822,10	Cerda, Sclafani Bagni, Aliminusa, Montemaggiore Belsito
ITA020033	S.I.C.	Monte San Calogero (Termin Imerese)	2.752,65	Termini Imerese, Caccamo, Sciara
ITA020038	S.I.C.	Sugherete di Contrada Serradaino	328,32	Pollina
ITA020039	S.I.C.	Monte Cane, Pizzo Selva a mare, Monte Trigna	4.890,23	<i>Altavilla Milicia, Casteldaccia, Ventimiglia di Sicilia, Baucina, Caccamo, Trabia</i>
ITA020040	S.I.C.	Monte Zimmara (Gangi)	1.765,23	Gangi, Sperlinga
ITA020041	S.I.C.	Monte San Calogero (Gangi)	161,29	Gangi
ITA020043	S.I.C.	Monte Rosamarina e Cozzo Famò	236,05	Termin Imerese, Caccamo
ITA020045	S.I.C.	Rocca di Sciara	345,82	Caltavuturo
ITA020050	Z.P.S.	Parco delle Madonie	40.863,09	Geraci Siculo, San Mauro C.de, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi G., Castelbuono, Castellana S., Scillato, Caltavuturo, Collesano, Cefalù, Gratteri, Pollina, Isnello, Sclafani B.
ITA 050002	S.I.C.	Torrente Vaccarizzo (tratto terminale)	181,24 Ha	<i>S.Caterina Villarmosa, Alimena</i>
ITA050009	S.I.C.	Rupe di Marianopoli	841,55	Petralia Sottana, <i>Mussomeli, Caltanissetta, Marianopoli</i>
ITA060004	S.I.C.	Monte Altesina	1.132,70	Nicosia, <i>Calascibetta, Leonforte</i>
ITA060006	S.I.C.	Monte Sambughetti, Monte Campanito	3.189,09	<i>Cerami, Nicosia, Mistretta</i>
ITA 060009	S.I.C.	Bosco di Sperlinga Alto Salso	1.780,98	Gangi, Sperlinga, Nicosia

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici

La SSLTP integra e rafforza le politiche di sostegno orientate alla valorizzazione delle risorse locali, delle tradizioni culturali e produttive presenti. Tali politiche, per risultare efficaci e produrre risultati significativi, devono essere fondate su un'analisi strutturale dei settori economici e produttivi più significativi del territorio. A tale scopo è stata condotta un'analisi in termini quantitativi e qualitativi dei settori primario, secondario, terziario e quaternario, tutti rappresentati nell'economia del territorio GAL, approfondendo i comparti agricoli più rappresentativi dell'area in esame. Le fonti principali consultate nel corso dell'analisi riguardano rapporti di interesse macroeconomico, studi di settore e documenti relativi ai censimenti ufficiali ISTAT: 6° Censimento generale dell'agricoltura 2010 e 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011 con riferimento alle imprese.

SETTORE PRIMARIO

Agricoltura

L'agricoltura è tra le attività economiche più significative del territorio, soprattutto nei comuni collinari e montani. Essa infatti riveste un ruolo importante nel settore primario, sia in termini di reddito che di occupazione. Il sistema produttivo agricolo mostra però dei segnali di fragilità, dovuti principalmente ad una inadeguata commercializzazione e valorizzazione dei prodotti, a causa della scarsa aggregazione orizzontale e verticale delle imprese e della carenza di canali di mercato consolidati, che si traduce in una non adeguata valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità. Anche i sistemi dei servizi e dei trasporti, che dovrebbero supportare le imprese e renderle competitive, in molteplici casi si rivelano insufficienti e/o inefficaci.

Il sistema agricoltura nell'area GAL conta, secondo gli ultimi dati censuari (ISTAT, 2010), una Superficie Agricola Utilizzata di 143.824 ettari che rappresentano l'89,59% della superficie aziendale totale sul territorio e il 10,37% della SAU dell'Isola. Il tessuto produttivo si basa su 16.285 aziende, in decremento del 26,63% rispetto al dato del 2000 in cui le aziende ammontavano a 22.195; situazione inversa si verifica in merito alla superficie agricola che fa registrare un aumento nel decennio dell'8,33% come superficie totale e del 7,75% in termini di SAU (Tab.11).

Tabella 11 – Evoluzione del comparto agricolo.

Comuni	2000			2010			Variazione % 2010-2000		
	N. Aziende	Sup. Tot. ettari	SAU ettari	N. Aziende	Sup. Tot. ettari	SAU ettari	N. Aziende	Sup. Tot. ettari	SAU ettari
Alia	769	3.325	3.069	386	2.978	2.791	-49,80	-10,42	-9,06
Alimena	413	5.273	5.176	216	3.894	3.763	-47,70	-26,16	-27,30
Aliminusa	84	588	493	131	544	497	55,95	-7,55	0,86
Blufi	275	1.388	1.342	104	803	727	-62,18	-42,17	-45,80
Bompietro	501	2.685	2.625	196	2.719	2.635	-60,88	1,27	0,37
Caccamo	1.888	10.319	9.699	1.773	12.169	11.629	-6,09	17,93	19,90
Caltavuturo	520	5.921	5.551	484	6.868	6.300	-6,92	15,99	13,49
Campofelice di Roccella	403	530	415	190	428	362	-52,85	-19,16	-12,92
Castelbuono	778	4.019	2.833	841	3.317	2.612	8,10	-17,47	-7,80
Castellana Sicula	548	4.975	4.384	375	5.196	4.634	-31,57	4,45	5,70
Cefalù	419	1.173	853	543	2.962	1.992	29,59	152,56	133,37
Cerda	548	3.265	2.873	596	3.020	2.679	8,76	-7,49	-6,75
Collesano	767	6.201	5.574	770	6.322	5.571	0,39	1,96	-0,06
Gangi	610	8.564	7.960	682	9.372	8.892	11,80	9,44	11,72
Geraci Siculo	496	5.961	5.375	406	8.291	6.721	-18,15	39,08	25,05
Gratteri	243	1.450	1.004	177	2.158	1.813	-27,16	48,82	80,58
Isnello	312	1.787	1.464	146	1.731	816	-53,21	-3,15	-44,30
Lascari	391	573	465	199	454	407	-49,10	-20,66	-12,49
Montemaggiore Belsito	454	2.559	2.236	261	2.110	1.902	-42,51	-17,54	-14,96
Nicosia	1.567	14.576	13.642	1.318	17.173	16.140	-15,89	17,82	18,31
Petralia Soprana	625	3.527	3.345	468	4.222	3.782	-25,12	19,69	13,06
Petralia Sottana	1.035	7.117	6.252	778	10.712	9.412	-24,83	50,51	50,55
Polizzi Generosa	666	6.604	6.168	505	9.391	8.729	-24,17	42,21	41,52
Pollina	556	1.732	1.225	430	1.710	1.322	-22,66	-1,26	7,84
Resuttano	473	3.581	3.351	229	2.673	2.552	-51,59	-25,36	-23,85
Roccapalumba	424	2.598	2.501	263	2.587	2.507	-37,97	-0,42	0,24
San Mauro Castelverde	803	9.670	8.305	498	8.921	7.451	-37,98	-7,75	-10,28
Sciara	530	2.268	2.055	346	1.622	1.470	-34,72	-28,49	-28,49
Scillato	187	1.564	1.438	145	1.862	1.686	-22,46	19,06	17,30
Sclafani Bagni	553	10.168	9.099	506	10.782	9.490	-8,50	6,04	4,30
Sperlinga	474	5.462	4.721	277	5.313	4.915	-41,56	-2,73	4,12
Termini Imerese	2.569	3.950	3.332	1.226	3.049	2.786	-52,28	-22,81	-16,40
Valledolmo	373	1.551	1.494	250	2.337	2.121	-32,98	50,71	41,93
Vallelunga Pratameno	941	3.271	3.163	570	2.839	2.720	-39,43	-13,19	-14,02
TOTALE GAL	22.195	148.190	133.483	16.285	160.527	143.824	-26,63	8,33	7,75
SICILIA	349.036	1.455.438	1.279.707	219.677	1.549.417	1.387.521	-37,06	6,46	8,42

Fonte: Istat.

Sebbene complessivamente la SAU del territorio del GAL sia cresciuta nell'ultimo decennio, tuttavia in quindici comuni è diminuita. Tale fenomeno, che assume valori statisticamente significativi soprattutto nei comuni di Alimena, Blufi, Isnello, Resuttano e Sciara, è legato al progressivo abbandono dei terreni da parte della popolazione locale. I giovani quasi sempre si spostano, per ragioni di studio e/o lavorative, verso le città metropolitane e ciò non favorisce il necessario ricambio generazionale nella gestione dell'attività agricola familiare, sempre più residuale e marginale in termini di reddito.

La dimensione media aziendale è pari a 8,83 ettari in termini di SAU e di 9,86 ettari come superficie aziendale totale; valori che risultano superiori alla media regionale (6,32 SAU media e 7,05 Superficie totale media).

Le maggiori dimensioni medie si riscontrano in quei comuni dove l'attività agricola costituisce l'attività principale dell'imprenditore, come accade ad Alimena, Geraci Siculo, Polizzi Generosa, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni e Sperlinga dove le aziende agricole presenti hanno dimensioni medie superiori a 15 ettari. Nei Comuni di Campofelice di Roccella, Castelbuono, Lascari, Pollina e Termini Imerese vi sono le aziende mediamente più piccole (inferiori a 4 ettari) perché è proprio in queste aree che l'agricoltura ha assunto il ruolo di attività part-time e mostra segni evidenti dei caratteri dell'agricoltura peri-urbana.

Per ciò che riguarda la tipologia di utilizzazione del terreno, il peso rappresentato dai seminativi, dai prati pascoli e dagli allevamenti, nel territorio in esame, è percentualmente più alto della media regionale, al contrario di quanto avviene per le coltivazioni legnose. Questo è il motivo per cui la dimensione media aziendale, in termini di SAU è superiore rispetto alla media regionale. Più in generale, le aziende operanti nelle parti di territorio in cui sono maggiormente rappresentati i seminativi, i prati e i pascoli (zone interne e montane) raggiungono valori medi di SAU più elevati. I valori più bassi si riscontrano invece nei territori di pianura, dove le coltivazioni più diffuse sono le ortive, gli agrumi ed i fruttiferi. Tuttavia, i valori di SAU per azienda sono ancora molto bassi per garantire una sufficiente redditività aziendale, a causa degli elevati costi di produzione. Il grave fenomeno della polverizzazione aziendale è un freno allo sviluppo dell'economia rurale, ragione per cui si auspicano forme consortili o associative di coltivazione e/o di commercializzazione dei prodotti agricoli.

La Superficie Agricola Utilizzata dell'area GAL è destinata per il 54,56% a seminativi, per il 10,79% a coltivazioni legnose agrarie, per il 34,46 % a prati permanenti e pascoli e per il restante 0,19% a orti familiari; rispetto al dato regionale assistiamo ad una maggiore incidenza dei seminativi e dei prati e pascoli e ad una minore presenza delle coltivazioni legnose agraria (Tab. 12).

Con riferimento al decennio intercensuario (Censimento del 2010 e Censimento del 2000) si registra, nel territorio GAL, un aumento della superficie a seminativo del 7,13% e dei prati permanenti e pascoli del 15,55%; mentre si ha una contrazione delle coltivazioni legnose agraria (-8,65%) e degli orti familiari (-23,58%).

Tabella 12 – Utilizzazione del terreno (Anno 2010)

COMUNI	SEMINATIVI					COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE						Orti Familiari	Prati e Pascoli
	Totale	Cereali da granella	Ortive	Foraggere avvicendate	Altri	Totale	Vite	Olivo	Agrumi	Fruttiferi	Altri		
Alia	1.884,56	1.012,72	24,79	642,90	204,15	280,68	50,90	204,65	2,00	23,13	0,00	14,32	611,60
Alimena	2.804,61	1.438,26	0,00	1.069,01	297,34	80,44	0,80	57,19	0,30	22,15	0,00	1,87	875,60
Aliminusa	250,16	79,30	3,01	80,92	86,93	75,92	1,96	72,37	0,00	1,59	0,00	3,99	167,36
Blufi	588,47	241,70	0,00	286,03	60,74	63,91	3,96	31,84	0,00	1,81	26,30	3,21	71,81
Bonpietro	2.034,41	894,49	0,00	958,30	181,62	85,20	0,16	65,54	0,00	19,50	0,00	2,69	512,78
Caccamo	6.482,20	3.601,30	122,51	2.153,74	604,65	1.720,08	13,92	1.421,12	62,17	222,72	0,15	13,81	3.413,36
Caltavuturo	4.388,69	1.886,95	40,04	2.153,08	308,62	345,09	11,22	295,84	7,19	27,84	3,00	10,48	1.555,71
Campofelice di Roccella	84,81	49,24	19,70	2,06	13,81	239,70	3,44	76,14	133,01	27,11	0,00	0,56	36,57
Castelbuono	167,38	4,70	27,72	31,31	103,65	1.212,77	66,42	940,06	13,77	39,42	153,10	20,50	1.211,38
Castellana Sicula	3.562,94	1.657,01	10,16	1.544,48	351,29	352,19	79,71	231,53	3,23	36,72	1,00	3,94	714,51
Cefalù	101,64	14,74	7,77	32,51	46,62	689,73	8,75	546,57	72,76	58,41	3,44	7,22	1.193,05
Cerda	1.410,08	705,03	129,05	328,66	247,34	590,35	19,41	555,40	3,19	12,30	0,05	9,73	668,80
Collesano	2.103,88	771,56	62,21	1.044,39	225,72	1.141,09	6,72	977,06	125,82	26,20	5,29	10,09	2.315,83
Gangi	5.152,10	1.944,03	7,71	3.009,91	190,45	182,18	6,74	114,54	0,00	44,55	16,35	20,49	3.537,66
Geraci Siculo	1.880,26	752,37	4,26	1.011,07	112,56	291,25	12,99	249,08	3,72	21,77	3,69	11,54	4.538,01
Gratteri	401,60	13,08	1,72	252,88	133,92	300,25	36,37	250,79	8,05	5,04	0,00	2,44	1.108,59
Isnello	33,85	1,05	0,00	32,44	0,36	117,23	0,89	110,90	0,18	5,21	0,05	6,87	657,73
Lascari	29,49	6,11	6,15	12,75	4,48	360,49	0,26	173,97	182,48	3,78	0,00	0,92	16,12
Montemaggiore Belsito	727,53	213,17	7,93	413,71	92,72	175,11	3,01	160,16	2,82	9,12	0,00	7,31	991,57
Nicosia	8.107,60	2.724,79	6,49	5.215,36	160,96	767,81	8,35	673,45	3,24	81,70	1,07	9,60	7.254,68
Petralia Soprana	2.918,67	1.321,89	0,90	1.274,97	320,91	177,68	7,85	142,00	0,06	27,77	0,00	12,86	672,54
Petralia Sottana	7.402,11	3.927,51	5,09	2.403,88	1.065,63	297,68	30,90	205,84	0,68	36,32	23,94	14,22	1.697,74
Polizzi Generosa	6.018,02	2.975,51	17,88	2.318,32	706,31	408,10	18,35	282,50	9,24	98,01	0,00	8,22	2.294,64
Pollina	91,36	11,00	4,55	56,59	19,22	603,90	12,39	426,32	32,92	27,05	105,22	10,14	616,11
Resuttano	2.069,36	962,70	1,00	867,49	238,17	51,93	0,68	49,10	0,63	1,52	0,00	7,52	423,28
Roccapalumba	1.998,98	941,45	4,72	742,39	310,42	338,87	25,28	163,81	0,10	135,92	13,76	3,52	165,67
San Mauro Castelverde	772,45	184,03	3,00	543,20	42,22	961,37	14,70	925,10	11,05	5,42	5,10	7,57	5.709,16
Sciara	741,71	257,71	252,18	120,91	110,91	365,06	0,05	341,68	16,97	6,36	0,00	5,55	357,35
Scillato	393,02	187,36	28,92	111,67	65,07	491,75	0,00	421,54	29,27	40,94	0,00	0,56	801,04
Sclafani Bagni	6.336,41	2.878,42	53,99	2.660,34	743,66	971,80	565,45	380,79	2,75	22,47	0,34	6,91	2.175,19
Sperlinga	2.130,86	670,66	3,82	1.368,08	88,30	104,85	3,88	89,89	0,00	11,08	0,00	5,08	2.674,63
Termini Imerese	1.355,76	449,67	339,96	259,17	306,96	1.141,96	11,91	1.006,18	91,42	32,26	0,19	15,35	272,50
Valledolmo	1.801,22	996,18	98,94	581,61	124,49	135,29	63,25	64,92	0,56	6,56	0,00	5,32	179,27
Vallunga Pratameno	2.248,89	1.214,45	15,72	840,75	177,97	391,42	66,48	305,46	1,18	18,25	0,05	8,47	70,93
TOTALE AREA GAL	78.475,08	34.990,14	1.311,89	34.424,88	7.748,17	15.513,13	1.157,15	12.013,13	820,76	1.160,00	362,09	272,87	49.562,77
TOTALE SICILIA	680.693,97	317.043,98	30.565,18	199.604,89	133.479,92	384.299,55	114.290,77	141.809,80	71.133,10	54.295,46	2.770,42	2.173,11	320.354,14

Fonte: ISTAT

A testimonianza dell'attenzione per la qualità delle produzioni, oltre al numero di prodotti DOP, IGP e DOC che troviamo nel territorio del GAL, va rimarcata l'apprezzabile quota di aziende e di SAU certificate biologiche che si registrano nell'area: la SAU biologica incide l'11,45% sul totale SAU

dell'area GAL, in perfetta linea con il dato regionale (11,85%). I comuni dove la pratica del biologico risulta più sviluppata sono Gratteri (22,89%), Nicosia (30,64%) e Scillato (39,07%); mentre nei comuni di Aliminusa, Blufi e Isnello la pratica del biologico è assente (Tab. 13).

Tabella 13 – Coltivazioni Biologiche

COMUNE	SUPERFICIE (HA)												
	Totale	Cereali	Legumi Secchi	Patata	Piante da semi oleosi	Ortive	Foraggere avvicendate	Vite	Olivo	Agrumi	Fruttiferi	Prati e Pascoli	Altre
Alia	76,36	20,00	4,00	0,00	0,00	7,00	2,00	0,00	20,46	0,00	6,90	16,00	0,00
Alimena	21,10	0,00	3,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17,80	0,00
Aliminusa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Blufi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Bompietro	47,50	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,50	0,00	6,00	15,00	0,00
Caccamo	1.285,01	227,12	10,00	0,00	0,00	5,81	63,77	2,07	231,93	2,01	42,21	700,09	0,00
Caltavuturo	643,92	368,92	0,00	0,00	0,00	10,81	62,57	0,20	56,90	2,50	15,72	123,30	3,00
Campofelice di Roccella	37,08	3,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,24	6,46	9,09	6,99	0,00
Castelbuono	266,45	0,00	0,00	0,00	0,00	20,53	0,00	55,68	187,41	1,36	0,40	0,00	1,07
Castellana Sicula	479,68	181,21	29,33	0,00	0,00	1,70	22,10	67,33	88,05	0,00	1,01	85,54	3,41
Cefalù	391,07	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46,07	7,00	0,32	323,68	10,00
Cerda	307,91	36,00	10,60	0,00	0,00	17,20	0,00	17,60	144,60	0,00	6,14	59,77	16,00
Collesano	769,08	188,32	3,00	0,00	0,00	3,15	81,96	0,00	102,91	10,17	12,05	357,52	10,00
Gangi	805,60	228,80	7,70	0,00	0,00	0,48	60,83	4,07	7,41	0,00	3,83	486,30	6,18
Geraci Siculo	518,70	46,34	0,86	0,00	0,00	0,54	45,99	0,00	38,95	0,00	0,06	367,94	18,02
Gratteri	414,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,28	46,50	0,00	0,00	361,10	0,00
Isnello	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lascari	2,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	2,01	0,00	0,00	0,00
Montemaggiore Belsito	185,90	48,00	3,00	0,00	0,00	3,39	5,00	0,24	11,12	0,15	1,15	113,85	0,00
Nicosia	4.944,97	1.085,30	24,45	0,00	0,00	0,42	1.076,18	2,35	125,71	1,00	40,70	2.578,97	9,89
Petralia Soprana	219,43	50,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19,23	0,00	5,62	144,52	0,00
Petralia Sottana	334,69	165,23	25,82	0,00	0,00	1,00	0,00	0,89	36,20	0,00	0,00	58,81	46,74
Polizzi Generosa	965,82	495,16	29,49	0,00	0,00	2,50	6,00	4,20	53,92	1,00	3,52	232,31	137,72
Pollina	24,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,86	0,00	0,00	10,14	5,00	1,73	2,52	3,93
Resuttano	117,15	21,00	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	14,00	0,00	0,00	76,00	0,00
Roccapalumba	122,31	21,13	2,21	0,00	0,00	0,29	28,10	1,32	18,78	0,00	16,29	14,33	19,86
San Mauro Castelverde	413,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102,00	0,00	60,38	0,00	0,00	251,00	0,00
Sciara	195,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,65	5,62	0,00	77,94	0,98	1,10	109,55	0,00
Scillato	658,80	121,81	15,00	0,00	0,00	6,00	0,00	0,00	289,39	6,84	28,60	189,16	2,00
Sclafani Bagni	605,97	290,36	0,00	0,00	0,00	7,72	20,86	27,37	139,98	0,80	3,49	115,39	0,00
Sperlinga	913,29	206,02	15,00	0,00	0,00	0,40	197,12	1,68	13,09	0,00	2,32	454,80	22,86
Termini Imerese	296,74	91,48	14,05	0,00	0,00	4,63	10,91	4,50	75,27	2,28	0,15	57,51	35,96
Valledolmo	395,13	194,57	0,00	0,00	0,00	32,70	131,42	8,01	21,96	0,00	0,54	5,93	0,00
Vallelunga Pratameno	5,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE AREA GAL	16.465,90	4.109,13	203,81	0,00	0,00	127,78	1.922,43	210,59	1.961,34	49,56	208,94	7.325,68	346,64
TOTALE SICILIA	164.436,51	37.873,01	4.054,52	193,08	18,79	3.533,46	25.618,36	12.124,36	15.683,63	11.186,51	8.973,04	43.725,30	1.452,45

Fonte: Istat

Come anticipato, gran parte del territorio del GAL è compreso negli areali di origine di prodotti agro-alimentari a qualità certificata. Tra i prodotti a Denominazione di Origine Protetta (DOP, Reg. UE n. 1151/2012) troviamo: l' Olio extravergine di oliva Val di Mazara, l' Olio Extravergine di oliva Colline Ennesi, l' Olio extravergine di oliva Colli Nisseni e il Pecorino siciliano. Tra i prodotti a marchio di Indicazione Geografica Protetta (IGP, sempre normato dal Reg. Reg. UE n. 1151/2012) si riscontra l'olio "Sicilia". Il territorio del GAL è interessato dalla produzione vitivinicola a Denominazione di Origine Controllata (DOC, DPR 930/63) "Contea Di Sclafani"; oltre all'IGT "Fontanarossa di Cerda". Troviamo, inoltre, numerosi prodotti tradizionali inseriti nell'Elenco P.A.T. del M.I.P.A.F.: Albicocco di Scillato (Presidio slow food), Arancia biondo di Scillato, Carciofo spinoso di Palermo, Cavolo broccolo o "sparacello" palermitano, Fagiolo di Polizzi (Presidio Slow Food), Ficodindia della Valle del Torto, Grano duro, Manna (Presidio Slow Food), Marmellata di arance, Marmellata di mele cotogne, Miele delle Madonie, Origano, Pomodoro secco, Provola delle Madonie (Presidio Slow Food), Ricotta di pecora, Ricotta di vacca, Rosmarino, Sfoglio e Testa di turco.

Le principali produzioni agricole/zootecniche del territorio del Gal Madonie afferiscono alle filiere dell'olivo, del grano duro, dell'ortofrutta, delle piante officinali, dei prodotti zootecnici (carne, latte e derivati).

Olivo

Il comparto oleicolo del territorio del GAL si è progressivamente contratto, nel periodo 2000-2010, come numero di aziende passando da 14.105 unità del 2000 a 11.488 aziende del 2010. Nello stesso arco temporale, la superficie investita ad oliveti risulta è pari a 12.013,13 ettari, in aumento di 61,52 ettari rispetto al precedente censimento; essa incide per l' 8,35% rispetto alla SAU dell'area GAL (Tab. 14).

La distribuzione delle aziende per classe di ampiezza di superficie totale conferma la caratteristica di un comparto agricolo costituito da aziende di dimensione piccola e piccolissima, che danno luogo a una forte polverizzazione dell'offerta. La dimensione aziendale media del territorio del GAL è infatti di 1,05 ettari.

La forma di conduzione prevalente è quella in economia diretta a conduzione familiare. Nel 94% delle aziende (75% della superficie) la tipologia di impresa che si rileva é quella coltivatrice, mentre nelle restanti parti dei due indicatori (aziende/superficie) é diffusa la conduzione con salariati (imprese capitalistiche). Non esistono secondo le ultime indagini altre forme di conduzione.

L'olivicoltura interessa principalmente i territori dei comuni di Caccamo con 1.421,12 ettari, Castelbuono con 940,06 ettari, Collesano con 977,06 ettari, San Mauro Castelverde con 925,10 ettari e Termini Imerese con 1.006,18 ettari.

Tab. 14- Evoluzione della coltivazione di Olivo

COMUNE	2000						2010					
	SAU		COLT. LEGNOSE		OLIVO		SAU		COLT. LEGNOSE		OLIVO	
	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI
Alia	769	3.069,12	623	398,47	519	218,07	386	2.791,16	279	280,68	262	204,65
Alimena	413	5.175,68	259	161,21	159	75,10	216	3.762,52	81	80,44	74	57,19
Aliminusa	84	493,17	81	63,67	81	57,09	131	497,43	117	75,92	117	72,37
Blufi	275	1.342,06	135	133,41	117	113,15	104	727,40	54	63,91	49	31,84
Bonpietro	501	2.625,40	277	114,09	230	64,48	196	2.635,08	97	85,20	90	65,54
Caccamo	1.888	9.699,06	1.179	1.215,34	1.112	953,41	1.773	11.629,45	1.411	1.720,08	1.375	1.421,12
Caltavuturo	520	5.551,02	342	299,24	311	259,76	484	6.299,97	287	345,09	275	295,84
Campofelice di Roccella	403	415,30	377	344,54	138	82,87	190	361,64	175	239,70	121	76,14
Castelbuono	778	2.833,02	763	1.425,20	720	817,47	841	2.612,03	819	1.212,77	802	940,06
Castellana Sicula	548	4.383,89	360	324,81	228	171,60	375	4.633,58	215	352,19	194	231,53
Cefalù	419	853,41	396	474,47	372	353,22	543	1.991,64	524	689,73	514	546,37
Cerda	548	2.872,98	473	509,80	462	407,38	596	2.678,96	534	590,35	529	555,40
Collesano	767	5.573,97	657	1.123,42	632	966,33	770	5.570,89	661	1.141,09	638	977,06
Gangi	610	7.959,85	276	131,45	162	58,68	682	8.892,43	293	182,18	209	114,54
Geraci Siculo	496	5.374,52	348	270,37	258	177,36	406	6.721,06	257	291,25	227	249,08
Gratteri	243	1.003,90	232	226,21	228	199,89	177	1.812,88	147	300,25	146	250,79
Isnello	312	1.464,38	288	209,34	279	185,07	146	815,68	131	117,23	129	110,90
Lascari	391	465,13	372	417,51	259	187,45	199	407,02	189	360,49	157	173,97
Montemaggiore Belsito	454	2.236,12	354	261,74	340	211,42	261	1.901,52	215	175,11	210	160,16
Nicosia	1.567	13.641,56	1.160	668,67	1.094	488,08	1.318	16.139,69	1.027	767,81	999	673,45
Petralia Soprana	625	3.344,86	448	216,23	289	97,11	468	3.781,75	248	177,68	236	142,00
Petralia Sottana	1.035	6.251,72	509	307,66	170	133,84	778	9.411,75	346	297,68	307	205,84
Polizzi Generosa	666	6.167,99	514	601,81	392	374,00	505	8.728,98	322	408,10	288	282,50
Pollina	556	1.225,43	542	872,31	519	554,19	430	1.321,51	421	603,90	413	426,32
Resuttano	473	3.351,31	184	82,36	167	67,30	229	2.552,09	59	51,93	58	49,10
Roccapalumba	424	2.501,09	309	403,97	289	278,80	263	2.507,04	201	338,87	176	163,81
San Mauro Castelverde	803	8.304,66	732	1.604,67	673	1.493,37	498	7.450,55	445	961,37	439	925,10
Sciara	530	2.055,12	334	354,06	312	318,75	346	1.469,67	267	365,06	262	341,68
Scillato	187	1.437,60	169	429,49	152	348,58	145	1.686,37	126	491,75	124	421,54
Scalfani Bagni	553	9.098,86	317	794,46	239	329,16	506	9.490,31	291	971,80	248	380,79
Sperlinga	474	4.721,12	328	190,53	315	163,73	277	4.915,42	186	104,85	176	89,89
Termini Imerese	2.569	3.332,12	2.405	1.698,71	2.082	1.338,96	1.226	2.785,57	1.131	1.141,96	1.102	1.006,18
Valledolmo	373	1.494,44	173	101,34	100	44,47	250	2.121,10	141	135,29	90	64,92
Vallelunga Pratameno	941	3.163,07	774	552,07	705	361,47	570	2.719,71	469	391,42	452	305,46
TOTALE AREA GAL	22.195	133.482,93	16.690	16.982,63	14.105	11.951,61	16.285	143.823,85	12.166	15.513,13	11.488	12.013,13
TOTALE SICILIA	349.036	1.279.706,86	276.883	396.639,85	186.460	136.838,60	219.677	1.387.520,77	178.726	384.299,55	140.164	141.809,80

Fonte: Istat

Le aziende di questo comparto scontano notevoli difficoltà di coltivazione, soprattutto per le condizioni di giacitura del terreno. Ciò, in concomitanza di una meccanizzazione precaria, riflette sistemi produttivi costituiti da impianti poco specializzati. Le aziende del comparto presentano infatti produttività aleatoria con impianti in genere mal strutturati per sesto e varietà. Se si escludono poche aziende, che operano tuttavia in condizioni di crescente difficoltà, le operazioni colturali, causa l'incessante aumento dei costi di produzione (quello della manodopera in particolare), sono attuate in genere in misura limitata: la

concimazione ed i trattamenti antiparassitari sono episodici, la lavorazione dei terreni talvolta si riduce al semplice controllo delle infestanti per consentire la praticabilità del terreno e garantirsi dal pericolo incombente degli incendi. Negli impianti ancora produttivi la potatura, che è l'unica operazione svolta da manodopera esterna, è praticata in maniera pressoché regolare (anche con turni poliennali), trattandosi di una pratica irrinunciabile per garantire produzioni unitarie accettabili.

Anche se vi sono produzioni qualitativamente riconosciute, attualmente non sono attivi canali di commercializzazione significativi. La principale difficoltà del settore è la difficoltà di vendita dell'olio dovuta ai numerosi fattori, tra i quali la massiccia presenza nella grande distribuzione di prodotto a basso costo di provenienza estera, il costume diffuso della vendita del prodotto sfuso, la mancanza di attività volta alla qualificazione, promozione e valorizzazione del prodotto. Una delle problematiche gestionali delle produzioni oleicole è, infatti, connessa alle strategie di marketing, tenendo conto della elevata frammentazione delle produzioni e della loro eterogeneità. Non vanno trascurate, inoltre, la estrema polverizzazione dell'offerta e la mancanza assoluta di associazionismo, che generano significativi problemi per la commercializzazione del prodotto. L'olivicoltura, oltre che sotto l'aspetto economico, svolge un'importante funzione sociale, paesaggistica e di salvaguardia del territorio collinare e montano.

Grano Duro

La coltivazione del grano duro nel territorio del GAL assume un'importanza rilevante come dimostrano le superfici investite dalla coltivazione, che si attestano su poco meno di 30 mila ettari, pari al 37,27% del totale dei seminativi del territorio in esame.

Le aziende che coltivano frumento duro risultano, in gran parte, ubicate nelle aree più interne del GAL, ovvero nei territori di collina e di montagna, con una concentrazione prevalente nei territori di Caccamo, Caltavuturo, Gangi, Nicosia, Petralia Sottana, Polizzi Generosa e Sclafani Bagni. La superficie investita a grano supera i 1.500 ettari per comune. In questi luoghi, grazie all'elevata adattabilità del grano duro agli ambienti pedo – climatici di questi territori, la coltivazione è in grado di esprimere delle produzioni di elevato livello qualitativo (elevato contenuto proteico, basso grado di bianconatura, ecc.). Un altro dato interessante riguarda la struttura delle aziende. Secondo i dati del V e del VI Censimento Generale dell'Agricoltura, le aziende del territorio GAL che praticano la coltivazione del grano duro ammontavano a 6.674 nel 2000 ed a 4.967 nel 2010, con una S.A.U. rispettivamente pari a 33.584 e 29.247 ettari. Tali dati evidenziano come, nel decennio in questione, si sia assistito ad una contrazione del numero di aziende pari a poco più del 25% ed a una contrazione della SAU investita pari a circa il 13% (Tab. 15).

A ciò si contrappone un incremento della dimensione media aziendale (per ettari) passata da 5,08 a 5,89 ettari per azienda.

Tab. 15- Evoluzione della coltivazione di Grano duro

COMUNE	2000						2010					
	SAU		SEMINATIVI		GRANO DURO		SAU		SEMINATIVI		GRANO DURO	
	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI
Alia	769	3.069,12	544	2.043,53	167	1.016,75	386	2.791,16	273	1.884,56	125	793,67
Alimena	413	5.175,68	270	3.958,98	184	2.093,79	216	3.762,52	188	2.804,61	117	1.356,65
Aliminusa	84	493,17	72	296,22	43	131,63	131	497,43	65	250,16	34	51,31
Blufi	275	1.342,06	249	1.070,78	140	377,93	104	727,40	93	588,47	48	214,90
Bompietro	501	2.625,40	334	1.900,74	253	1.056,44	196	2.635,08	175	2.034,41	105	762,50
Caccamo	1.888	9.699,06	1.337	6.137,58	1.118	4.331,11	1.773	11.629,45	1.236	6.482,20	805	2.978,08
Caltavuturo	520	5.551,02	374	4.108,35	191	1.864,76	484	6.299,97	315	4.388,69	156	1.607,24
Campofelice di Roccella	403	415,30	49	62,80	6	26,43	190	361,64	38	84,81	5	45,40
Castelbuono	778	2.833,02	136	127,70	2	0,15	841	2.612,03	77	167,38	1	0,70
Castellana Sicula	548	4.383,89	359	3.521,75	181	1.796,89	375	4.633,58	325	3.562,94	170	1.469,89
Cefalù	419	853,41	13	4,08	543	1.991,64	54	101,64	3	5,16
Cerda	548	2.872,98	435	1.575,31	197	753,77	596	2.678,96	332	1.410,08	188	658,03
Collesano	767	5.573,97	232	2.105,11	98	526,82	770	5.570,89	253	2.103,88	56	406,44
Gangi	610	7.959,85	558	4.786,98	426	1.675,89	682	8.892,43	632	5.152,10	336	1.504,69
Geraci Siculo	496	5.374,52	285	1.645,39	159	468,54	406	6.721,06	257	1.880,26	120	529,09
Gratteri	243	1.003,90	62	123,62	177	1.812,88	39	401,60	2	1,01
Isnello	312	1.464,38	30	70,59	1	0,56	146	815,68	6	33,85	2	1,05
Lascari	391	465,13	67	43,66	2	6,58	199	407,02	28	29,49	1	4,80
Montemaggiore Belsito	454	2.236,12	216	1.057,93	136	477,07	261	1.901,52	105	727,53	31	68,92
Nicosia	1.567	13.641,56	1.162	6.785,64	695	2.189,95	1.318	16.139,69	906	8.107,60	523	1.904,39
Petralia Soprana	625	3.344,86	575	2.714,12	385	1.127,26	468	3.781,75	424	2.918,67	295	1.161,44
Petralia Sottana	1.035	6.251,72	852	4.570,86	278	1.844,85	778	9.411,75	689	7.402,11	459	3.626,54
Polizzi Generosa	666	6.167,99	264	3.685,74	204	2.473,82	505	8.728,98	317	6.018,02	214	2.737,34
Pollina	556	1.225,43	37	40,31	11	8,97	430	1.321,51	25	91,36	1	0,30
Resuttano	473	3.351,31	358	2.807,44	227	1.431,21	229	2.552,09	217	2.069,36	117	901,42
Roccapalumba	424	2.501,09	306	1.857,18	137	792,41	263	2.507,04	209	1.998,98	100	788,31
San Mauro Castelverde	803	8.304,66	276	1.164,60	44	83,69	498	7.450,55	74	772,45	7	55,63
Sciara	530	2.055,12	456	976,87	183	400,71	346	1.469,67	224	741,71	84	235,72
Scillato	187	1.437,60	26	253,50	15	147,50	145	1.686,37	39	393,02	12	118,33
Sclafani Bagni	553	9.098,86	476	5.834,93	271	2.658,96	506	9.490,31	430	6.336,41	262	2.471,45
Sperlinga	474	4.721,12	419	2.842,50	285	1.175,31	277	4.915,42	236	2.130,86	119	415,47
Termini Imerese	2.569	3.332,12	866	1.220,36	139	460,16	1.226	2.785,57	441	1.355,76	93	420,15
Valledolmo	373	1.494,44	296	1.259,70	126	531,27	250	2.121,10	217	1.801,22	122	801,29
Vallelunga Pratameno	941	3.163,07	657	2.596,34	370	1.652,82	570	2.719,71	364	2.248,89	254	1.149,45
TOTALE AREA GAL	22.195	133.482,93	12.648	73.251,19	6.674	33.584,00	16.285	143.823,85	9.303	78.475,08	4.967	29.246,76
TOTALE SICILIA	349.036	1.279.706,86	156.571	644.993,22	71.246	331.586,04	219.677	1.387.520,77	99.178	680.693,97	44.172	284.093,75

Fonte: Istat

Per quanto riguarda la distribuzione delle aziende cerealicole per classi d'ampiezza, la granicoltura madonita si caratterizza per la presenza di aziende medio-piccole (la superficie media delle aziende è di 6 ettari).

Gli avvicendamenti colturali sono basati principalmente sull'alternanza del frumento con leguminose foraggere o da granella, come veccia, sulla, orzo, trifoglio, favetta, cece e, in minor misura, di pomodoro e melone.

Nei seminativi estensivi condotti in convenzionale, vengono apportati concimi chimici per circa 100 Kg/ha/anno di azoto (soprattutto in copertura sia sottoforma ureica che nitrica), mentre l'apporto di fosforo (fosfato biammonico o perfosfato minerale) è generalmente riservato alle leguminose, soprattutto a quelle da granella. Le aziende in biologico utilizzano generalmente un periodo di avvicendamento leguminose-frumento più lungo rispetto alle aziende in convenzionale. Queste ultime, invece, sfruttano maggiormente la produttività dei suoli eseguendo concimazioni con fertilizzanti chimici e l'impiego di diserbanti per il controllo delle specie infestanti.

Per quanto riguarda le tecniche di coltivazione in biologico, il frumento viene sottoposto ad una concimazione organica con humus in presemina. La lotta alle infestanti inizia alcuni mesi prima della semina del grano, lavorando il terreno ed interrando la vegetazione spontanea prima che le specie vadano a seme. In questo modo, viene gradualmente impoverita la banca semi del terreno e il peso, quantitativo e qualitativo, delle infestanti risulta progressivamente minore. Dopo l'emergenza, con un erpice strigliatore viene praticato il diserbo meccanico, all'emissione della terza foglia e all'inizio della levata. Tale pratica ottiene gli stessi effetti della zappettatura manuale effettuata in passato e consente di avere campi con presenza di infestanti inferiore a quella di terreni coltivati con metodo convenzionale.

Negli ultimi anni, anche nel territorio del GAL, è cresciuto l'interesse, sia del produttore che del consumatore, verso i "grani antichi"; infatti, aumenta la domanda di prodotti da forno derivanti da farine di grani duri antichi ottenute da molitura a pietra; inoltre si moltiplicano le coltivazioni di grani antichi con metodi biologici e biodinamici. L'Assessorato regionale Agricoltura detiene un albo con circa 150 varietà di grani, ma risulta difficile il riconoscimento formale dei grani madoniti in assenza di processi di caratterizzazione e certificazione (in questo ambito interverrà la S.N.A.I.). Nel territorio si coltivano prevalentemente le seguenti varietà: Russello, Timilia o Tumminia, Perciasacchi, Niuru delle Madonie, Bidì.

Per quanto concerne i centri di stoccaggio, è emerso che nel territorio appare necessario un intervento per la valorizzazione della produzione, allo scopo di accrescere la competitività della coltura, superando i molteplici problemi che oggi interessano tali strutture (la scarsa capacità di costituire grosse partite qualitativamente omogenee come richiesto dall'industria di trasformazione; la carenza di idonee strutture di stoccaggio e di valutazione qualitativa della granella; la dispersione e la polverizzazione delle unità produttive; il vasto numero di varietà coltivate e la concentrazione temporale delle operazioni di raccolta). Ciò sicuramente si rifletterà sull'industria di prima e seconda trasformazione che tenderà a contenere i rifornimenti di materia prima di provenienza extraregionale o estera. Per quanto attiene l'industria molitoria e quella pastaia, il territorio si caratterizza per la presenza d'impresе che rappresentano realtà imprenditoriali dinamiche in grado di collocare i propri prodotti sui mercati regionali attraverso la grande distribuzione organizzata.

Alla luce di quanto detto, si può dunque affermare che la filiera del grano duro riveste, nel territorio del GAL, ancora oggi un ruolo non trascurabile, sia per il vasto indotto che essa alimenta, attivando processi a "monte" e a "valle" della filiera, che per il ruolo paesaggistico-ambientale che svolge nell'aree interne dell'Isola.

Si tratta, dunque, di una filiera che gioca un ruolo determinante nell'economia agricola dell'area in esame, anche se alcuni degli "attori" che la compongono spesso si limitano a sviluppare processi produttivi di semplice sussistenza, piuttosto che provvedere ad un adeguamento della fase produttiva, di trasformazione e di commercializzazione che risultano indispensabili per la crescita del comparto.

Ortofrutta

Il comparto ortofrutticolo (compreso quello agrumicolo) riveste un ruolo fondamentale per l'economia del territorio del GAL, soprattutto per i centri situati lungo la zona costiera e per quei territori ove insistono terreni pianeggianti.

Secondo l'ultimo Censimento Generale dall'Agricoltura – Istat 2010, le aziende ortofrutticole del territorio del GAL ammontano a circa 6.003 con una superficie investita di 3.483,85 ettari, pari al 2,42% del totale SAU del comprensorio. Gli ortaggi rappresentano il 41,35% della SAU del comparto ortofrutticolo (si tratta di coltivazione quasi esclusivamente in pien'aria), mentre i fruttiferi incidono per il 35,09% e gli agrumi per il 23,56%. I territori specializzati nella coltivazione di ortaggi sono quelli dei comuni di Caccamo (100,73 Ha), Cerda (177,20 Ha), Sciara (227,03 Ha) e Termini Imerese (352,08 Ha). La coltivazione degli agrumi avviene principalmente nei comuni di Campofelice di Roccella (133,01 Ha), Collesano (125,82 Ha) e Lascari (182,48 Ha); mentre le piante da frutto risultano coltivate principalmente nei comuni di Caccamo (223,34 Ha) e Roccapalumba (135,92 Ha) (Tab. 16).

Tab. 16- Comparto ortofrutticolo

COMUNE	2010									
	SAU		ORTOFRUTTA							
			TOTALE		FRUTTIFERI		AGRUMI		ORTIVE	
	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI	N° AZIENDE	ETTARI
Alia	386	2.791,16	390	80,10	73	25,17	1	2,00	316	52,93
Alimena	216	3.762,52	77	32,22	28	22,45	1	0,30	48	9,47
Aliminusa	131	497,43	26	4,09	10	1,70	0	0,00	16	2,39
Blufi	104	727,40	37	7,75	8	1,81	0	0,00	29	5,94
Bompietro	196	2.635,08	85	29,48	28	19,55	0	0,00	57	9,93
Caccamo	1.773	11.629,45	525	386,24	248	223,34	86	62,17	191	100,73
Caltavuturo	484	6.299,97	89	86,50	36	39,80	11	7,19	42	39,51
Campofelice di Roccella	190	361,64	187	195,84	15	27,11	128	133,01	44	35,72
Castelbuono	841	2.612,03	260	62,66	180	40,51	47	13,77	33	8,38
Castellana Sicula	375	4.633,58	126	52,97	72	37,26	4	3,23	50	12,48
Cefalù	543	1.991,64	262	135,68	142	61,88	114	72,76	6	1,04
Cerda	596	2.678,96	242	193,02	29	12,63	8	3,19	205	177,20
Collesano	770	5.570,89	186	218,95	49	27,72	100	125,82	37	65,41
Gangi	682	8.892,43	170	56,09	138	51,39	0	0,00	32	4,70
Geraci Siculo	406	6.721,06	157	38,81	91	24,20	10	3,72	56	10,89
Gratteri	177	1.812,88	55	16,29	29	5,87	21	8,05	5	2,37
Isnello	146	815,68	16	7,04	10	5,76	1	0,18	5	1,10
Lascari	199	407,02	199	201,49	23	4,21	122	182,48	54	14,80
Montemaggiore Belsito	261	1.901,52	42	15,69	17	9,66	7	2,82	18	3,21
Nicosia	1.318	16.139,69	186	94,55	142	86,42	3	3,24	41	4,89
Petralia Soprana	468	3.781,75	156	43,06	92	35,57	1	0,06	63	7,43
Petralia Sottana	778	9.411,75	155	66,16	124	37,96	2	0,68	29	27,52
Polizzi Generosa	505	8.728,98	168	125,31	109	99,76	12	9,24	47	16,31
Pollina	430	1.321,51	149	61,40	109	27,58	35	32,92	5	0,90
Resuttano	229	2.552,09	30	4,23	6	1,52	1	0,63	23	2,08
Roccapalumba	263	2.507,04	176	158,61	92	135,92	1	0,10	83	22,59
San Mauro Castelverde	498	7.450,55	55	20,06	19	5,67	21	11,05	15	3,34
Sciarra	346	1.469,67	276	250,45	20	6,45	23	16,97	233	227,03
Scillato	145	1.686,37	110	90,60	27	50,06	71	29,27	12	11,27
Sclafani Bagni	506	9.490,31	138	106,28	29	24,57	4	2,75	105	78,96
Sperlinga	277	4.915,42	25	11,69	25	11,69	0	0,00	0	0,00
Termini Imerese	1.226	2.785,57	951	475,87	115	32,37	181	91,42	655	352,08
Valledolmo	250	2.121,10	151	86,85	18	6,58	1	0,56	132	79,71
Vallelunga Pratameno	570	2.719,71	146	67,82	36	18,35	5	1,18	105	48,29
TOTALE AREA GAL	16.285	143.823,85	6.003	3.483,85	2.189	1.222,49	1.022	820,76	2.792	1.440,60
TOTALE SICILIA	219.677	1.387.520,77	104.524	150.125,06	37.939	54.861,26	36.981	71.133,10	29.604	24.130,70

Fonte: Istat

La filiera ortofrutticola del territorio è caratterizzata da una elevata specializzazione delle produzioni fresche. Infatti, grazie al clima favorevole di cui beneficia generalmente il territorio, è possibile ottenere produzioni di ottima qualità, con un calendario di offerta reso molto ampio dalla possibilità di effettuare le coltivazioni in aree altimetriche diverse.

La potenzialità della filiera viene però limitata da alcuni fattori negativi: la struttura produttiva sconta una spinta polverizzazione aziendale alla quale si accompagna una scarsa concentrazione dell'offerta. La dimensione media aziendale ad ortive del territorio del GAL, risulta molto modesta (0,52 ettari per azienda), soltanto a Collesano supera l'ettaro (1,77 Ha per azienda). Le aziende che producono agrumi hanno in media una superficie di 0,80 ettari (la media della Sicilia è 1,92 ettari), mentre la superficie media delle aziende che producono fruttiferi è di 0,56 ettari, inferiore alla media regionale che risulta essere 1,45 ettari.

Inoltre, si rinviene una carenza di imprenditorialità che, oltre ad un modesto orientamento al mercato, determina una differenziazione relativamente bassa del prodotto finito e una scarsa integrazione con le attività di trasformazione. Anche il sistema distributivo appare frammentato ed economicamente debole con numerosi operatori che operano nel canale lungo della distribuzione.

Le colture praticate nel territorio del GAL riguardano prodotti tipici con caratteristiche di eccellenza e di elevata qualità. Il comparto orticolo è caratterizzato dalle produzioni di carciofo, cavolo broccolo, pomodoro e fagiolo; gli agrumi sono rappresentati principalmente dalla coltivazione di limoni e arance

mentre tra i fruttiferi troviamo coltivazioni di albicocco, melo cotogno, melo, nocciolo, melograno e ficodindia.

Il mercato di sbocco di queste colture, anche per quelle più tipiche, è fondamentalmente l'area locale a causa essenzialmente dell'estrema polverizzazione del settore e dei limitati volumi di produzione. Questi elementi rendono problematico anche l'approvvigionamento da parte della grande distribuzione, con conseguenti difficoltà di penetrazione dei prodotti.

Possibili fonti di vantaggio competitivo risiedono nella opportunità di miglioramento delle tecniche di produzione, di promozione, di commercializzazione e di distribuzione, attraverso forme consorziali che potrebbero ampliare la dimensione del mercato di riferimento.

Piante officinali

L'analisi del comparto delle piante officinali è da sempre risultata particolarmente difficoltosa soprattutto a causa dell'inserimento di gran parte delle specie botaniche utilizzate in altri settori agricoli (es. colture ortive, frutticole, ecc.). A seguito dell'accorpamento di dati, così come sopra specificato, ci si è sempre trovati con grossi problemi di valutazione statistica del comparto che, quindi, è da sempre interpretato attraverso conoscenze dirette del territorio da parte degli operatori e dei tecnici del settore, piuttosto che su vere e proprie risultanze statistiche. Altra difficoltà deriva dal fatto che una parte delle produzioni provengono dalla raccolta di piante selvatiche.

Da un punto di vista strettamente agrario le piante officinali sono una categoria ampia di specie botaniche, che non è possibile far rientrare nelle classiche categorie agronomiche (erbacee, leguminose, arboree, legnose, orticole, ecc.) per via della loro peculiarità, che le rende una classe di piante trasversali dal punto di vista botanico, agronomico ed ecologico. Rispetto agli impieghi, vi è una molteplicità di destinazioni: le piante officinali possono essere utilizzate in o come alimenti e bevande, integratori alimentari, cosmetici, farmaci, mangimi e prodotti veterinari, prodotti per l'industria tintoria e conciaria, agrofarmaci e prodotti per la casa.

Per consuetudine e per maggiore semplicità, si è scelto di mantenere l'uso di questo termine, con il quale da un punto di vista agronomico s'identifica una serie di specie vegetali molto eterogenea, che a sua volta comprende, sulla base delle principali destinazioni d'uso, le piante medicinali, aromatiche e da profumo (essenza).

Anche nel territorio del GAL, negli ultimi anni, lo scenario dell'agricoltura è molto mutato per effetto dei cambiamenti della Politica Agricola Comunitaria e, in particolare, del disaccoppiamento dei pagamenti diretti, che ha aperto spazi alla coltivazione di prodotti agricoli minori, ma in alcuni casi molto redditizi e con sbocchi di mercato più dinamici. Inoltre, l'eliminazione delle reti di protezione dell'intervento pubblico e del sostegno dei prezzi, hanno accresciuto la necessità per le imprese di diversificare le produzioni per ridurre il rischio di reddito.

Per quanto sopra evidenziato il settore delle piante officinali ha ricevuto, nell'ultimo decennio, una notevole spinta evolutiva, che ha interessato anche il territorio madonita, come conseguenza dell'accresciuta domanda di prodotti legati alla sfera della salute e del benessere da parte dei consumatori. Quest'evoluzione del consumo è ormai un trend confermato e non una moda passeggera. In campo alimentare, sono considerati con sempre maggiore interesse i prodotti che promettono funzionalità specifiche, preventive e curative. Più in generale, l'interesse del consumatore per tutti quei prodotti che rientrano nell'area del "benessere globale" è cresciuto in questi anni, dando impulso al mercato degli integratori, degli alimenti addizionati, dei prodotti cosmetici a base di erbe, ecc., interesse che, secondo le analisi di mercato, resiste malgrado il perdurare della crisi economica iniziata nel 2009.

In questo quadro, si colloca il dato dell'Italia, dove nel 2010, secondo i risultati dell'ultimo Censimento dell'Agricoltura, si contano 2.938 aziende con una superficie investita a "piante aromatiche, medicinali e da condimento" complessiva di 7.191 ettari. Anche nel territorio del GAL la coltivazione di piante officinali si va diffondendo con un aumento delle superfici e del numero di aziende rispetto all'inizio del

decennio. In particolare, si osserva una riduzione del numero di aziende coinvolte e il contemporaneo incremento del numero degli ettari investiti. Quest'evoluzione è espressione di una significativa espansione produttiva, che si è caratterizzata per il forte ridimensionamento del numero delle microaziende coinvolte nella coltivazione e per il contemporaneo incremento delle superfici delle aziende medio-grandi.

Sebbene, quindi, il settore resti caratterizzato da dimensioni produttive molto contenute, l'evoluzione delle strutture agricole nel decennio 2000-2010 mostra una crescita dell'interesse nei confronti di queste produzioni, anche da parte delle aziende agricole di maggiori dimensioni, dove la coltivazione di officinali rappresenta una fonte di reddito integrativa, talvolta associata anche ad un'attività di agriturismo o alla trasformazione di prodotti aziendali. In questo tipo di aziende le coltivazioni di piante officinali appaiono in crescita.

Un trend positivo è infine confermato anche dai dati relativi al settore biologico, da cui risulta una dinamica crescente, nell'ultimo decennio, delle superfici biologiche o in conversione a piante officinali - ancora una volta a fronte di una stabilizzazione delle superfici agricole bio totali - e una crescita tendenziale del numero di nuove notifiche di operatori biologici di officinali.

Il consumo di piante officinali da parte dell'industria farmaceutica, alimentare, liquoristica, cosmetica ed erboristica è in continuo aumento in tutto il mondo. Nel nostro Paese, mentre il settore della trasformazione e quello della commercializzazione dei prodotti finiti ha fatto registrare negli ultimi 10 anni un notevole incremento, quello della coltivazione stenta a svilupparsi e la superficie investita in Italia a piante officinali erbacee rimane modesta. Nel territorio del GAL sono presenti importanti produzioni di piante di origano.

La voce che incide maggiormente sui costi di produzione è la manodopera a causa dell'elevato impiego dello stesso fattore produttivo nel ciclo di produzione.

Zootecnia

Per vocazioni naturali e per ragioni storico-culturali la zootecnia ha rappresentato una delle fondamentali specializzazioni produttive del territorio del GAL, con caratteri distintivi rispetto ad altri contesti territoriali della Sicilia. L'allevamento zootecnico nel comprensorio madonita rappresenta una delle principali attività produttive connesse all'agricoltura ed anche all'utilizzazione delle aree forestali. La presenza degli allevamenti è legata, in buona sostanza, alla disponibilità foraggera e, in particolare, all'avvicendamento dei seminativi, agli ottimi pascoli montani ed alla utilizzazione del sottobosco.

L'aumento delle superfici destinate a pascolo che si è registrata nel territorio, va interpretata con una doppia chiave di lettura in merito alla variazione del patrimonio zootecnico; infatti assistiamo ad un aumento dei bovini che dai 42.797 capi del 2000 passano ai 49.158 capi del 2010, mentre assistiamo ad una consistente contrazione del numero degli ovini e dei caprini che rispettivamente diminuiscono il numero dei capi di 3.329 e di 5.437 unità, complessivamente. Una significativa contrazione si ha anche relativamente al numero degli avicoli (-45.256) e dei conigli (-5.906).

Preoccupa il dato relativo ad alcune aree del territorio montano madonita che hanno una spiccata tradizione rurale: la crisi della zootecnia di montagna, prevalentemente condotta in forma brada e/o semibrada e con indirizzo produttivo da carne, è legata alla carenza di strutture di lavorazione, alla inadeguata valorizzazione del prodotto locale, alle patologie che allarmano allevatori e consumatori (Tabb. 17 e 18).

Tabella 17 – Consistenza dell'allevamento (Anno - 2010).

COMUNE	BOVINI		BUFALINI		EQUINI		OVINI		CAPRINI		SUINI		AVICOLI		CONIGLI		TOTALE AZIENDE
	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	
Alia	31	832	0	0	16	68	44	3.391	3	22	2	563	5	72	2	14	75
Alimena	17	1.040	0	0	13	87	16	1.885	5	221	0	0	0	0	0	0	38
Aliminusa	11	222	0	0	1	1	7	815	4	238	0	0	0	0	0	0	19
Blufi	1	31	0	0	1	6	1	50	0	0	0	0	0	0	0	0	4
Bompietro	22	902	0	0	11	62	15	1.600	4	134	0	0	1	1.600	0	0	36
Caccamo	197	5.347	0	0	41	232	114	8.189	26	1.221	8	335	4	115	1	10	256
Caltavuturo	48	1.827	0	0	18	68	27	3.808	5	167	0	0	0	0	0	0	74
Campofelice di Roccella	1	30	0	0	4	6	2	350	0	0	0	0	0	0	0	0	6
Castelbuono	23	586	0	0	36	117	27	1.282	6	242	1	84	3	47	0	0	71
Castellana Sicula	12	445	0	0	9	25	19	976	4	184	2	46	0	0	0	0	34
Cefalù	14	537	0	0	19	93	12	551	8	718	0	0	0	0	0	0	38
Cerda	21	739	0	0	12	37	3	219	0	0	0	0	0	0	0	0	29
Collesano	71	1.965	0	0	61	224	52	4.472	24	657	6	100	1	105	0	0	145
Gangi	119	4.247	0	0	35	99	112	6.990	10	438	2	540	0	0	0	0	184
Geraci Siculo	85	3.398	0	0	32	155	45	2.111	32	2.216	3	6	18	328	0	0	122
Gratteri	11	339	0	0	12	108	8	614	4	334	0	0	0	0	0	0	22
Isnello	11	249	0	0	12	29	17	1.165	7	471	1	42	0	0	0	0	33
Lascari	0	0	0	0	8	28	0	0	0	0	0	0	1	10	0	0	10
Montemaggiore Belsito	46	1.604	0	0	17	37	19	1.376	3	30	1	20	0	0	0	0	63
Nicosia	277	8.235	2	234	73	313	286	19.937	35	906	7	129	9	151	4	52	451
Petralia Soprana	30	541	0	0	19	76	26	2.442	6	289	0	0	2	64	1	5	63
Petralia Sottana	27	1.262	0	0	26	100	52	6.226	5	127	0	0	1	16	1	23	81
Polizzi Generosa	41	2.217	0	0	10	48	31	3.711	3	87	2	22	1	30	0	0	60
Pollina	12	321	0	0	12	36	18	326	6	354	1	4	24	2.727	5	42	55
Resuttano	11	583	0	0	4	57	8	750	0	0	0	0	0	0	0	0	18
Roccapalumba	7	435	0	0	5	16	19	1.595	4	72	0	0	1	50	0	0	28
San Mauro Castelverde	103	3.421	0	0	51	163	53	2.123	47	3.856	2	76	6	116	3	35	148
Sciarra	9	308	0	0	9	54	7	801	2	127	0	0	1	20	0	0	21
Scillato	10	445	0	0	10	39	9	965	2	108	0	0	0	0	0	0	22
Sclafani Bagni	83	3.795	0	0	13	30	43	4.951	8	762	1	2	1	100	0	0	104
Sperlinga	53	2.090	0	0	20	47	63	4.716	10	671	2	202	0	0	1	1.150	93
Termini Imerese	13	500	0	0	22	130	7	614	4	135	3	97	3	55	1	2	44
Valledolmo	12	403	0	0	4	9	14	669	2	14	1	8	0	0	0	0	31
Vallunga Pratameno	10	262	0	0	0	0	11	871	1	40	0	0	1	20	0	0	18
TOTALE AREA GAL	1.439	49.158	2	234	636	2.600	1.187	90.541	280	14.841	45	2.276	83	5.626	19	1.333	2.496
TOTALE SICILIA	9.153	336.152	21	1.100	3.156	15.806	5.633	732.809	2.073	117.347	741	46.292	589	4.555.484	130	174.799	15.308

Fonte: Istat

In particolare, le statistiche indicano un sostanziale aumento del numero dei capi bovini allevati nei comuni di Caccamo (3.214), Nicosia (1.131) e Polizzi Generosa (928); mentre si assiste ad una riduzione consistente nei comuni di Roccapalumba (-609), San Mauro Castelverde (-955) e Sperlinga (-593).

Per gli ovini si rileva una marcata diminuzione dei capi allevati, nel decennio 2000-2010, più massiccia nei comuni di Castelbuono (-2.256), Collesano (-1.475), Gangi (-4.153), Sclafani Bagni (-1.201) e Sperlinga (-2.812); il numero dei capi ovini aumenta invece in modo rilevante nei comuni di Caccamo (3.632), Caltavuturo (1.077) e Petralia Sottana (3.818). Per i caprini si evidenzia la marcata diminuzione del numero dei capi allevati nei comuni di Isnello (-1.157) e San Mauro Castelverde (-2.608).

In merito all'allevamento di avicoli la diminuzione del numero dei capi è rilevante nei comuni di Campofelice di Roccella (-10.000), Gratteri (-6.000), Lascari (-8.420) e Nicosia (-8.211).

Tabella 18 – Evoluzione dell'allevamento

COMUNE	VARIAZIONE 2000/2010														TOTALE AZIENDE		
	BOVINI		BUFALINI		EQUINI		OVINI		CAPRINI		SUINI		AVICOLI			CONIGLI	
	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI	N° Aziende	N° CAPI		N° Aziende	N° CAPI
Alia	-8	102	0	0	-2	26	3	928	-1	-39	1	300	3	18	2	14	4
Alimena	-6	-103	0	0	-10	-9	-7	-811	-6	-212	-1	-5	-1	-20	0	0	-5
Aliminusa	4	96	0	0	1	1	-2	335	3	223	-1	-45	0	0	0	0	7
Blufi	-4	-38	0	0	-4	0	-10	-670	-2	-40	0	0	-4	-40	0	0	-9
Bompietro	4	285	0	0	-1	17	2	122	-2	65	0	0	-6	695	-3	-30	12
Caccamo	65	3.214	0	0	23	204	39	3.632	10	687	5	36	-3	-80	0	-10	88
Caltavuturo	9	-302	0	0	8	46	12	1.077	-2	-95	-4	-53	0	0	0	0	26
Campofelice di Roccella	1	30	0	0	4	6	2	350	0	0	0	0	-1	-10.000	0	0	5
Castellbuono	2	-2	0	0	21	88	-15	-2.256	-4	-630	-3	-29	-6	-69	-2	-22	6
Castellana Sicula	-4	45	0	0	2	-19	7	84	2	168	0	-84	0	0	0	0	5
Cefalù	13	500	0	0	17	61	11	546	8	718	0	0	-2	-25	-1	-100	33
Cerda	-11	-3	0	0	7	21	-10	-193	0	0	-2	-43	-3	-45	-1	-20	-17
Collesano	20	187	0	0	39	109	-7	-1.457	-4	-620	-3	21	-20	-460	-4	-34	47
Gangi	-27	617	0	0	-8	22	-24	-4.153	-20	-548	-58	428	-107	-3.252	-8	-102	-50
Geraci Siculo	-6	255	0	0	19	117	0	-543	-3	-80	3	6	17	-472	0	0	8
Gratteri	1	13	0	0	9	95	-3	61	0	-116	0	0	-1	-6.000	0	0	2
Isnello	-9	-389	0	0	9	20	-6	224	-8	-1.157	0	20	-1	-4	0	0	-5
Lascari	-2	-17	0	0	8	28	-5	-363	-3	-125	-1	-10	-2	-8.420	0	0	4
Montemaggiore Belsito	2	85	0	0	1	14	-1	-15	0	-126	0	-4	-1	-10	0	0	9
Nicosia	-35	1.131	2	234	-9	143	-92	-271	-11	-854	-178	-376	-312	-8.211	-112	-1.974	-95
Petralia Soprana	-1	158	0	0	8	50	-9	832	-6	173	-2	-4	-14	-193	-2	-25	-1
Petralia Sottana	16	716	0	0	21	72	26	3.818	-4	-182	-1	-4	-1	-64	1	23	51
Polizzi Generosa	5	928	0	0	-2	4	5	761	-5	-142	0	-55	-4	-177	0	0	11
Pollina	4	179	0	0	7	31	-4	-292	0	233	-1	-13	11	-2.416	1	23	22
Resuttano	-1	15	0	0	0	29	0	-352	-3	-22	0	0	0	0	0	0	0
Roccapalumba	-10	-609	0	0	4	15	8	290	-1	16	-1	-3	-1	18	0	0	0
San Mauro Castelverde	-22	-955	0	0	-33	-33	-26	-285	-35	-2.608	-4	-104	-5	-23	0	-8	-54
Sciarra	-4	-5	0	0	7	46	3	296	1	-18	0	0	1	20	0	0	5
Scillato	1	193	0	0	4	12	-1	-60	1	25	-2	-2	-3	-24	0	0	5
Scalfani Bagni	-18	287	0	0	-1	2	-24	-1.201	-9	-81	0	-44	1	100	0	0	-29
Sperlinga	-14	-593	0	0	7	18	-59	-2.812	1	10	-24	-23	-125	-4.057	-6	-3.633	-50
Termini Imerese	-1	161	0	0	17	93	2	131	3	22	3	97	0	-2.065	1	2	21
Valledolmo	0	68	0	0	1	5	1	-616	0	2	0	3	0	0	0	0	9
Vallunga Pratameno	6	112	0	0	-1	-2	1	-466	-3	-84	0	0	1	20	-1	-10	5
TOTALE AREA GAL	-30	6.361	2	234	173	1.332	-183	-3.329	-103	-5.437	-274	10	-589	-45.256	-135	-5.906	70
TOTALE SICILIA	108	28.276	12	537	581	7.353	-346	25.974	-203	-4.401	-1.183	5.210	-1.936	2.934.268	-570	84.238	914

Fonte: Istat

Filiera delle carni

La zootecnia da carne bovina si svolge prevalentemente nelle aree interne svantaggiate e di montagna; si tratta di frequente di allevamenti tradizionali di tipo estensivo o semiestensivo; la tipologia di allevamento praticata è quella dell'incrocio di sostituzione con soggetti specializzati da carne e fattrici indigene. Il sistema di allevamento è prevalentemente di tipo semibrado, dove le strutture aziendali destinate alla stabulazione degli animali vengono utilizzate quasi esclusivamente come ricoveri notturni, soprattutto nei periodi invernali e nei mesi più freddi dell'anno.

La zootecnia madonita, dunque, da alcuni anni, sta affrontando un processo di ristrutturazione che ha portato, da un lato, all'abbandono dell'attività zootecnica da parte di molti piccoli allevatori e, dall'altro, ad una crescita della dimensioni degli allevamenti meglio organizzati, sia relativamente al numero di capi detenuti, sia in termini di superficie aziendale complessiva.

La spinta polverizzazione aziendale, i ritardi strutturali e la scarsa propensione degli imprenditori verso qualsiasi forma di associazionismo e cooperazione contribuiscono a rendere l'offerta di prodotti carni estremamente frammentata e quindi poco competitiva.

La mancanza di impianti di trasformazione consortile e di strutture di centralizzazione dell'offerta creano, infatti, le condizioni per il proliferare di molte figure intermedie che si occupano di acquistare il prodotto direttamente alla stalla - riuscendo così a spuntare dagli allevatori prezzi molto vantaggiosi - e di farlo pervenire fino ai punti vendita.

In questo contesto, comunque non mancano le iniziative volte alla valorizzazione qualitativa e commerciale della carne: interessanti infatti appaiono gli sforzi compiuti per la costituzione del Consorzio di tutela della Carne delle Madonie e l'attivazione del Patto Distrettuale della Filiera della Carne Bovina di Sicilia che, su iniziativa del territorio madonita, ha raggruppato oltre 230 imprese ed interessato i territori delle Province di Palermo, Messina, Enna e Caltanissetta.

Tale filiera sarà oggetto di particolare attenzione nell'ambito della S.N.A.I. attraverso la creazione di una Demo – farm per la sperimentazione di un allevamento a ciclo chiuso e residui zero.

L'**ovinicoltura** siciliana è varia e composita: nelle aree costiere e di pianura si trovano allevamenti stanziali, provvisti di snelle e idonee strutture per il ricovero degli animali, soddisfacenti condizioni igienico sanitarie dei capi e alimentazione razionale; nelle zone interne di collina e di montagna, si rinviene invece un sistema d'allevamento brado e transumante.

L'allevamento **caprino**, pur essendo spesso associato, per tradizione, a quello ovino, presenta i suoi caratteri distintivi. Gli allevamenti caprini sono dislocati principalmente nelle zone di montagna. Il tipo di allevamento più diffuso è quello nomade su terreni in affitto o, addirittura, occasionali.

L'attività di macellazione delle carni ovine e di quelle caprine si concentra tra novembre e aprile con punte massime in dicembre e in aprile, in coincidenza con le festività natalizie e pasquali.

Le aziende **suinicole** sono presenti principalmente nei comuni di Alia, Caccamo e Gangi dove viene allevato rispettivamente il 25%, il 15% ed il 24% del patrimonio suino del territorio del GAL. Altro aspetto strutturale di notevole importanza riguarda la limitata incidenza di aziende con scrofe sul totale delle aziende con suini; ciò evidenzia la diffusione di allevamenti cosiddetti "a ciclo aperto", nei quali si effettua la sola fase di ingrasso di suinetti acquistati da altri allevamenti.

Le ridotte dimensioni aziendali incidono negativamente sul livello dei costi dell'allevamento, che si mantengono medio-alti rispetto alla media nazionale. Inoltre, le difficoltà legate alla trasformazione e commercializzazione della carne sono comuni a quelle già riscontrate nel comparto bovino.

Relativamente alla carne suina, la scarsa attitudine della Sicilia alla produzione di salumi indirizza le macellazioni verso le categorie dei lattonzoli e dei magroni.

Infine, nel territorio del GAL, si registra un crescente interesse da parte di giovani agricoltori verso **l'allevamento delle lumache** della specie *Helix Aspersa*. Questo, grazie, soprattutto, all'aumento della domanda in Italia; a livello nazionale, infatti, gli andamenti del consumo, della produzione e dell'importazione di lumache sono tutti in crescita.

SETTORE SECONDARIO E TERZIARIO

Dopo avere analizzato lo stato dell'agricoltura, l'analisi passa ai principali comparti produttivi che insistono nei settori economici del secondario e del terziario. Lo studio viene condotto prendendo in riferimento i dati del 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011 e del Censimento precedente (2001), riferiti alle Unità Locali (UL) presenti sul territorio del GAL ed al relativo numero di addetti. L'unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di impresa situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa.

Confrontando il decennio intercensuario 2001-2011 si rileva che il numero delle UL presenti nel territorio del GAL è aumentato complessivamente dell'1,84% passando da 8.536 unità del 2001 a 8.693 unità del 2011, influenzando positivamente anche il numero di addetti che è aumentato del 7,10% pari a 1.454 addetti in più rispetto al 2001 (Tabb. 19 e 20). Il numero medio di addetti per unità locale nel territorio del GAL è di 2,52, di poco inferiore rispetto al dato regionale che si risulta essere pari a 2,73 addetti per unità.

Tabella 19 – Evoluzione del numero di UL.

COMUNE	2001						2011					
	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione
Alia	159	16	17	75	6	9	165	20	27	54	9	14
Alimena	122	14	21	48	6	8	114	6	20	47	7	10
Aliminusa	54	7	24	14	3	0	62	8	22	14	2	3
Blufi	51	5	8	24	4	7	43	5	5	18	3	6
Bompietro	84	6	14	30	6	13	75	5	15	25	5	13
Caccamo	353	37	44	158	13	24	366	29	52	157	20	34
Caltavuturo	221	27	34	70	12	26	203	30	24	58	16	30
Campofelice di Roccella	305	31	48	107	26	22	371	24	52	118	48	40
Castelbuono	582	84	70	198	37	67	568	59	79	201	47	81
Castellana Sicula	227	28	24	86	21	18	217	20	19	72	27	27
Cefalù	981	75	109	320	89	132	1.098	60	100	350	143	161
Cerda	259	27	40	101	14	21	270	19	50	106	19	20
Collesano	216	21	31	84	15	21	216	19	32	76	21	25
Gangi	426	44	73	157	20	52	470	30	115	141	27	55
Geraci Siculo	111	23	21	30	10	8	103	20	16	32	8	8
Gratteri	43	5	12	12	5	2	42	3	10	10	9	4
Isnello	93	7	11	33	18	11	67	5	12	22	12	5
Lascari	159	19	20	59	11	14	158	13	21	54	19	17
Montemaggiore Belsito	180	20	42	59	5	20	172	15	41	54	7	24
Nicosia	870	97	128	298	46	115	900	101	142	289	54	137
Petralia Soprana	251	23	41	91	14	24	240	28	39	85	20	21
Petralia Sottana	164	10	31	50	12	27	169	12	31	52	17	23
Polizzi Generosa	269	26	38	119	16	26	228	23	33	92	21	20
Pollina	146	14	7	54	24	10	130	7	9	46	24	15
Resuttano	123	18	15	46	9	14	109	13	14	41	8	11
Roccapalumba	121	10	12	48	8	9	99	10	9	35	9	10
San Mauro Castelverde	128	15	16	48	11	8	97	10	10	49	7	6
Sciara	79	8	12	31	6	5	85	7	10	35	4	8
Scillato	18	2	2	10	1	2	22	3	1	10	3	4
Scalfani Bagni	16	1	1	6	3	1	18	2	3	6	5	0
Sperlinga	37	4	5	17	5	1	34	2	2	10	5	4
Termini Imerese	1.314	136	89	512	71	178	1.411	128	105	509	87	194
Valledolmo	211	30	37	90	6	12	191	24	44	69	9	24
Vallelunga Pratameno	163	21	12	69	8	14	180	16	20	77	12	19
TOTALE AREA GAL	8.536	911	1.109	3.154	561	921	8.693	776	1.184	3.014	734	1.073
TOTALE SICILIA	263.998	27.684	27.475	100.606	13.503	32.067	289.464	24.183	32.478	99.645	19.741	40.205

Fonte: Istat

Tabella 20 – Evoluzione del numero di addetti nelle UL.

COMUNE	2001						2011					
	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione	Totale	Manifatturiero	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Libera Professione
Alia	238	22	32	100	7	9	334	60	73	102	16	14
Alimena	214	33	36	71	9	9	209	20	37	74	24	13
Aliminusa	69	10	33	16	3	0	109	12	34	19	5	3
Blufi	62	8	11	25	4	7	69	13	6	25	9	6
Bompietro	115	9	17	42	11	14	117	11	21	39	9	14
Caccamo	637	91	99	253	27	26	750	101	131	269	76	34
Caltavuturo	370	47	70	93	26	27	350	60	42	86	36	43
Campofelice di Roccella	678	70	159	170	124	29	761	68	107	252	125	44
Castelbuono	1.131	155	134	337	118	94	1.216	217	135	401	149	113
Castellana Sicula	365	55	53	118	45	20	463	42	53	119	63	34
Cefalù	2.410	194	300	571	500	210	2.678	208	306	725	532	221
Cerda	397	50	64	149	19	24	533	41	117	192	39	34
Collesano	360	82	42	111	28	24	479	103	57	122	79	32
Gangi	803	95	193	274	34	69	991	75	268	298	81	73
Geraci Siculo	201	52	31	38	23	9	233	45	36	71	11	8
Gratteri	67	6	20	13	6	2	70	3	16	11	23	5
Isnello	136	9	17	41	37	11	119	7	22	29	41	5
Lascari	286	28	69	89	23	14	355	32	49	126	48	21
Montemaggiore Belsito	249	39	54	70	6	21	272	21	83	81	11	24
Nicosia	1.904	252	482	530	91	159	1.839	240	323	603	152	179
Petralia Soprana	583	84	72	174	21	28	661	60	94	266	40	27
Petralia Sottana	397	44	82	72	26	39	419	37	106	73	45	40
Polizzi Generosa	456	66	88	146	26	28	379	64	62	128	46	20
Pollina	359	18	9	74	176	11	225	17	17	76	58	15
Resuttano	200	33	46	60	11	16	197	36	21	75	12	13
Roccapalumba	224	28	17	54	12	11	207	34	37	49	17	12
San Mauro Castelverde	225	31	66	65	12	8	150	15	17	69	10	6
Sciara	147	26	21	43	9	5	145	27	17	54	4	8
Scillato	38	4	2	27	1	2	58	7	3	22	21	4
Scalfani Bagni	18	1	1	7	3	1	26	2	7	9	6	0
Sperlinga	53	5	12	20	8	1	56	6	1	18	12	5
Termini Imerese	6.510	3.083	412	1.097	194	252	6.820	2.466	664	1.389	327	263
Valledolmo	306	50	55	117	11	12	361	93	84	93	16	25
Vallelunga Pratameno	285	33	30	92	13	16	296	47	36	109	22	19
TOTALE AREA GAL	20.493	4.813	2.829	5.159	1.664	1.208	21.947	4.290	3.082	6.074	2.165	1.377
TOTALE SICILIA	695.021	116.926	84.531	192.387	38.714	44.314	790.753	98.798	88.849	225.577	60.744	56.673

Fonte: Istat

I comparti dei settori secondario e terziario che incidono maggiormente sul sistema economico dell'area GAL sono quattro: manifatturiero, commercio, alloggio-ristorazione e libera professione; questi, rappresentano il 78,01% delle UL che insistono sul territorio ed impegnano il 77,40% degli addetti totali del comprensorio.

Nell'ambito del settore secondario il comparto manifatturiero, secondo quanto rilevato nel 2011, mantiene una posizione predominante in termini di addetti, infatti, conta 4.290 unità, pari al 19,55% del totale, mentre le unità locali ammontano a 776 equivalenti all'8,93% del territorio. Da rilevare che il maggior numero di addetti erano localizzati nel comune di Termini Imerese che contava 2.466 addetti, impiegati, soprattutto (1.742 addetti), nei sottocomparti "fabbricazione di autoveicoli" e "fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori": attività che negli ultimi anni è entrata in crisi a causa della chiusura dello stabilimento Fiat. Rispetto al 2001 il comparto manifatturiero ha subito una riduzione delle UL del 14,82% pari a 135 unità in meno, mentre il numero di addetti è sceso del 10,87% pari a 523 addetti in meno nel complesso. Gli altri centri dove risulta sviluppato il comparto manifatturiero sono Castelbuono (59 UL), Cefalù (60 UL), Nicosia (101 UL) e, come già detto, Termini Imerese (128 UL).

Rilevante nell'ambito del settore secondario è anche il peso del comparto delle costruzioni con la presenza sul territorio di 1.184 UL e un numero di addetti pari a 3.082: rispetto al 2001 si è registrato un aumento del numero delle UL del 6,76%, pari a 75 unità e una crescita del numero di addetti dell'8,94%, pari a 253 unità. Il comparto delle costruzioni ha un'incidenza, in termini di unità locali, del 13,62% sul totale del comprensorio, mentre come numero di addetti ha un'incidenza del 14,04% sul dato territoriale. Il maggior numero di unità locali si rileva nei comuni di Cefalù (100 UL), Gangi (115 UL), Nicosia (142 UL) e Termini Imerese (105 UL), mentre negli altri comuni del comprensorio, ad eccezione dei comuni di Caccamo e Castelbuono, non si superano le 50 UL.

Dall'analisi dei dati relativi al settore secondario dell'economia del territorio dal GAL è emerso che i comuni dove il comparto industriale è meno rappresentato sono quelli più piccoli e quasi tutti a vocazione prevalentemente agricola; questi mantengono un tessuto produttivo ancorato al mercato locale e rappresentano, al contempo, un bacino di manodopera per le attività dei comuni limitrofi.

Dai dati numerici riportati nelle tabelle 19 e 20 si evince che il comparto economico più importante fra tutte le unità locali che operano sul territorio in esame è quello relativo al commercio, nell'ambito del settore terziario, che comprende il commercio all'ingrosso e al dettaglio e la riparazione di autoveicoli e motocicli. Nel decennio in esame, il numero di UL presenta una diminuzione del 4,44% pari a 140 unità in meno, mentre, il numero di addetti è cresciuto del 17,74%, pari a 915 unità. Il comparto del commercio comprende 3.014 UL pari al 34,67 % del numero complessivo e impiega 6.074 addetti, pari al 27,68 % del totale dell'area. I centri dove il commercio si è sviluppato sono Caccamo (157 UL), Castelbuono (201 UL), Cefalù (350 UL), Nicosia (289 UL) e Termini Imerese (509 UL). In questi centri, infatti, è concentrato il 55,76% del totale addetti nel comparto commerciale del territorio. Così come ampiamente descritto per il settore primario, anche nel caso del commercio si registra una debolezza del sistema di distribuzione commerciale ed una insufficiente dimensione delle organizzazioni commerciali, dovuto ad una estrema polverizzazione delle imprese che non favoriscono economie di scala e razionalizzazione dei sistemi distributivi. Il ricorso a forme consortili potrebbe essere di grande utilità per il sistema. Sono quindi da incoraggiare i Centri commerciali Naturali già in parte presenti ma in misura ancora insufficiente.

Il raggruppamento economico relativo ai servizi turistici denominato "alloggio e ristoranti" comprende 734 unità locali e impiega complessivamente 2.165 addetti, rappresentando l'8,44% e il 9,86%, rispettivamente delle unità locali e degli addetti del territorio del GAL. Rispetto a quanto rilevato nel

decennio precedente, si è avuto un aumento del 30,84% del numero delle unità locali e del 30,11% relativo agli addetti pari rispettivamente a 173 UL e a 501 nuovi addetti. I comuni dove risultano più sviluppati i servizi turistici, alloggi e ristoranti, sono: Campofelice di Roccella (48 UL), Castelbuono (47 UL), Cefalù (143 UL), Nicosia (54 UL) e Termini Imerese (87 UL). A Cefalù si concentra il 24,57% del totale degli addetti nel comparto, pari a 532 unità. In questi comuni si concentrano complessivamente più della metà (51,63%) delle unità locali del comparto dell'alloggio e della ristorazione: qui gli alberghi, i ristoranti ed i servizi annessi, presentano una distribuzione omogenea sul territorio con una concentrazione della ricettività alberghiera nella fascia costiera.

Con la realizzazione della S.S.L.T.P. il GAL intende estendere agli altri comuni, soprattutto a quelli più interni, i benefici correlati a questo trend crescente, sfruttando le particolari attrattive dei territori. E' necessario, cioè, sostenere le strategie di sviluppo turistico del comprensorio, spostando l'attenzione da settori ormai maturi (turismo balneare dei comuni costieri) verso nuovi settori oggetto di attenzione sempre più crescente da parte degli operatori turistici e dei singoli viaggiatori. Ci si riferisce, in particolare, alle varie forme di turismo naturalistico-ambientale e di turismo culturale, tutti caratterizzati da forte eco-sostenibilità. Gli attrattori principali sono rappresentati dal Parco delle Madonie, riconosciuto dall'UNESCO anche come GEOPARK, dal recente Parco Astronomico di Isnello, dal Parco avventura di Petralia Sottana, dal circuito dei Borghi più belli d'Italia, dal Parco letterario di Aliminusa, dagli itinerari religiosi lungo le vie sacre (cfr. progetto di valorizzazione finanziato dall'Ass.to reg.le del Turismo), dagli itinerari naturalistici (Progetto Rete Ecosistemi Madoniti), dal Parco archeologico di Imera, dagli scavi archeologici di Caltavuturo e di Castellana Sicula, dalle Grotte della Gurfa di Alia, dalle Riserve naturali extra Parco (Sambughetti, Bosco Favara e Granza, Monte San Calogero) etc. etc.

A questi e ad altri innumerevoli siti si aggiunga il grande patrimonio di musei pubblici e privati esistenti sul territorio, uno dei quali (Nicosia) anche dotato di attrezzature multimediali, di Palazzi storici, di Masserie ed Aziende agrituristiche dove il turismo enogastronomico può trovare significativi riscontri.

Come successivamente descritto, il GAL intende sostenere le piccole iniziative imprenditoriali volte alla realizzazione di servizi di qualità da offrire ai turisti, che comprendono piccola ricettività (B&B), servizi di accompagnamento e guida, noleggi di veicoli elettrici, di biciclette a pedalata assistita, servizi di intrattenimento, culturali, ricreativi, sportivi, servizi alla persona, beauty farm etc.

In questo processo di sviluppo del turismo sostenibile, il GAL si interfacerà con il Distretto turistico, sostenendo le migliori iniziative imprenditoriali proposte.

Il Valore aggiunto del GAL nell'attuazione di tale strategia di sviluppo del settore turistico, risiede principalmente nel sostegno alla creazione di una Rete tra operatori turistici, che sarà sostenuta con la Misura 16.3 del P.A.L. L'appartenenza alla rete consentirà ai potenziali beneficiari delle misure di ottenere un punteggio aggiuntivo nella valutazione dei progetti. Scopo della rete sarà quello di creare un unico sistema turistico del GAL, con una programmazione condivisa e coordinata di tutte le iniziative pubbliche e private di marketing turistico territoriale (Calendari, Partecipazione ad eventi, fiere, workshop, elaborazione di strumenti di informazione, gestione di T.I.C. finalizzate alla gestione dei flussi turistici, elaborazione di studi, strategie, metodologie, introduzione di innovazioni etc.).

Una certa importanza rivestono anche le attività professionali, scientifiche e tecniche comprese nella voce "libera professione", che seppur impegnando il 6,27% degli addetti, pari a 1.377 unità, hanno un'incidenza, sul totale del territorio, del 12,34% come numero di unità locali pari a 1.073 UL.

Le rimanenti unità locali presenti nel territorio oggetto del presente studio si concentrano negli altri comparti produttivi, sommando complessivamente 1.912 addetti. Altrettanto significativa, e caratterizzata da un andamento crescente, è la presenza delle attività legate ai settori innovativi (informatica, attività di intermediazione immobiliare, ecc.) assieme alle attività di intermediazione

finanziaria e altre tipologie di servizi alle imprese. Esse, in una prospettiva funzionale allo sviluppo integrato del territorio, contribuiscono a definire e ad accrescere il grado di innovatività ed attrazione dell'area. Inoltre la presenza delle attività afferenti all'intermediazione finanziaria assume un ruolo di variabile chiave nel supportare i processi di sviluppo.

Analogamente interessante si presenta la dinamica delle attività di servizio alla comunità, intesa in tutte le sue componenti (singoli cittadini, imprese ed istituzioni) - nell'ambito delle quali è possibile riscontrare una significativa presenza, sia dei servizi sociali alla persona, che dei servizi alle imprese.

Possiamo, in conclusione, affermare che, dopo l'agricoltura, il commercio è il comparto economico trainante dell'economia del territorio del GAL. Tale comparto risulta essere diffuso capillarmente sul territorio grazie ad una significativa presenza del commercio di prossimità soprattutto in campo alimentare. Un livello di concentrazione di commercio all'ingrosso ed al dettaglio superiori al valore medio dell'intero territorio è registrabile nei Comuni di Castelbuono, Campofelice di Roccella, Cefalù, Collesano, Petralia Soprana e Gangi, grazie alla significativa presenza della distribuzione commerciale organizzata di media grandezza.

SETTORE QUATERNARIO

Il quaternario è il quarto **settore produttivo** dell'economia. Il termine è stato coniato di recente per meglio distinguere tra le attività economiche precedentemente comprese nel settore terziario. Il quaternario comprende tutte le imprese di servizio ad elevato valore aggiunto e tecnologico. Il settore quaternario è anche conosciuto come **terziario avanzato**. La denominazione inglese è Quaternary sector. In generale sono incluse nel quaternario quelle imprese di servizio che basano il proprio core business sul know-how e sui servizi intellettuali come la ricerca e sviluppo (R&D), la formazione, la consulenza e ICT (information and communication technologies). Le imprese appartenenti al settore quaternario hanno solitamente alti margini di ritorno degli investimenti e svolgono un ruolo importante nel progresso tecnologico e nella ricerca ed applicazione delle innovazioni tecnologiche. Nelle statistiche economiche il settore quaternario è talvolta incluso nel grande calderone del **settore terziario**. È tuttavia preferibile considerare il quaternario come settore produttivo distinto dal terziario in quanto la percentuale del quaternario sul resto dei settori produttivi consente di determinare il grado di sviluppo economico di un paese e le sue prospettive future. Lo stesso termine "quaternario" sottolinea che tale settore economico debba essere considerato come il quarto settore economico che si aggiunge agli altri tre settori produttivi tradizionali di un sistema economico (primario, secondario, terziario).

Sul territorio del GAL, non riscontrandosi dati statistici ed economici riferiti esclusivamente al settore quaternario, l'analisi è stata condotta su base qualitativa.

Si riscontrano le seguenti tipologie di imprese afferenti al settore:

- imprese che si occupano di organizzazione spettacoli, manifestazioni artistiche, mostre, concerti etc...
- imprese operanti nel settore dell'informazione via web
- studi professionali e di consulenza alle imprese
- imprese operanti nel campo dell'informatica e della elaborazione dati.

Le aziende dei primi tre settori economici (agricoltura, industria e servizi), al fine di abbattere i costi di produzione interni ed aumentare la competitività, sempre più spesso si rivolgono alle imprese del quaternario, settore che vede una crescita costante negli ultimi anni, anche nel territorio madonita.

Il settore rappresenta una grande opportunità per l'occupazione giovanile, infatti, molti giovani guardano con molto interesse alle attività ricomprese nel quarto settore ed iniziano un percorso di formazione mirato che li conduce con buon livello di professionalità, all'avvio di start-up in tale ambito.

I centri di competenza che potenzialmente potranno essere coinvolti negli interventi del PAL, a favore del trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione, sono i soggetti del partenariato pubblico-privato che si occupano di ricerca: Consorzio Arca, Dipartimento S.A.F. dell'Università degli studi di Palermo, Bionat Italia srl, Consorzio Ballatore, Corissia, Cons. Bes, Istituto di Bioscienze e Biorisorse (CNR), Cons. di Ricerca Filiera Carni.

AREA INTERNA MADONIE

Nell'ambito della strategia per la coesione territoriale, sono state individuate in Sicilia 5 Aree Interne (AI). Le AI selezionate sono: Calatino, **Madonie**, Nebrodi, Terre Sicane e Simeto-Etna.

L'A.I. Madonie è costituita dai seguenti 21 comuni:

Sui versanti a nord verso il mare si affacciano i Comuni di Pollina (730 m.s.m.), San Mauro Castelverde (1.015 m.s.l.m.) e Castelbuono (423 m.s.l.m.) confluendo verso la valle del fiume Pollina ad est, Gratteri (657 m.s.l.m.), Isnello (530 m.s.l.m.) e Collesano (468 m.s.l.m.) nell'entroterra di Cefalù. Sui versanti a sud verso l'interno confluiscono verso le valli dell'Imera meridionale: Polizzi Generosa (920 m.s.l.m.), Petralia Soprana (1.147 m.s.l.m.), Petralia Sottana (1.000 m.s.l.m.), Castellana Sicula (765 m.s.l.m.), Bompietro (685 m.s.l.m.) e Blufi (726 m.s.l.m.); verso le valli del Salso Geraci Siculo (1.077 m.s.l.m.), Gangi (1.011 m.s.l.m.) e Alimena (740 m.s.l.m.).

Sulla valle dell'Imera settentrionale si affacciano Scillato (218 m.s.l.m.), Caltavuturo (635 m.s.l.m.) e Sclafani Bagni (813 m.s.l.m.); mentre più ad ovest sulla Valle del Torto si trovano Montemaggiore Belsito (517 m.s.l.m.), Aliminusa (450 m.s.l.m.) e Caccamo (521 m.s.l.m.), che si attesta sulla valle del fiume San Leonardo verso Termini Imerese. Oggi il territorio dei 21 Comuni dell'Area Interna –per l'83% classificato fra le aree periferiche ed ultraperiferiche- registra una forte criticità connessa al progressivo processo di spopolamento. A gennaio 2015 la popolazione risultava pari a 61.489 abitanti, con un'ulteriore diminuzione di 4.900 unità rispetto al dato del censimento 2011 (66.389), che pure aveva registrato un calo demografico medio pari a -25% rispetto al censimento 1971.

Il processo di progressivo calo demografico del territorio dell'Area Interna ha avuto inizio negli anni del secondo dopoguerra con la rottura del sistema economico-sociale del latifondo feudale e dell'agricoltura tradizionale fondata sulla disponibilità di forza lavoro della famiglia contadina. È diventato strutturale negli anni '70 del secolo scorso quando l'apertura dello stabilimento FIAT di Termini Imerese e del Villaggio Club Med di Cefalù (uno dei maggiori poli turistici siciliani) hanno calamitato verso la costa parte delle giovani generazioni provenienti da famiglie di contadini e di pastori, mentre un'altra parte di giovani emigrava verso il nord del Paese. Dal 1971 al 2011 nell'area si è avuta una riduzione media della popolazione pari a -24%, con punte di oltre il 40% nei Comuni di Bompietro, San Mauro Castelverde, Isnello, Gratteri e Petralia Soprana. A tale esito, non sono risultate estranee le politiche di industrializzazione dell'agricoltura, con il sostegno all'industria meccanica dei trattori e all'industria chimica dei fertilizzanti, e le politiche comunitarie mirate alla crescita delle produzioni agroalimentari e al sostegno di imprese medio-grandi in grado di rifornire i mercati della grande distribuzione. Ne è conseguita la crisi strutturale di quel fitto tessuto di piccole aziende familiari strettamente connesso agli equilibri del territorio. Da un lato, la meccanizzazione e la nuova disponibilità di acque irrigue derivanti dall'infrastrutturazione dei corsi d'acqua hanno trasformato il paesaggio agrario verso le produzioni monoculturali (come i carciofi e le colture ortive a pieno campo nelle vallate fluviali della valle del Torto). Dall'altro lato, l'abbandono dei terreni marginali ha esteso i processi di degrado di ampie aree agricole prima destinate a seminativo e a pascolo, mentre le esigenze di meccanizzazione dei lavori agricoli hanno contribuito ad aumentare i fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico, riducendo al

contempo la varietà delle colture tradizionali e dei prodotti della biodiversità locale selezionata nel corso dei secoli come adattamento alle qualità dei terreni e agli spazi ridotti dei versanti montani. Basti pensare che nel solo Bacino Idrografico del Fiume Imera Settentrionale, sono stati registrati circa 4.456,69 ettari in dissesto (sui 34.197,82 complessivi), con un Indice di franosità pari al 13,03%; mentre la perdita di suolo media annua è stata stimata in circa 4 cm. di suolo topografico (135 tonnellate per ogni km quadrato). Con la riduzione della popolazione attiva si è impoverito anche il tessuto produttivo e di attività artigianali e proto-industriali legate alle produzioni agroalimentari caratteristiche del territorio, alle filiere della pietra per l'edilizia e del bosco per legnami, sugheri, legna da ardere e carbone. Si può affermare che il "territorio storico" delle Madonie è stato sostanzialmente spiazzato e travolto dalle dinamiche di sviluppo industriale e dai modelli distorti di crescita senza sviluppo, alimentati dalla continua assistenza di grandi capitali pubblici e da risorse esogene di saperi industriali e materie prime, modelli destinati a rivelarsi esiziali nel corso degli anni.

A suo modo esemplare, in questo senso, è la vicenda della centrale idroelettrica Paratore di Petralia Sottana, realizzata dalla Società Elettrica delle Madonie nel periodo interbellico con il potenziamento degli impianti della vecchia centrale Catarratti in funzione dal 1908. Quell'investimento aveva valorizzato la risorsa endogena delle acque fluviali del bacino dell'Imera meridionale e realizzato una rete territoriale: da un lato verso Castellana Sicula e Polizzi Generosa, dall'altro verso Petralia Soprana e Gangi, successivamente portata fino a Castelbuono. Nel 1972 la centrale venne chiusa, sostituita da una cabina dell'ENEL. Negli anni scorsi è stata musealizzata come reperto di archeologia industriale. Sul modello di "crescita senza sviluppo" dell'area hanno pesato anche i modelli di intervento della Regione Siciliana che per un tempo troppo lungo hanno enfatizzato un certo gigantismo delle opere pubbliche di infrastrutturazione del territorio, favorendo l'industria edilizia e delle cave di estrazione degli inerti (per lungo tempo considerate come le principali attività imprenditoriali e di occupazione), a scapito dei settori strategici per lo sviluppo e degli equilibri ambientali, oltre che socio-culturali per le connessioni con le associazioni mafiose. Peraltro, l'alimentazione delle grandi opere straordinarie ha catturato la maggior parte di risorse finanziarie pubbliche, facendo venire meno quei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti stradali, assolutamente necessari in un territorio fragile e vulnerabile, soggetto a fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico. Mentre la burocratizzazione degli Enti regionali e la sovrapposizione delle competenze tra i diversi Dipartimenti ha reso difficile coordinare la gestione degli interventi relativi alla prevenzione dei rischi idrogeologici e ambientali, anche in riferimento al rilascio delle autorizzazioni necessarie per interventi produttivi e turistici. E nel corso degli anni il reticolo di strade a servizio delle Comunità locali e delle attività produttive del territorio ha continuato a degradare. L'esempio più evidente di queste dinamiche è costituito dall'esperienza della diga di Blufi, progettata nel 1963 e avviata all'inizio degli anni '90, diventata una delle più famose opere incompiute della Sicilia, nonostante la spesa di oltre 260 milioni di euro.

La Strategia Nazionale Aree Interne ha offerto alle Comunità locali madonite - per la prima volta, l'opportunità di affrontare in maniera integrata i temi relativi ai servizi di mobilità, della scuola e della salute, e di coniugare le politiche ordinarie di questi "servizi di cittadinanza", sostenute dal bilancio pubblico nazionale, alle politiche straordinarie di sviluppo, sostenute dai Fondi Strutturali e d'Investimento Europei.

La SNAI ed il Piano di Azione Locale del GAL Madonie sono diventati il riferimento di un'area territoriale estesa a 34 Comuni che hanno condiviso una Strategia di sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (CLLD) "Comunità rurali resilienti" complementare alla Strategia dell'Area Interna "Madonie resilienti: Laboratorio di futuro".

La Strategia d'Area "Madonie resilienti: Laboratorio di futuro" si propone di invertire la tendenza allo spopolamento, quindi, con un deciso orientamento verso quei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità in grado di migliorare la qualità della vita delle Comunità locali e restituire "senso" ai diritti costituzionali di uguaglianza e coesione europea.

La S.N.A.I. si ergerà su tre pilastri, rappresentati dai tre fondi strutturali operanti in Sicilia: F.E.S.R., F.E.A.S.R. ed F.S.E. Il pilastro F.E.A.S.R. sarà condiviso con il GAL il quale contribuirà alla realizzazione della Strategia e siglerà l'A.P.Q.

3.2 Analisi SWOT

Legenda

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

Contesto demografico

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Condivisione di processi di innovazione istituzionale / governance intercomunale e promozione nuove reti di partenariato finalizzate a rafforzare le capacità di resilienza e di sviluppo del sistema territoriale come "green community" (SNAI)	4
	Attivazione nuovi processi di innovazione sociale in grado di capitalizzare i risultati delle esperienze maturate e attivare nuovi modelli di rigenerazione del territorio, sperimentando nuove specializzazioni intelligenti che contribuiscono a invertire la tendenza all'emigrazione dei giovani e allo spopolamento (SNAI)	4
Punti di debolezza	Significativa riduzione della popolazione residente nei comuni della fascia montana e pedemontana	4
	Indice di vecchiaia medio della popolazione molto elevato rispetto alla media regionale	4
	Indice di invecchiamento medio della popolazione molto elevato rispetto alla media regionale	4
	Densità di popolazione media molto bassa nei comuni dell'area interna	4
Opportunità	Utilizzo di misure volte a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali, soprattutto nei settori dei servizi alle persone (Ambito 3 Misura 7.5, Ambito 8 Misura 16.9)	4
	Attrattività in termini demografici dei comuni della fascia costiera	3
Minacce	Spopolamento aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali	4

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Sistema agroalimentare locale integrato, socialmente condiviso e di alta qualità, con valorizzazione delle connessioni tra cibo e salute, tipicità dei prodotti e dei paesaggi di produzione (SNAI)	4
	Sperimentazione di nuove forme di interazione tra consumatori e produttori delle filiere produttive agroalimentari, integrate con nuovi servizi di ricerca applicata e innovazione, volti a valorizzare i caratteri di biodiversità e a migliorare le qualità biologiche e genetiche dei prodotti (SNAI)	4
	Presenza di aziende agricole/zootecniche e del settore agroalimentare produttrici di prodotti tipici e di qualità	4
	Buona incidenza economica del settore primario sul PIL	3
	Buona presenza di strutture destinate all'erogazione di servizi turistici (alloggi e ristoranti) anche se prevalentemente nei comuni della costa o nei grandi comuni	3
	Presenza di un sistema di istruzione scolastica orientata verso i servizi turistici	3
	Ottima presenza di attrattori turistici sia in campo ambientale che culturale	3
Punti di debolezza	Debolezza dei sistemi produttivi agricoli e bassi livelli di redditività nelle zone svantaggiate	4
	Elevati tassi di disoccupazione giovanile e difficoltà nel ricambio generazionale	4
	Carenza di infrastrutture materiali e immateriali (banda larga, energia, aree intermodali e logistiche, ferrovia, e stradale) a servizio delle imprese e della popolazione nelle aree rurali	4
	Debolezza del sistema di distribuzione commerciale ed insufficiente dimensione delle organizzazioni commerciali	4
	Insufficiente spesa e scarsa capacità di cooperazione tra le imprese per investimenti in R&S	3
	Scarsa capacità del settore agricolo di fare filiera (orizzontale e verticale)	3
	Insufficiente sviluppo del sistema agroindustriale (anche filiere no food) con conseguente carenza di centri di stoccaggio e di prima lavorazione	3
	Difficoltà di accesso da parte delle imprese al mercato dei capitali	3
	Inadeguato livello di istruzione e di formazione in agricoltura, con carenza di forza lavoro qualificata e inadeguata professionalità manageriale dei quadri/dirigenti	3
	Scarsa informazione sul settore della disabilità e presenza di interventi "spot" non organici	3
	Polverizzazione della base aziendale nel settore agricolo	3
Basso livello di processi di certificazione della qualità aziendale	3	

	Insufficiente livello di integrazione tra operatori turistici	3
Opportunità	Strumenti di incentivazione della R&S che promuovono l'innovazione e la cooperazione tra operatori della ricerca e imprese per la costruzione di nuove reti (ad es.: G.O. del PEI)	4
	Attuazione del Piano del cibo delle Madonie – progetto di ricerca-azione (SNAI)	4
	Realizzazione Rete dei Luoghi del Gusto Madonita con attuazione di protocolli di certificazione volontaria sull'uso di produzioni madonite di qualità (SNAI)	4
	Crescita di reti di cooperazione transnazionale finalizzate allo sviluppo dei contesti locali (GAL LEADER - SNAI)	4
	Opportunità di nuova occupazione giovanile e femminile e di inserimento lavorativo di immigrati	3
	Crescente richiesta di nuovi prodotti/servizi in relazione all'affermarsi di una cultura salutistica, con conseguenti opportunità lavorative ed imprenditoriali nei settori dell'eco-turismo, dei centri benessere, etc.	4
	Incremento del trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso i centri di competenza	3
	Utilizzo di Misure del PSR che sostengono lo sviluppo dei servizi turistici di qualità (Mis. 6.1- Mis. 6.4c)	3
	Sostegno del PAL verso forme di integrazione tra operatori della filiera agroalimentare (Mis. 16.4) della filiera turistica (Mis. 16.3) e della filiera dell'inclusione sociale (Mis. 16.9)	
Minacce	Permanenza e/o crescita dei divari territoriali rispetto alle restanti aree del Paese	4
	Impoverimento sociale ed economico legato alla migrazione di giovani laureati verso aree nazionali ed estere in grado di offrire migliori opportunità occupazionali	4
	Difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese del comparto agroindustriale e turistico con conseguente rischio di mancata partecipazione alle misure del PSR.	3

Attrattività del territorio

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di produzioni di qualità apprezzate sui mercati regionali ed extra-regionali	4
	Disponibilità di terreni pubblici e privati, oltre a quelli confiscati alle organizzazioni criminali, per attrarre nuovi giovani "contadini del terzo millennio" interessati a sperimentare nuovi modelli di agricoltura, multifunzionale e rigenerativa	4
	Buona presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro) e presenza di un rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore	4
	Consistente presenza di partenariati locali organizzati (Distretto turistico, Distretto carni, GAL, GAC, Unioni dei Comuni - SNAI)	4

	e funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale	
	Presenza di centri di competenza che coprono diversi ambiti di specializzazione	3
	Elevata presenza sul territorio di produzioni tipiche e di qualità, quali: DOP, IGP, IGT, DOC, Prodotti a norma del REGOLAMENTO (CE) N. 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine, Prodotti tradizionali, Presidi Slow Food, oltre a numerosi Prodotti da agricoltura biologica.	4
	Presenza di aree rurali con consistente presenza di centri storici e di strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...)	4
	Prossimità tra ambienti rurali/montani e ambienti costieri (Cefalù, Lascari, Campofelice di Roccella) con conseguente possibilità di intercettazione di flussi turistici nazionali ed internazionali	4
	Presenza della Strada del Vino "Sul percorso della Targa Florio", quale specifico e fortemente visibile attrattore attraverso il quale poter catalizzare risorse di vario genere per la valorizzazione ai fini turistici del territorio nonché per la promozione delle produzioni locali di qualità.	3
	Disponibilità di studi finalizzati all'implementazione dei sistemi di qualità (ISO 14001, UNI 10939, OHSAS 18001) sulle filiere agroalimentari	3
Punti di debolezza	Scarsa cultura di rete da parte degli operatori turistici	4
	Ridotta dimensione delle imprese in termini fisici ed economici, con conseguente scarso livello di competitività e di redditività	4
	Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	4
	Scarsa propensione all'associazionismo ed all'attivazione dei consorzi di tutela	4
	Debolezza nel sistema informativo e di comunicazione sui temi dell'agricoltura di qualità, del turismo sostenibile, dello sviluppo imprenditoriale, dell'innovazione tecnologica e del fundraising	3
Opportunità	Crescita della domanda di prodotti agroalimentari di qualità tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare coltivati sul territorio	4
	Tendenza al rafforzamento del rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali e mercati contadini, GAS, altro) e crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi e più in generale alla responsabilità sociale delle imprese	4
	Incremento della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche	4
	Effetto traino sui settori agroalimentare e turistico dovuto alla presenza di produzioni tipiche e di qualità conosciute a livello nazionale ed internazionale (presidi slow food, dop, igp, doc, igt, bio)	4

	Alto valore internazionale riconosciuto al Brand “Madonie” con sperimentazione di una Destination Management Community (SNAI)	4
	Forte complementarietà tra i diversi strumenti attuativi delle politiche di coesione sul territorio madonita	4
	Elaborazione coordinata delle strategie di sviluppo del territorio nell’ambito dei diversi interventi di programmazione negoziata	4
Minacce	Progressivo invecchiamento della popolazione residente con conseguente diminuzione del tasso di natalità e soppressione di servizi sanitari alla popolazione (es.: chiusura punti nascita)	4
	Progressiva migrazione interna della popolazione dalle aree rurali interne verso i comuni della fascia costiera	4
	Impoverimento del tessuto economico e sociale delle aree interne	4

Servizi e accessibilità

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Realizzazione Piattaforma logistica per le produzioni tipiche e di qualità del territorio a Campofelice di Roccella, come azione aggiuntiva del PSL nella precedente programmazione	4
	Realizzazione aree mercatali comprensoriali a Irosa ed a Collesano, per la commercializzazione dei prodotti a km 0	4
	Presenza all’interno del territorio dello snodo logistico rappresentato dall’interporto di Termini Imerese, utile ai fini della collocazione sul mercato delle produzioni tipiche e di qualità	3
Punti di debolezza	Carenza nel servizio di trasporto pubblico tra aree territoriali interne	3
	Inadeguato livello qualitativo della rete sentieristica (manutenzione e segnaletica)	3
	Inadeguata continuità assistenziale per le persone affette da disabilità e difficoltà nel promuovere l’inclusione sociale di soggetti svantaggiati	3
	Carenza nei servizi di assistenza per i turisti affetti da disabilità	3
Opportunità	Disponibilità di organismi di certificazione e laboratori regionali autorizzati e/o accreditati, per il controllo e la certificazione dei prodotti regionali (caratterizzazione genetica e miglioramento della qualità e della salubrità dei prodotti regionali, certificazione chimica e sensoriale dei prodotti a marchio, altro)	3
Minacce	Progressivo abbandono delle aree interne a causa delle difficoltà di accesso	3

Fattori ambientali

SWOT		Rilevanza
Punti di forza	Presenza di un elevato patrimonio botanico e zoologico in termini di biodiversità	4
	Ricchezza di risorse paesaggistico-ambientali, naturalistiche, architettonico-monumentali, archeologiche e della tradizione storico-culturale, che costituiscono il patrimonio materiale ed	4

	immateriale del comprensorio.	
	Rilevante quota di superficie forestata a gestione pubblica (ARFS)	3
	Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata) e tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici	3
	Presenza di un consistente patrimonio genetico autoctono	3
	Presenza dei Piani di Gestione "Monti Madonie" e "Complesso Calanchivo di Castellana Sicula" redatti in conformità alle previsioni dell'Art. 6 della Direttiva Habitat e dall'art. 4 del DPR 120/2003.	3
Punti di debolezza	Fenomeni di dissesto idrogeologico con compromissione della viabilità rurale e secondaria	4
	Rischio di diminuzione della biodiversità, con l'estinzione di alcune specie vegetali o razze animali	3
Opportunità	Crescente richiesta di fruizione, a fini ricreativi e culturali, di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico	4
	Effetto traino per le attività turistico ambientali derivante dalla presenza del Parco Regionale delle Madonie, come elemento attrattivo comune, nonché di numerosi siti Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.) e Riserve naturali.	4
Minacce	Erosione del germoplasma locale	3
	Progressivo abbandono delle terre da parte delle imprese agricole a causa della bassa redditività del settore, con conseguente rischio di incendi e dissesto idrogeologico	3
	Progressivo peggioramento della qualità dell'ambiente a causa della riduzione della biodiversità, dovuta al fenomeno degli incendi boschivi e dell'abbandono dei presidi antropici	3

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Il Territorio del GAL ISC MADONIE è caratterizzato dalla presenza di un patrimonio di grande valenza dal punto di vista naturalistico-ambientale. Al suo interno si riscontra il Parco Regionale delle Madonie, oltre a numerose SIC e ZPS, alcune delle quali inglobate all'interno del Parco, mentre altre esterne ad esso (Rocca di Cefalù, Boschi di Gibilmanna e Cefalù, Boschi di San Mauro Castelverde, Monte S.Salvatore, Monte Catarineci, Vallone Mandarinini e Ambienti umidi, Complesso Calanchivo di Castellana Sicula, Monte Quacella, Monte dei Cervi, Pizzo Carbonara, Monte Ferro e Pizzo Otiero, Complesso Pizzo Dipilo e Querceti su Calcarea, Foce del Fiume Pollina e Monte Tardara, Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono, Boschi di Granza, Monte San Calogero (Termini I.), Sugherete di Contrada Serradaino, Monte Cane, Pizzo Selva a mare e Monte Trigna, Monte Zimmarà, Monte San Calogero (Gangi), Monte Rosamarina e Cozzo Famò, Rocca di Sciara, Torrente Vaccarizzo, Rupe di Marianopoli, Monte Altesina, Monte Sambucheti e Monte Campanito, Bosco di Sperlinga, Alto Salso).

Oltre all'area Parco, esistono n. 5 Riserve Naturali Regionali, quali: R.N.O. Sambuchetti-Campanito, R.N.O. Monte Altesina, R.N.O. Monte San Calogero, R.N.O. Bosco della Favara e Bosco Granza, R.N.O. Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto.

Il territorio delle Madonie si caratterizza inoltre per aver ottenuto il prestigioso riconoscimento UNESCO di GEOPARK per gli itinerari urbani ed extraurbani.

Dal punto di vista storico e culturale, il territorio è punteggiato dalla presenza di innumerevoli borghi, Aree archeologiche (Parco Archeologico di Himera, Tholos della Gurfa - Alia, Mura pregne - Sciara, Ipogei di contrada Muratore - Castellana Sicula, Area archeologica Motodoro – Collesano etc), Castelli (Castello medievale di Caccamo, Castello di Sperlinga, Castelli dei Ventimiglia di Castelbuono e Geraci Siculo etc), Musei, Palazzi nobiliari, Centri culturali, Planetari etc.

Di notevole rilievo di livello internazionale è il Parco Astronomico di Isnello.

L'agricoltura è caratterizzata dalla presenza di aree a prevalente vocazione cerealicolo-zootecnica, mentre altre aree sono prevalentemente orientate verso produzioni orticole, frutticole, olivicole e vitivinicole.

Nel territorio delle Madonie si produce ancora (unico territorio al mondo) la manna da Frassino, un tempo fonte di ricchezza per tanti produttori.

Le produzioni sono caratterizzate da un elevato livello qualitativo, spesso oggetto di riconoscimento comunitario, con l'attribuzione dei marchi DOP (Olio extravergine di oliva Val di Mazara, Olio Extravergine di oliva Colline Ennesi, Olio extravergine di oliva Colli Nisseni, Pecorino siciliano), IGT (Fontanarossa di Cerda, Sicilia), DOC (Contea di Sclafani), Prodotti a norma del REGOLAMENTO (CE) N. 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine (Carni di Sicilia: D.M. n. 14863 del 5 settembre 2007), Prodotti tradizionali inseriti nell'Elenco del M.I.P.A.F.: Albicocco di Scillato (Presidio slow food), Arancia biondo di Scillato, Carciofo spinoso di Palermo, Cavolo broccolo o "sparacello" palermitano, Fagiolo di Polizzi (Presidio Slow Food), Ficodindia della Valle del Torto, Grano duro, Manna (Presidio Slow Food), Marmellata di arance, Marmellata di mele cotogne, Miele delle Madonie, Origano, Pomodoro secco, Provola delle Madonie (Presidio Slow Food), Ricotta di pecora, Ricotta di vacca, Rosmarino, Sfoglio, Testa di turco) oltre a numerosi Prodotti da agricoltura biologica certificati.

A fronte di questo enorme patrimonio ambientale, storico, culturale e produttivo, dal punto di vista economico, il territorio è caratterizzato da un tessuto piuttosto debole e destrutturato, basato prevalentemente sulla presenza di imprese di piccolissime dimensioni, operanti nei diversi settori produttivi sia agricoli che extra agricoli. L'area industriale di Termini Imerese ha dimostrato negli ultimi anni tutta la sua fragilità, vista la chiusura di importanti aziende industriali come ad esempio la FIAT.

Tale situazione economica determina necessariamente delle ripercussioni di ordine sociale, con l'instaurarsi di un circolo vizioso che produce:

- Bassi livelli di redditività pro-capite;
- Crescente spopolamento dei territori;
- Diminuzione della densità abitativa;
- Elevato tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile;
- Indici di invecchiamento superiori alla media regionale.

Oltre all'aspetto sociale, significative sono le conseguenze sul deterioramento dell'ambiente, legate ai fenomeni di spopolamento e alla diminuzione dei presidi antropici sul territorio, in termini di controllo degli incendi boschivi, con conseguente diminuzione della biodiversità e di dissesto idrogeologico, dovuto alla mancata regimentazione delle acque meteoriche.

Di contro, si assiste ad una evoluzione della cultura dominante, orientata sempre di più verso la valorizzazione dell'ambiente e degli elementi connessi alla fruizione turistica delle aree naturali protette. Inoltre gli studi scientifici in campo nutrizionale, evidenziano sempre di più le virtù "salutistiche" della dieta mediterranea, esaltando una cultura enogastronomica tradizionale, tesa alla valorizzazione del binomio prodotto/territorio.

La crescente richiesta di prodotti certificati, tracciati e disciplinati si coniuga con l'esigenza di realizzare produzioni tipiche e di qualità consumate sul posto (nei diversi esercizi extralberghieri diffusi sul territorio, nelle mense scolastiche a KM zero) o acquistati attraverso i diversi canali della filiera corta (Gruppi di acquisto solidale, Mercati del contadino, Aree mercatali comunali o comprensoriali) caratterizzati dalla riduzione delle intermediazioni commerciali.

L'atteggiamento positivo che il mercato assume nei confronti dei prodotti enogastronomici tipici e di qualità, si coniuga con la crescente richiesta di fruizione a fini turistici, ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico, storico e culturale.

Ciò può determinare lo sviluppo di servizi potenzialmente erogabili dalle aziende agricole, in un'ottica di multifunzionalità.

In un quadro di sperimentata ed efficiente collaborazione interistituzionale, aperta al partenariato privato, tra Regione, G.A.L., Comuni, SO.SVI.MA. Spa, Consorzio Imera Sviluppo 2010, Associazioni di categoria, sindacali, ambientali etc., è possibile individuare un percorso di sviluppo sostenibile del territorio.

Non considerando le azioni volte al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale, proprie delle Misure 4 e 8 del P.S.R. 2014-2020, al fine di sostenere uno sviluppo equilibrato del comprensorio occorre **creare e/o potenziare un tessuto di microimprese in settori agricoli ed extra-agricoli**, fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria ed al territorio.

Dalla rilevazione dei fabbisogni effettuata mediante la realizzazione di n. 5 Forum partenariati, n. 5 Incontri tematici di approfondimento, n. 1 Incontro con gli amministratori locali per la definizione della CLLD e infine attraverso il Forum telematico e le schede di intervento inoltrate dai diversi partner, sono emerse le seguenti idee, proposte e suggerimenti, descritti anche in relazione alla definizione dei fabbisogni prioritari di cui al paragrafo 3.3:

Ambito tematico 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri):

- 1) E' indispensabile che il GAL promuova, attraverso l'attuazione del nuovo P.A.L., un processo di cooperazione verticale ed orizzontale, tra i diversi attori delle filiere agricole e zootecniche. (F7; F8)
- 2) Il processo aggregativo deve affrontare e risolvere alcune problematiche comuni ai diversi attori delle filiere, introducendo adeguate innovazioni di prodotto, di processo o organizzative. (F1; F6; F7)
- 3) L'attivazione di processi di cooperazione sarà utile per risolvere alcune criticità del tessuto produttivo agricolo, quali: la estrema frammentazione della produzione, la realizzazione di efficaci politiche di marketing del comparto, la insufficiente presenza di centri di stoccaggio e prima lavorazione dei prodotti, la necessità di valorizzazione dei prodotti tipici locali, l'attenzione ai metodi di produzione tradizionale. (F3; F8; F9)
- 4) Il G.A.L. deve avere un ruolo di fondamentale importanza nel sostenere, con le diverse misure del proprio P.A.L. l'imprenditoria giovanile e femminile nei seguenti ambiti: produzioni di qualità (trasformazione di prodotti fuori allegato I), artigianato di qualità, servizi ai turisti, T.I.C., Innovazioni tecnologiche. Nel settore dell'artigianato di qualità, significativa è l'esperienza avviata in passato dal comune di Isnello, tesa alla promozione ed allo sviluppo di

una scuola / laboratorio di ricamo in filet e sfilato legato alla teleria sacra o al corredo tessile.(F4; F20)

- 5) Riguardo la necessità di attivare strumenti che possano risolvere il problema dell'accesso alle aziende agricole, pesantemente penalizzate da una viabilità estremamente precaria, gli strumenti finanziari messi a disposizione del GAL non potranno affrontare e risolvere il problema, motivo per cui tale ambito intervento si rimanderà alla programmazione regionale e, per i comuni dell'Area interna, alla S.N.A.I. .

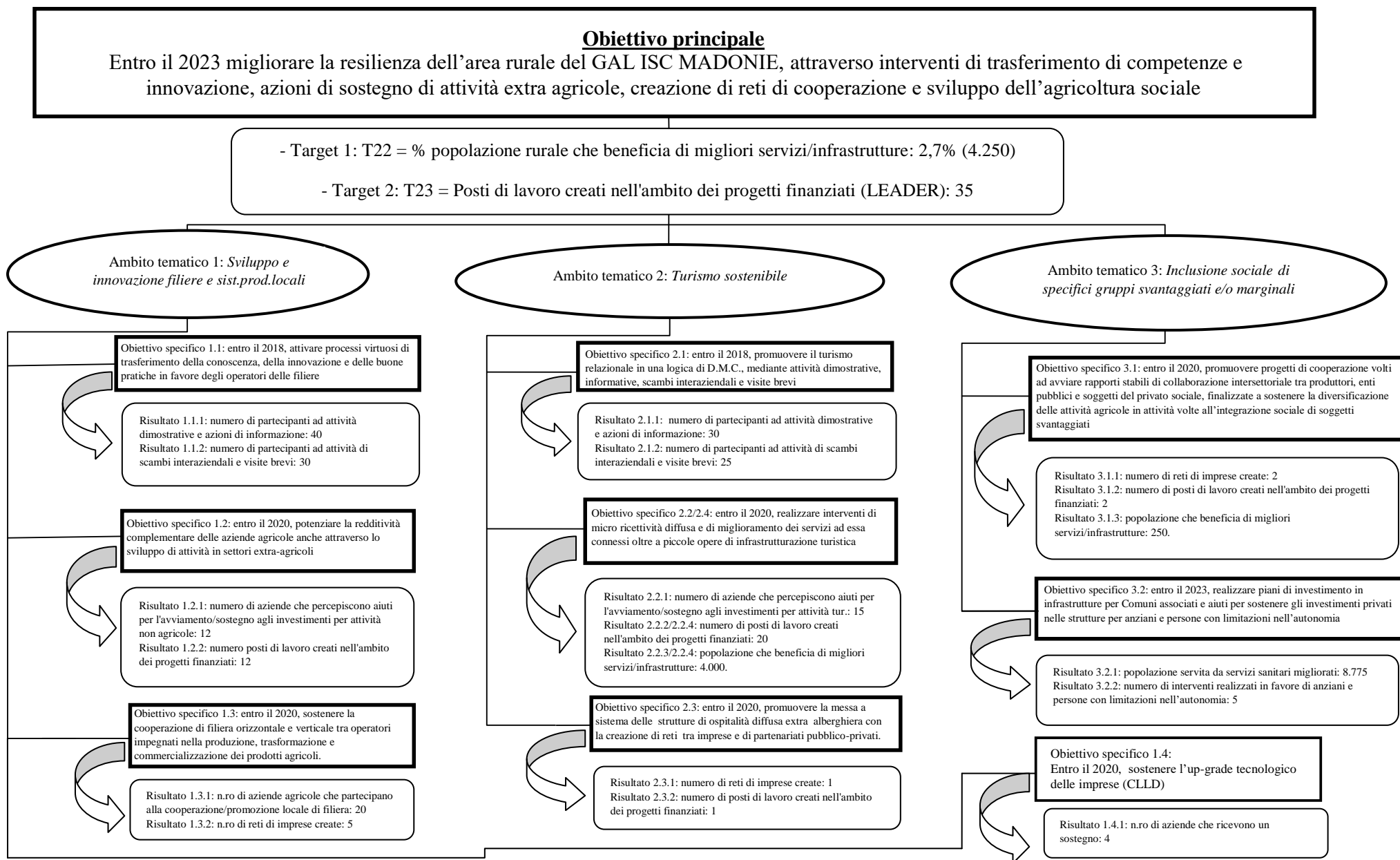
Ambito tematico 3 - Turismo sostenibile:

- 1) E' indispensabile concorrere alla valorizzazione ai fini turistici delle risorse naturalistiche e storico-culturali, migliorandone la fruizione. (F5)
- 2) E' opportuno che il GAL attivi, nell'ambito del proprio P.A.L. un percorso di promozione e valorizzazione turistica del territorio rurale, attraverso l'attivazione di misure a favore delle micro e piccole imprese. (F4; F5)
- 3) Anche lo strumento del C.L.L.D. potrà essere utilizzato per coprire l'ulteriore fabbisogno derivante dalla nascita o dal consolidamento di micro e piccole imprese in campo turistico (piccola ricettività extra alberghiera, servizi ai turisti). (F4; F5)
- 4) Le amministrazioni comunali intendono affiancare l'azione del GAL attivando tutti quegli strumenti ritenuti più efficaci per valorizzare le aree che possono rappresentare degli importanti attrattori turistici. (F19)
- 5) Appare utile creare e sviluppare una rete di servizi turistici finalizzata alla interconnessione fra i borghi presenti nel territorio GAL al fine di intercettare le richieste degli utenti per potenziare il turismo sostenibile del territorio. (F1)
- 6) Appare necessario rafforzare l'offerta turistica rurale del territorio, con l'attivazione di strumenti che consentano di sfruttare le potenzialità offerte, come ad esempio quella legata al Parco Astronomico delle Madonie, di richiamo scientifico e divulgativo di livello internazionale. (F4; F5)

Ambito tematico 8 - Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali:

- 1) E' necessario migliorare la qualità dei servizi di inclusione sociale e lavorativa di particolari gruppi di soggetti affetti da disabilità fisica o psichica o portatori di disagio sociale, garantendo la continuità nell'erogazione dell'assistenza e il "dopo di noi". (F19)
- 2) E' necessario creare e/o sviluppare una rete di imprese che possa realizzare un percorso virtuoso di inclusione sociale in agricoltura. Ciò potrà avvenire valorizzando le esperienze delle cooperative sociali già operanti nel territorio e facendo tesoro anche delle difficoltà incontrate in passato, al fine di risolvere le criticità esistenti. (F19)

Figura 1 – Modello esemplificativo della SSLTP “Comunità Rurali Resilienti”



Misurabilità dei target di risultato

Il GAL Isc Madonie si impegna a redigere un “Piano di monitoraggio e valutazione” con l’obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a misurare l’attuazione e gli impatti del proprio PAL. Lo scopo del Piano di monitoraggio e valutazione è anche quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi della presente Strategia, la corretta allocazione delle risorse nonché la definizione dell’impatto delle azioni realizzate. In particolare, il Piano mira a determinare se il PAL risponde alle esigenze del territorio del GAL, se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del piano stesso.

Gli indicatori a cui si farà riferimento sono distinti per:

- indicatori di output: misurano ciò che le attività del GAL producono
- indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari
- contributo agli indicatori target di risultato.

Tali indicatori sono descritti nel Capitolo 7.1.

Il Piano di monitoraggio e valutazione del PAL, per il GAL Isc Madonie, prevede le seguenti fasi:

- il monitoraggio in itinere: esamina l’andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato e di output, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la qualità e l’attuazione. Analizza inoltre l’efficacia dell’attuazione e verifica il conseguimento dei target del PAL. Al tal fine sono previste relazioni annuali
- le relazione di valutazione durante il periodo di programmazione e la valutazione ex-post a fine programmazione, con lo scopo di valutare gli impatti della SSLTP e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l’efficacia e l’efficienza della programmazione. Tale valutazione verrà effettuata dal Responsabile del monitoraggio/valutazione, è sarà sottoposta all’analisi del CdA, dell’Assemblea dei soci, del Forum partenariale, dell’Amministrazione regionale e di eventuali organi di Audit nazionali e comunitari.

Data l’importanza di valutare con precisione e tempestività l’attuazione del PAL e “pesare” il suo impatto sulla realtà economica e sociale del territorio, il GAL, avuto riguardo alle procedure che verranno indicate dall’Amministrazione Regionale, provvederà ad adottare una specifica metodologia di monitoraggio e valutazione, mediante l’ausilio di un software, in modo da:

- disporre di un aggiornamento costante sull’avanzamento del Programma, per singola misura ed azione, (n° dei progetti, n° dei beneficiari, avvio di nuove imprese, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, nuova occupazione, ecc.)
- fornire al partenariato locale e in particolare al CdA del GAL elementi per valutare lo stato di attuazione delle diverse misure, il loro impatto sul territorio e valutare la necessità di apportare tempestivi correttivi a progetti e programmi di intervento e, se del caso, a predisporre proposte di varianti del PAL da sottoporre alla approvazione dell’Amm.ne regionale.

Gli elementi di cui al punto precedente saranno inseriti nella relazione annuale che verrà messa a disposizione del CdA del GAL, ed inviata all’Amministrazione regionale.

Le indagini valutative infine, oltre ai dati raccolti attraverso il monitoraggio, potranno fare riferimento e ispirarsi in linea di principio al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale, definito nell’Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.

2 Descrizione degli ambiti tematici

Ambito tematico 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

L'obiettivo principale consiste nel fornire un sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nelle zone rurali C e D, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.

In termini Smart:

- Obiettivo specifico 1.1: entro il 2018, attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche, anche attraverso il coinvolgimento dei centri di ricerca partner, con attività dimostrative, azioni di informazione, scambi interaziendali e visite brevi anche nei settori extra-agricoli. Ciò consentirà la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nei diversi settori produttivi.
 - Risultato 1.1.1: Numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: 40
 - Risultato 1.1.2: Numero di partecipanti ad attività di scambi interaziendali e visite brevi: 30
- Obiettivo specifico 1.2: entro il 2020, potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli, al fine di favorire lo sviluppo economico delle aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.
 - Risultato 1.2.1: Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 12
 - Risultato 1.2.2: Numero posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (pacchetto start-up): 12
- Obiettivo specifico 1.3: entro il 2020, stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi, sostenendo la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, loro associazioni e cooperative, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e la connessa attività di promozione dei relativi sistemi distributivi.
 - Risultato 1.3.1: Numero di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera: 20
 - Risultato 1.3.2: Numero di reti di imprese create: 5

Obiettivo specifico 1.4: entro il 2023, sostenere l'up-grade tecnologico delle imprese, mediante aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

- Risultato 1.4.1: Numero di imprese che ricevono un sostegno/sovvenzione: 4

Multisetorialità: Relativamente alle azioni previste nell'ambito 1, è garantita la multisetorialità, avendo intercettato il settore primario (produttori agricoli da associare in rete), secondario (trasformazione dei prodotti agricoli sia nell'ambito delle reti di imprese che nell'ambito delle nuove imprese costituite con la mis. 6.4c), terziario (commercializzazione dei prodotti attraverso forme consortili/associative tra produttori), quaternario (trasferimento dell'innovazione tecnologica attraverso le misure formative 1.2 e 1.3).

Ambito tematico 2 - Turismo sostenibile

L'obiettivo principale consiste nel sostenere lo sviluppo del territorio rurale attraverso la realizzazione di interventi mirati a migliorarne l'attrattività, facendo leva sulle sue molteplici componenti. Il P.A.L. intende promuovere interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio storico e culturale delle aree rurali, di miglioramento della piccola infrastrutturazione e dei servizi di ospitalità extra alberghiera, al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.

Il cambiamento e lo sviluppo che si intendono apportare nel territorio del GAL sono collegati all'organizzazione di una offerta integrata, volta a coniugare la fruizione delle ricchezze naturali e paesaggistiche delle aree rurali con l'artigianato, il turismo e i percorsi di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari di qualità, favorendo la creazione o lo sviluppo di un sistema di imprese in rete, operanti in attività extra agricole

- Obiettivo specifico 2.1: entro il 2020, promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community, per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente, mediante attività dimostrative, azioni di informazione, scambi interaziendali e visite brevi. Ciò consentirà la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nella filiera turistica.
 - Risultato 2.1.1: entro il 2018, numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: 30
 - Risultato 2.1.2: entro il 2018, numero di partecipanti ad attività di scambi interaziendali e visite brevi: 25
- Obiettivo specifico 2.2: entro il 2020, realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi oltre a piccole opere di infrastrutturazione turistica
 - Risultato 2.2.1: numero di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 15
 - Risultato 2.2.2: numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 20
 - Risultato 2.2.3: popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 4.000.
- Obiettivo specifico 2.3: entro il 2020, promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D con la creazione di reti tra imprese e di partenariati pubblico-privati.
 - Risultato 2.3.1: numero di reti di imprese create: 1
 - Risultato 2.3.2: numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 1
- Obiettivo specifico 2.4: entro il 2020, sostenere la competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.

- Risultato 2.4.1: numero di imprese che ricevono un sostegno: 3

Multisetorialità: Relativamente alle azioni previste nell'ambito 3, è garantita la multisetorialità, avendo intercettato il settore primario (diversificazione delle attività agricole in ottica di multifunzionalità), secondario (trasformazione dei prodotti agricoli da destinare ad un target costituito da turisti), terziario (realizzazione di servizi turistici e di ospitalità extraalberghiera), quaternario (trasferimento dell'innovazione tecnologica attraverso le misure formative 1.2 e 1.3).

Ambito tematico 3 - Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

L'obiettivo principale consiste nel promuovere progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e soggetti del privato sociale finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali

Il cambiamento e lo sviluppo che si intendono apportare nel territorio del GAL sono collegati alla valorizzazione del capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;

- Obiettivo specifico 3.1: entro il 2020, promuovere progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra produttori, enti pubblici e soggetti del privato sociale finalizzate a sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività volte all'integrazione sociale
 - Risultato 3.1.1: numero di reti di imprese create: 2
 - Risultato 3.1.2: numero di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 2
 - Risultato 3.1.3: popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 250.
- Obiettivo specifico 3.2: entro il 2023, realizzare piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia
 - Risultato 3.2.1: popolazione servita da servizi sanitari migliorati: 8.775
 - Risultato 3.2.2: numero di interventi realizzati in favore di anziani e persone con limitazioni nell'autonomia: 5

Multisetorialità: Relativamente alle azioni previste nell'ambito 8, è garantita la multisetorialità, avendo intercettato il settore primario (diversificazione delle attività agricole in ottica di multifunzionalità destinata all'inclusione sociale = fattorie sociali), secondario (trasformazione dei prodotti agricoli all'interno delle fattorie sociali), terziario (realizzazione di servizi alle persone con disabilità e svantaggi), quaternario (trasferimento dell'innovazione di tipo organizzativo nella creazione delle reti di imprese nel settore sociale).

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche attraverso il coinvolgimento dei centri di ricerca partner e con attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

1.2 Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione

Motivazione

E' necessario intervenire per ridurre il divario territoriale, in termini di competenza e innovazione, rispetto alle restanti aree del Paese.

Per fare ciò è importante favorire il trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso i centri di competenza che coprono diversi ambiti di specializzazione.

L'azione contribuirà ad incrementare il livello di istruzione e di formazione in agricoltura, qualificando gli occupati delle imprese agricole alimentari e forestali e migliorando la professionalità manageriale dei quadri/dirigenti.

Contemporaneamente è indifferibile intervenire per migliorare la cultura di rete da parte degli operatori economici, al fine di generare efficaci decisioni volte alla cooperazione orizzontale o verticale di filiera.

Sarà infine utile trasferire informazioni ed esperienze sui temi dell'agricoltura di qualità, del turismo sostenibile, dello sviluppo imprenditoriale, dell'innovazione tecnologica e del fundraising.

Sarà inoltre necessario supportare gli interventi S.N.A.I. con un adeguata attività di carattere informativo, sui temi della certificazione genetica dei grani antichi, sulla produzione di carne certificata a residuo zero e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alla produzione da biomassa.

Obiettivi operativi

- Entro il 2018 attivare percorsi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche in favore degli operatori delle filiere agroalimentari e della produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso la partecipazione di 40 persone ad attività dimostrative e azioni di informazione.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Si prevede di finanziare il supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dall'Amministrazione regionale e dal GAL per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso:

- azioni di informazione per diffondere le innovazioni di processo, di prodotto e organizzative riguardanti l'agricoltura, la silvicoltura e per consentire nuove opportunità di business in ottica di multifunzionalità, compresa la produzione di energia da biomassa, come previsto dalla S.N.A.I.;
- attività di dimostrazione attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione o altro;

- progetti dimostrativi riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.

Il GAL manterrà aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Tale operazione è funzionale al raggiungimento di alcuni tra gli obiettivi specifici della S.N.A.I.

In particolare potranno beneficiare della presente sottomisura gli operatori delle filiere cerealicola, zootecnica e della produzione di energia da fonti rinnovabili (biomassa), oggetto di specifica attenzione da parte della STRATEGIA "Madonie – Laboratorio di futuro". Sarà infatti necessario supportare gli interventi S.N.A.I. con un adeguata attività di carattere informativo e divulgativo, sui temi della certificazione genetica dei grani antichi, sulla produzione di carne certificata a residuo zero e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alla produzione da biomassa.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, par. 3, dell'art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità.

Le attività potranno essere realizzate da soggetti pubblici e da soggetti privati selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Destinatari target di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale. In particolare, per quest'ultime, le tematiche dell'attività di formazione riguardano tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.

In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.

In linea con la S.N.A.I. un parte delle attività sarà rivolta agli operatori delle filiere del grano duro, della zootecnia da carne e delle energie rinnovabili da biomassa all'interno dell'A.I.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Il sostegno consiste nel rimborso dei costi sostenuti dal prestatore del servizio di formazione.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- realizzazione del servizio;
- personale;
- affitto di sale e attrezzature per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti, di macchine e strumenti dimostrativi per esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- coordinamento organizzativo di convegni, seminari e incontri informativi;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio e soggiorno relative alle azioni di informazione e dimostrazione.
- coffee –break per i partecipanti (escluso pranzo).

Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche i costi d'investimento solo se direttamente e chiaramente legati alla realizzazione delle operazioni sostenute e solo in quota parte in base all'uso.

Per le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori, il rimborso sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.

Nel caso di azioni e progetti dimostrativi saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messi a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

~~Si~~ **NO:** *Gli interventi riguardanti le filiere del grano duro, della zootecnia da carne e della produzione di energia da biomassa saranno destinati ai comuni dell'Area Interna in connessione con la S.N.A.I.*

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

~~Si~~ **NO** *(Verrà assegnato un punteggio aggiuntivo per interventi destinati a giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali).*

Modalità attuative

A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1.

Essa infatti è propedeutica all'avvio di scambi internazionali nel settore agricolo e forestale, nonché di visite di aziende agricole e forestali (Mis. 1.3) perché preparerà i partecipanti mediante l'acquisizione di informazioni e competenze.

L'azione supporta inoltre l'avvio di imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.2) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei

servizi e dell'innovazione tecnologica (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle competenze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo.

Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.1.1. (Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale) si gioveranno della partecipazione alle attività dimostrative e di informazione.

Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali...).

Altre informazioni specifiche

E' richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente. La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata, con riferimento specifico al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata, nell'ambito del curriculum che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli.

Il prestatore di servizi dovrà garantire un adeguato aggiornamento del personale utilizzato per l'attività.

Spesa pubblica totale (€) 20.000 di cui il 50% destinato alle filiere descritte nella S.N.A.I.

Investimento totale (€) 20.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'azione risponde al fabbisogno **F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze...** e contribuisce alla focus area **1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale...**

Essa inoltre interviene indirettamente anche su:

F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione ...

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze

1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare ricerca e innovazione

F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale.

2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività

3A) Migliorare la competitività dei produttori integrandoli meglio nella filiera

F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne.

6A) Favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese/occupazione

F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto e l'identificazione con il territorio

2A) e 3A)

F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione

2A) e 3A)

F20 Rafforzare il sistema ... e promuovere l'uso delle TIC.

2A) e 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Ambiente:

Attraverso l'informazione su tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra, al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.

Cambiamenti climatici:

Si determineranno effetti positivi grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti.

Innovazione:

La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
- Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.

Indicatori di output

Numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: n. 40.

(Si stimano 4 interventi con 10 partecipanti ad intervento).

Spesa pubblica totale per attività dimostrative e azioni di informazione: € 20.000.

Indicatori di risultato

Ancorchè non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore:

R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 40.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 1,18%

(su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR)

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.

Esame eventuali osservazioni: 10 gg.

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.

Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.

Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Regolamento (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Attivare processi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche attraverso il coinvolgimento dei centri di ricerca partner e con attività dimostrative e scambi interaziendali anche nel settore extra-agricolo (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

1.3 Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali

Motivazione

E' necessario intervenire per ridurre il divario territoriale in termini di competenza e innovazione rispetto alle restanti aree del Paese.

Per fare ciò è importante favorire il trasferimento di innovazione al mondo agricolo e agroindustriale attraverso la conoscenza di esperienze in campo nazionale e internazionale.

L'azione contribuirà ad incrementare il livello di istruzione e di formazione in agricoltura, qualificando gli occupati delle imprese agricole alimentari e forestali e migliorando la professionalità manageriale dei quadri/dirigenti.

Contemporaneamente è indifferibile intervenire per migliorare la cultura di rete da parte degli operatori economici.

Sarà quindi utile allo scopo, trasferire informazioni ed esperienze sui temi dell'agricoltura di qualità, del turismo sostenibile, dello sviluppo imprenditoriale, dell'innovazione tecnologica e del fundraising.

Sarà inoltre necessario supportare gli interventi S.N.A.I. con un adeguata attività di scambi interaziendale, sui temi della certificazione genetica dei grani antichi, sulla produzione di carne certificata a residuo zero e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alla produzione da biomassa.

Obiettivi operativi

- Entro il 2018 attivare percorsi virtuosi di trasferimento della conoscenza, della innovazione e delle buone pratiche in favore degli operatori delle filiere agroalimentari e della produzione di energia da fonti rinnovabili da biomasse, attraverso la partecipazione di 30 persone ad attività di scambi interaziendali e visite brevi.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e d'informazione a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, si prevede di finanziare:

- scambi interaziendali nei settori agricolo e forestale nei paesi dell'UE con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento personale e pratico da altri operatori economici del settore agricolo e forestale compresa la produzione di energia da biomassa, come previsto dalla S.N.A.I. La durata massima prevista per tali scambi è di giorni 10;
- visite brevi in azienda per approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento-apprendimento tra operatori economici del settore agricolo e forestale come sopra, della durata massima di giorni 3.

I programmi dei suddetti scambi e visite riguarderanno, in particolare, pratiche e/o tecnologie agricole

e silvicole sostenibili, diversificazione agricola, partecipazione alle filiere corte, sviluppo di nuove tecnologie e di nuove opportunità commerciali, miglioramento della resilienza delle foreste, produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tale operazione è funzionale al raggiungimento di alcuni tra gli obiettivi specifici della S.N.A.I.

In particolare potranno beneficiare della presente sottomisura gli operatori delle filiere cerealicola, zootecnica e della produzione di energia da fonti rinnovabili (biomassa), oggetto di specifica attenzione da parte della STRATEGIA “Madonie – Laboratorio di futuro”. Sarà infatti necessario supportare gli interventi S.N.A.I. con un adeguata attività di trasferimento della conoscenza, sui temi della certificazione genetica dei grani antichi, sulla produzione di carne certificata a residuo zero e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alla produzione da biomassa.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.

Il GAL manterrà aggiornato costantemente l’elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, paragrafo 3, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013.

Destinatari target di riferimento dell’azione sono gli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale. In particolare, per quest’ultime, le tematiche dell’attività di formazione riguardano tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.

In linea con i fabbisogni e gli esiti dell’analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.

In linea con la S.N.A.I. un parte delle attività sarà rivolta agli operatori delle filiere del grano duro, della zootecnia da carne e delle energie rinnovabili da biomassa all’interno dell’A.I.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione, comprese:

- spese sostenute dai prestatori di servizi per la promozione e pubblicizzazione dell’iniziativa;
- spese di organizzazione e realizzazione del servizio;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio vitto e alloggio legate all’attività di scambi e visite.

<p>Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori. Il rimborso di tali costi sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art.6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.</p> <p>Nel caso delle visite aziendali saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali.</p> <p>Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messo a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.</p> <p>In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si <u>NO: Gli interventi riguardanti le filiere del grano duro, della zootecnia da carne e della produzione di energia da biomassa saranno destinati ai comuni dell'Area Interna in connessione con la S.N.A.I.</u></p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si <u>o NO (Verrà assegnato un punteggio aggiuntivo per interventi destinati a giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali).</u></p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, 3 e 8.</p> <p>Essa infatti è complementare all'azione di cui alla Mis. 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione).</p> <p>L'azione supporta inoltre l'avvio di imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.2) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle esperienze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo.</p> <p>Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.1.1. (Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale) si gioveranno della partecipazione a tali attività di "stage".</p> <p>Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali...).</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>E' richiesta, in capo ai soggetti beneficiari della sottomisura, specifica e comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del progetto di scambi interaziendali e di visite di breve durata. La specifica competenza e l'esperienza professionale dovranno risultare documentabili.</p>

<p>Al fine di garantire una chiara distinzione tra programmi di scambi e visite nel settore agricolo e forestale e altre iniziative analoghe previste da altri regimi dell'Unione, per quanto riguarda la durata e i contenuti dei programmi di scambi interaziendali nel settore agricolo e forestale e delle visite di aziende agricole e forestali saranno di riferimento le indicazioni contenute negli atti delegati a norma dell'articolo 83 adottati dalla Commissione.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 40.000 di cui il 50% destinato alle filiere descritte nella S.N.A.I.</p>
<p>Investimento totale (€) 40.000 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L'azione risponde al fabbisogno F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze...e contribuisce alla focus area 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale...</p> <p>Essa inoltre interviene indirettamente anche su:</p> <p>F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare ricerca e innovazione</p> <p>F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale. 2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività 3A) Migliorare la competitività dei produttori integrandoli meglio nella filiera</p> <p>F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne. 6A) Favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese/occupazione</p> <p>F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto e l'identificazione con il territorio 2A) e 3A)</p> <p>F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione 2A) e 3A)</p> <p>F20 Rafforzare il sistema ... e promuovere l'uso delle TIC. 2A) e 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p><u>Ambiente:</u> Attraverso l'informazione su tecniche di produzione a basso impatto, uso più efficiente di input e prodotti fitosanitari, metodi di produzione di energia da fonti rinnovabili, si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra, al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.</p> <p><u>Cambiamenti climatici:</u> Grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili).</p> <p><u>Innovazione:</u></p>

La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
- Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.

Indicatori di output

Numero di partecipanti ad attività di scambi interaziendali e visite brevi: n. 30.

(Si stima un costo medio a partecipante di € 1.333 ca).

Spesa pubblica totale per attività di scambi interaziendali e visite: € 40.000.

Indicatori di risultato

Ancorchè non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore:

RO: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 30.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013:

0,88%

(su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.

Esame eventuali osservazioni: 10 gg.

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.

Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali

Motivazione

E' necessario intervenire per ridurre l'impovertimento sociale ed economico legato alla migrazione di giovani verso aree nazionali ed estere in grado di offrire migliori opportunità occupazionali.

Ciò risulta indispensabile anche per contrastare il progressivo invecchiamento della popolazione residente che provoca diminuzione del tasso di natalità e soppressione di servizi sanitari alla popolazione (es.: chiusura punti nascita).

L'azione promuoverà quindi nuova occupazione giovanile e femminile e inserimento lavorativo di immigrati, al fine di ridurre i tassi di disoccupazione giovanile e favorire il ricambio generazionale nelle diverse filiere produttive.

Obiettivi operativi

- Entro il 2020 sostenere la nascita di n. 12 nuove imprese impegnate nella realizzazione di attività non agricole nelle zone rurali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri) attraverso un premio di € 20.000 destinato a imprese giovanili e femminili.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali C e D. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Il sostegno, nel P.A.L., si applica in connessione con l'operazione 6.4.c.

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- produzione di energia da fonti rinnovabile e razionalizzazione dell'uso di energia;
- attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce;
- servizi per le aziende agricole e per la popolazione rurale;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del Trattato.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Giovani di età compresa tra i 18 ed i 41 anni non compiuti al momento della presentazione dell'istanza
 - Donne, senza limiti di età
- purché appartenente alle seguenti categorie:

- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole
- Micro e piccole imprese
- Persone fisiche.

E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.

Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Nella presente operazione non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un sostegno forfettario.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto pari ad € 20.000.

L'aiuto è erogato in 2 rate. La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio. La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale.

Fatte salve le cause di forza maggiore, in caso di inadempienza, il premio sarà revocato e l'importo liquidato sarà oggetto di recupero (cfr. art. 4 del. Reg. delegato (UE) 640/2014).

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

Si ~~o~~ NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

~~SI~~ o NO (Un punteggio aggiuntivo verrà assegnato alle domande di sostegno presentate in connessione con la Misura 6.4.c)

Modalità attuative

A Bando.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e 3.

Le misure 6.2 e 6.4c rappresentano, nell'ambito del P.A.L., le operazioni attivate per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.

I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali).

Infine l'azione potrà consentire anche la partecipazione dei beneficiari alle reti di imprese costituite nell'ambito della Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per

la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali...).
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Il sostegno si applica in connessione con la Misura 6.4c (Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori agroalimentari, artigianali e manifatturieri)</p> <p>Sintesi dei requisiti del piano aziendale Il piano aziendale deve descrivere almeno:</p> <p>i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;</p> <p>ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa;</p> <p>iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza.</p>
Spesa pubblica totale (€) 240.000
<p>Investimento totale (€) 240.000 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L'azione risponde al fabbisogno F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne e contribuisce direttamente alla focus area 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p>Essa inoltre interviene indirettamente anche su:</p> <p>F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</p> <p>6A) e 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali, l'inserimento di giovani contribuirà al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori agricoli più maturi.</p> <p>Si rileva, altresì, come la misura 6.2 contribuirà alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sostegno a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p><u>Ambiente e mitigazione cambiamenti climatici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Innovazione:

- Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive
- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere
- Qualità dei prodotti agroalimentari
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale
- Sistemi informativi (TIC)

Indicatori di output

N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: **12 NUOVE IMPRESE CON ALMENO L'INSERIMENTO DI UNA UNITA' LAVORATIVA**

(Il contributo per ogni insediamento è pari ad € 20.000).

Totale investimenti (pubblici e privati): € 240.000.

(Trattasi di contributo forfettario senza partecipazione privata).

Spesa pubblica totale: € 240.000.

Indicatori di risultato

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 12 ma nella valutazione complessiva per evitare duplicazioni si tiene conto solo del valore della Mis. 6.4c.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 0

(Per evitare duplicazioni si tiene conto solo del valore della Mis. 6.4c).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi.

Collegamenti alle normative

Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccolo e medie imprese.

Reg. (UE) n. 702/2014

Reg. UE n. 1407/2013.

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Potenziare la redditività complementare delle aziende agricole anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

6.4 c Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica.

Motivazione

La misura interviene per invertire la tendenza allo spopolamento delle aree rurali, con perdita del patrimonio culturale, delle arti, dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali.

Fornire una alternativa di reddito, incoraggia le aziende a permanere sui territori, arrestando il progressivo abbandono delle terre da parte delle imprese, a causa della bassa redditività del settore; ciò determina l'aumento del rischio di incendi, dissesto idrogeologico, riduzione della biodiversità per abbandono dei presidi antropici.

La misura asseconda la crescita della domanda di prodotti di qualità tracciabili e con elevati standard di sicurezza alimentare, rafforzando il rapporto diretto tra produttore e consumatore (filiera corta, vendita diretta, aree mercatali, mercati contadini, GAS) e la crescente attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi.

La presenza di produzioni tipiche e di qualità conosciute a livello nazionale ed internazionale, apprezzate sui mercati regionali ed extra-regionali contribuirà a rendere più efficace la misura.

Il contributo a fondo perduto in regime *de minimis* aiuterà le imprese che hanno difficoltà di accesso al credito.

Obiettivi operativi

- Entro il 2020 sostenere la realizzazione di n. 12 progetti di impresa finalizzati alla realizzazione di attività non agricole nelle zone rurali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri), mediante un contributo in conto capitale pari al 75%.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Gli investimenti sostenuti nell'ambito della sottomisura riguardano:

- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;

L'operazione può essere realizzata in connessione alla misura 6.2.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole

<ul style="list-style-type: none"> - Micro e piccole imprese - Persone fisiche. <p><i>E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.</i></p> <p><i>Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.</i></p>
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Tra le spese eleggibili rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità. <p>Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.</p> <p>Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.</p> <p>Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 93.750, pari al 75% dell'importo complessivo di progetto di € 125.000.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o NO (<u>Verrà assegnato un punteggio aggiuntivo per iniziative afferenti ad una delle 5 filiere selezionate dal partenariato: cerealicola, zootecnica, olivicola, erbe officinali e ortofrutticola</u>)</p>
<p>Modalità attuative</p>

A Bando
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, 3 e 8.</p> <p>Le misure 6.2 e 6.4c rappresentano, nell'ambito del P.A.L., le operazioni attivate per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e la 6.2. concede un contributo di avviamento per le start-up formate da giovani o da donne.</p> <p>I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali).</p> <p>Anche la misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali) è complementare con la Mis. 6.4c; essa infatti consente ai beneficiari di entrare in rete con altri operatori, per le diverse finalità individuate come prioritarie dalle imprese associate.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. Il piano aziendale deve descrivere almeno:</p> <p>i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;</p> <p>ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa;</p> <p>iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza,</p> <p>(iv) i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.</p>
Spesa pubblica totale (€) 1.125.000
<p>Investimento totale (€) 1.500.000 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno</p> <p>F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne"</p> <p>e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione"</p> <p>oltre a:</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</p> <p>Focus area:</p> <p>6A) e 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p>
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:

Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Innovazione

- Promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone
- Sistemi informativi (TIC)

Indicatori di output

N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 12

(Si considera che ogni beneficiario della Mis. 6.2 partecipi alla Mis. 6.4c in connessione).

Totale investimenti (pubblici e privati): € 1.500.000

(Si stima che i 12 beneficiari partecipino alla misura 6.4c con un importo progettuale totale di € 125.000 cadauno).

Spesa pubblica totale: € 1.125.000 (pari al 75% del valore di cui sopra per aiuti in “de minimis”).

Indicatori di risultato

R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 12 (in connessione con la 6.2).

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 2,42%

(su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura

Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo

Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Stimolare i rapporti di collaborazione e di cooperazione tra attori imprenditoriali, finalizzati al soddisfacimento di fabbisogni collettivi superando gli svantaggi della frammentazione tramite le economie di scala difficili da raggiungere singolarmente. (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Motivazione

Il contesto produttivo è caratterizzato da un'eccessiva frammentazione; nonostante sia alta la vocazione a realizzare prodotti di qualità, in mancanza di una forte cooperazione nella filiera e a causa di una scarsa connessione con i sistemi di distribuzione organizzata, si determina una bassa remunerazione dei fattori produttivi.

La particolare connotazione geografica del territorio penalizza le imprese locali nell'approccio con i mercati di sbocco, determinando bassi livelli di competitività, sia per l'incidenza dei costi di trasporto, sia per la logistica (conservazione e deperibilità del fresco e del freschissimo).

La riduzione del numero di intermediari nella commercializzazione e la valorizzazione delle produzioni, anche attraverso l'individuazione di sbocchi distributivi efficaci, possono risultare fondamentali per favorire la vendita dei prodotti a livello locale attraverso il rapporto diretto tra produttori e consumatori.

La misura interviene inoltre come strumento di incentivazione della R&S promuovendo l'innovazione e la cooperazione tra imprese, per la costruzione di nuove reti interne e internazionali e la partecipazione attiva a quelle esistenti (G.O. del PEI).

Obiettivi operativi

- Entro il 2020 sostenere la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli afferenti alle 5 filiere: cerealicola, zootecnica, olivicola, erbe officinali e ortofrutticola, coinvolgendo almeno 20 aziende.

Tipo di azione

Di Cooperazione

Descrizione

L'operazione si articola in due tipologie di interventi:

- cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- promozione delle filiere corte e dei mercati locali.

Per "filiera corta" si intende una modalità di vendita dei prodotti agricoli e alimentari che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 (1) del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014, non comporta più di un intermediario fra il produttore agricolo e il consumatore, intendendosi per intermediario un soggetto che acquista un prodotto dal contadino al fine di rivenderlo (rivenditore). Pertanto, un trasformatore deve essere considerato un intermediario se ha acquistato il prodotto dal contadino, prendendo il controllo sul prodotto. Diversamente, se l'agricoltore mantiene il controllo

del prodotto anche durante la lavorazione, potendo decidere successivamente il prezzo di vendita, il trasformatore deve essere considerato semplicemente il fornitore di un servizio per l'agricoltore.

Esempi di filiere corte sono i mercati agricoli di vendita diretta (farmer's markets), vendita all'interno dell'azienda agricola, vendita con strutture mobili sulla strada o ambulanti in aree urbane, distributori automatici in sede fissa (ad esempio, di latte e formaggi), vendita diretta dei prodotti presso strutture agrituristiche, borghi, villaggi e luoghi di interesse turistico, paesaggistico e ambientale, che presentano strutture fisse adeguate, vendita on-line (e-commerce), vendita a Gruppi di Acquisto Solidali (GAS).

Per "mercato locale" si intende il luogo fisico in cui si realizza la vendita diretta di prodotti agricoli, anche trasformati, da parte di imprenditori agricoli, iscritti nel registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge n. 580/1993, situato entro un raggio di 70 chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto .

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è finalizzato a garantire che le filiere corte e i mercati locali raggiungano il loro potenziale di beneficio per l'intero tessuto sociale, anche nelle zone in cui sino ad oggi non sono riusciti a svilupparsi.

La presente operazione può essere attivata anche sotto forma di "pacchetto di filiera", come meglio specificato nel capitolo 8.1 del P.S.R.: il "Pacchetto di filiera" prevede, per una pluralità di soggetti, l'attuazione di iniziative progettuali integrate attraverso l'accesso ad un pacchetto di misure e ad un relativo sostegno finanziario che consenta il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive. Potranno partecipare al pacchetto di filiera le sottomisure 4,1, 4.2, 6.4, 16.1 e 16.4. Pertanto, i potenziali beneficiari di tali misure potranno proporre congiuntamente una iniziativa che comprenda investimenti integrati riguardanti le filiere agricole beneficiando di specifiche priorità definite nelle misure interessate dal pacchetto. .

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Tale operazione è funzionale al raggiungimento di alcuni tra gli obiettivi specifici della S.N.A.I.

In particolare potranno beneficiare della presente sottomisura gli operatori delle filiere cerealicola e zootecnica operanti nell'A.I., oggetto di specifica attenzione da parte della STRATEGIA "Madonie – Laboratorio di futuro". Sarà infatti necessario supportare gli interventi S.N.A.I. con la creazione di due reti di filiera che possano operare sui temi della certificazione genetica dei grani antichi e sulla produzione di carne certificata a residuo zero.

Beneficiari

Agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori che svolgono le attività ammissibili al supporto di cui alla presente sottomisura organizzati in gruppi di cooperazione, poli o reti.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

I costi per gli interventi di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali ammissibili sono:

- costi amministrativi e legali per l'eventuale costituzione del partenariato;
- costi per la predisposizione del progetto di cooperazione, quali costi per studi sulla zona interessata e studi di fattibilità);

- costi di animazione dell'area interessata, al fine di ampliare la partecipazione al progetto e rendere fattibile un progetto territoriale collettivo (ossia un progetto volto a portare benefici ad una specifica area dotata di una forte identità). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio delle attività, compresi eventuali costi relativi al personale e le spese generali.

Per gli interventi di promozione delle filiere corte e mercati locali sono ammissibili i seguenti costi:

- i costi sostenuti per investimenti materiali e immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto di cooperazione di filiera, finalizzato alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali;
- costi diretti relativi all'organizzazione e alla realizzazione di educational tour e visite aziendali volti alla promozione della filiera corta e dei mercati locali (attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione e dei metodi di lavorazione dei prodotti, nonché delle caratteristiche del territorio di produzione);
- costo di promozione del concetto "filiera corta" e/o "mercato locale"

È esclusa ogni forma di promozione a marchi di impresa.

Le azioni di promozione devono riguardare la filiera corta o il mercato locale complessivamente inteso, non un numero limitato di singoli prodotti. Il sostegno per qualsiasi materiale o attività promozionale deve rendere i potenziali clienti/consumatori consapevoli dell'esistenza della filiera corta o del mercato locale, evidenziando i benefici dell'acquisto attraverso questi strumenti.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R.

La misura può essere utilizzata anche per sostenere poli e reti già esistenti, che intraprendono una nuova attività (art. 35 (3) del Reg. (UE) n. 1305/2013). In questo caso saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto nuovo proposto.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare € **145.000 (5 reti in totale)**.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

~~SI~~ NO: Verranno finanziate esclusivamente le reti afferenti alle 5 filiere individuate dal partenariato (cerealicola e zootecnica in area SNAI, oltre a olivicola, erbe officinali e ortofrutticola in tutto il territorio).

<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi Si o NO</p>
<p>Modalità attuative A Bando</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1.</p> <p>I beneficiari potranno usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali) per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di filiera in ambito nazionale ed internazionale.</p> <p>La misura 6.4c può essere inserita, insieme alla misura 16.4, nel cosiddetto <i>pacchetto di filiera</i>, sostenendo, nell'ambito del P.A.L., la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.</p>
<p>Altre informazioni specifiche <i>Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).</i></p> <p><i>Il progetto proposto è ammissibile a condizione che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>descriva gli obiettivi del progetto, indichi eventuali altre misure del PSR da attivare nel progetto e illustri puntualmente l'intero processo di realizzazione, le ricadute e il contributo che il progetto offre alle priorità della politica di sviluppo rurale;</i> <input type="checkbox"/> <i>contenga la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con la relativa ripartizione delle attività e delle responsabilità, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività;</i> <input type="checkbox"/> <i>illustri le procedure che si intendono adottare per gli interventi di promozione delle filiere corte e mercati locali (ad esempio, educational tour e visite aziendali, degustazioni, giornate dimostrative e gastronomiche territoriali, manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi, sito web, newsletter).</i> <p><i>Per essere ammissibile, ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi. Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.</i></p> <p><i>La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento.</i></p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 725.000 di cui € 290.000 dedicata alle filiere cerealicola e zootecnica in area S.N.A.I.</p>
<p>Investimento totale (€) 725.000 <i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l'operazione risponde alle necessità espresse dai fabbisogni:</p> <p>1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone</p>

rurali

2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta

F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati

e contribuisce alla focus area:

3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Indirettamente può contribuire alla FA:

6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici

- utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- definizione e diffusione di sistemi produttivi in grado di garantire maggiore attenzione alla tutela dell'ambiente (gestione razionale di fertilizzanti e pesticidi) e delle risorse naturali, nonché alla conservazione e valorizzazione della biodiversità

Innovazione

- di prodotto: miglioramento qualità e quantità prodotti per adeguarle alle richieste del sistema agroindustriale e/o dei mercati
- organizzativa: realizzare nuove forme di aggregazione dell'offerta per affrontare in maniera più adeguata le sfide dei mercati
- sviluppare innovazioni organizzative e gestionali per le filiere di produzione più significative dal punto di vista qualitativo e/o quantitativo. Ciò potrebbe determinare un effetto traino sui principali prodotti a valenza territoriale ma debolissimi dal punto di vista strutturale.
- promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive
- rafforzare ed ampliare le filiere corte e forme nuove di commercializzazione basate sul rapporto diretto tra produttore agricolo e consumatore, quali ad esempio i GAS.

Indicatori di output

N. di interventi di cooperazione: 5.

(Si stima la costituzione di 5 reti a ciascuna delle quali partecipino almeno 4 aziende agricole).

Spesa pubblica totale: € 725.000.

Indicatori di risultato

Non prevista per le FA 1A e 1B

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T1: percentuale di spesa pubblica sul totale spesa pubblica PSR: (€ 725.000/€ 2.212.747.107,44) = 0,03%

T2: N. totale di operazioni di cooperazione sul Valore obiettivo del PSR: (5/78) = 6,41%

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione di cooperazione: 36 mesi

Rendicontazione azione: 2 mesi

Verifica da parte del GAL: 1 mese.

Collegamenti alle normative

L.R. 24 novembre 2011, n. 25 *Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio*, art. 8 *Disposizioni per la diffusione della conoscenza della produzione agricola e agroalimentare regionale di qualità*, art. 10 *Attività di vendita diretta e mercatale*.

L.R. 12 maggio 2010, n. 11 *Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010*, art. 83 *Mercati contadini*.

D.M. 20 novembre 2007 *Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27/12/2006 n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli*.

D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 *Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57*, art. 4 *Esercizio dell'attività di vendita*.

L. 29 dicembre 1993, n. 580 *Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, art. 8 *Registro delle imprese*.

Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020

Reg. (UE) n. 1407/2013.

AMBITO TEMATICO: 2 – Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

1.2 Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione

Motivazione

Il settore turistico nei territori rurali ha ormai assunto un ruolo fondamentale di traino per tutta l'economia, grazie all'attivazione di servizi turistici che vanno dall'ospitalità, alla ristorazione, dall'erogazione di servizi alla persona, alle attività ludico-didattiche e ricreative.

E' tuttavia necessario migliorare il capitale umano, formando adeguatamente gli operatori turistici, migliorandone le competenze su temi quali:

- cultura di rete
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.)
- turismo sostenibile
- turismo relazionale
- assistenza per i turisti disabili
- innovazione tecnologica
- fundraising

Tutto ciò sarà possibile grazie alla presenza di centri di competenza che coprono i diversi ambiti di specializzazione.

Obiettivi operativi

- Entro il 2018 attivare percorsi virtuosi di trasferimento della conoscenza e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche e relazionali, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore del turismo relazionale, attraverso la partecipazione di 30 persone ad attività dimostrative e azioni di informazione.

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Si prevede di finanziare il supporto ad attività dimostrative ed informative ritenute strategiche dalla Regione e dal GAL per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e di informazione attraverso:

- azioni di informazione per diffondere le innovazioni di processo, di prodotto e organizzative riguardanti il turismo sostenibile e per consentire nuove opportunità di business in ottica di multifunzionalità;
- attività di dimostrazione attraverso sessioni pratiche finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia, l'uso di nuovi dispositivi e/o nuovi modelli organizzativi nell'erogazione di servizi;
- progetti dimostrativi riguardanti la applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi dispositivi e/o nuovi modelli organizzativi nell'erogazione di servizi.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.

Il GAL manterrà aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, par. 3, dell'art.14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, come meglio definite tra le condizioni di ammissibilità.

Le attività potranno essere realizzate da soggetti pubblici e da soggetti privati selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Destinatari target di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore turistico, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale.

In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Il sostegno consiste nel rimborso dei costi sostenuti dal prestatore del servizio di formazione.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- realizzazione del servizio;
- personale;
- affitto di sale e attrezzature per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti, di macchine e strumenti dimostrativi per esercitazioni, prove di campo, giornate divulgative e altro;
- coordinamento organizzativo di convegni, seminari e incontri informativi;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio e soggiorno relative alle azioni di informazione e dimostrazione.
- coffee –break per i partecipanti (escluso pranzo).

Nel caso di progetti dimostrativi, il sostegno può coprire anche i costi d'investimento solo se direttamente e chiaramente legati alla realizzazione delle operazioni sostenute e solo in quota parte in base all'uso.

Per le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori, il rimborso sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in

<p>conformità a quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.</p> <p>Nel caso di azioni e progetti dimostrativi saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale, messi a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.</p> <p>In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o <u>NO (Verrà assegnato un punteggio aggiuntivo per interventi destinati a giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali).</u></p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, 3 e 8.</p> <p>Essa infatti è propedeutica all'avvio di scambi internazionali nel settore del turismo sostenibile, nonché di visite di aziende agricole e forestali multifunzionali (Mis. 1.3) perché preparerà i partecipanti mediante l'acquisizione di informazioni e competenze.</p> <p>L'azione supporta inoltre l'avvio di imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.2) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel settore turistico (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle competenze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo.</p> <p>Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.3.4. (Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa) si gioveranno della partecipazioni alle attività dimostrative e di informazione.</p> <p>Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>E' richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente. La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata, con riferimento specifico al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata, nell'ambito del curriculum che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli.</p>

Il prestatore di servizi dovrà garantire un adeguato aggiornamento del personale utilizzato per l'attività.
Spesa pubblica totale (€) 15.000
Investimento totale (€) 15.000 (Spesa pubblica + contributo privato)
<p>Contributo alle FA del PSR L'azione risponde al fabbisogno trasversale F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.</p> <p>...e contribuisce alla focus area 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale...</p> <p>Essa inoltre interviene indirettamente anche su:</p> <p>F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione 1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze</p> <p>F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale. 2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività</p> <p>F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne. 6A) Favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese/occupazione</p> <p>F20 Rafforzare il sistema ... e promuovere l'uso delle TIC. 2A) e 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p><u>Ambiente e Cambiamenti climatici:</u> Grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili), il riuso dei materiali, il riciclaggio e la differenziazione dei rifiuti.</p> <p><u>Innovazione:</u> La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica • Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti • Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC) • Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.
<p>Indicatori di output Numero di partecipanti ad attività dimostrative e azioni di informazione: n. 30.</p>

<p>(Si stimano 3 interventi con 10 partecipanti ad intervento).</p> <p><u>Spesa pubblica totale per attività dimostrative e azioni di informazione: € 15.000.</u></p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>Ancorchè non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore:</p> <p><u>R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 30.</u></p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p><u>T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 0,88.</u> (su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR).</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese</p> <p>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi</p> <p>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando</p> <p>Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità</p> <p>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.</p> <p>Esame eventuali osservazioni: 10 gg.</p> <p>Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.</p> <p>Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi</p> <p>Rendicontazione azione: 3 mesi</p> <p>Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.</p> <p>Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.</p> <p>Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.</p> <p>Regolamento (UE) n 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.</p> <p>Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.</p>

AMBITO TEMATICO: 2 – Turismo sostenibile**AZIONE GAL: Promuovere il turismo relazionale in ambito rurale in una logica di Destination Management Community per la rigenerazione del tessuto storico/tradizionale esistente (FEASR)****Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

1.3 Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali (multifunzionali)

Motivazione

Il settore turistico nei territori rurali ha ormai assunto un ruolo fondamentale di traino per tutta l'economia, grazie all'attivazione di servizi turistici che vanno dall'ospitalità, alla ristorazione, dall'erogazione di servizi alla persona, alle attività ludico-didattiche e ricreative.

E' tuttavia necessario migliorare il capitale umano, formando adeguatamente gli operatori turistici, trasferendo esperienze in ambito nazionale ed internazionale su temi quali:

- cultura di rete
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.)
- turismo sostenibile
- turismo relazionale
- assistenza per i turisti disabili
- innovazione tecnologica
- fundraising

Tutto ciò sarà possibile grazie alla presenza di centri di competenza che coprono i diversi ambiti di specializzazione.

Obiettivi operativi

- Entro il 2018 attivare percorsi virtuosi di trasferimento della conoscenza e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche e relazionali, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore del turismo relazionale, attraverso la partecipazione di 25 persone ad attività di scambi interaziendali e visite brevi.

Tipo di azione**Trasversale****Descrizione**

Per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e d'informazione a favore degli addetti del settore del turismo sostenibile, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, si prevede di finanziare:

- scambi interaziendali nel settore del turismo sostenibile nei paesi dell'UE con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento personale e pratico da altri operatori economici del settore. La durata massima prevista per tali scambi è di giorni 10;
- visite brevi in azienda per approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamento-apprendimento tra operatori economici del settore del turismo sostenibile, della durata massima di giorni 3.

I programmi dei suddetti scambi e visite riguarderanno, in particolare, tecnologie e modelli organizzativi riferiti al settore del turismo sostenibile in contesti rurali.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risulteranno ammissibili, saranno inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.

Il GAL manterrà aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Particolare attenzione verrà prestata alle modalità di svolgimento delle attività, che dovranno privilegiare metodologie interattive con massimo coinvolgimento dei partecipanti.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore turistico, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, paragrafo 3, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1305/2013.

Destinatari target di riferimento dell'azione sono gli addetti al settore turistico, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale.

In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

Spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione, comprese:

- spese sostenute dai prestatori di servizi per la promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- spese di organizzazione e realizzazione del servizio;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio vitto e alloggio legate all'attività di scambi e visite.

Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori. Il rimborso di tali costi sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art.6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese di cui al presente paragrafo sono pagate al beneficiario.

Nel caso delle visite aziendali saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali.

Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messo a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

<p>In attesa di disporre di costi standard calcolati e certificati a norma dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, le spese saranno rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi Si o NO (<i>Verrà assegnato un punteggio aggiuntivo per interventi destinati a giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.</i>)</p>
<p>Modalità attuative A Bando: Selezione mediante inviti a presentare proposte.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, 3 e 8. Essa infatti è complementare all'azione di cui alla Mis. 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione). L'azione supporta inoltre l'avvio di imprese extra-agricole nelle zone rurali (Mis. 6.2) nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nel settore turistico (Misura 6.4c) fornendo agli operatori quelle competenze utili a svolgere il loro lavoro in modo più moderno, funzionale ed innovativo. Anche i potenziali beneficiari della Mis. FESR 3.3.4. (Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa) si gioveranno della partecipazione alle attività dimostrative e di informazione. Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).</p>
<p>Altre informazioni specifiche E' richiesta, in capo ai soggetti beneficiari della sottomisura, specifica e comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del progetto di scambi interaziendali e di visite di breve durata. La specifica competenza e l'esperienza professionale dovranno risultare documentabili. Al fine di garantire una chiara distinzione tra programmi di scambi e visite nel settore agricolo e forestale e altre iniziative analoghe previste da altri regimi dell'Unione, per quanto riguarda la durata e i contenuti dei programmi di scambi interaziendali nel settore agricolo e forestale e delle visite di aziende agricole e forestali saranno di riferimento le indicazioni contenute negli atti delegati a norma dell'articolo 83 adottati dalla Commissione.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 35.000</p>
<p>Investimento totale (€) 35.000 <i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>
<p>Contributo alle FA del PSR L'azione risponde al fabbisogno trasversale F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la</p>

cooperazione.

...e contribuisce alla focus area **1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale...**

Essa inoltre interviene indirettamente anche su:

F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione

....

1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze

F03 Incremento della redditività ... del settore agricolo e forestale.

2A) Migliorare le prestazioni economiche ... nonché la diversificazione delle attività

F04 Incentivare attività economiche extra-agricole per giovani e donne.

6A) Favorire diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese/occupazione

F20 Rafforzare il sistema ... e promuovere l'uso delle TIC.

2A) e 6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle TIC nelle zone rurali

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Ambiente e Cambiamenti climatici:

Grazie alla informazione sulle tecnologie per l'efficientamento energetico ed idrico, la diversificazione delle fonti (es. energie rinnovabili), il riuso dei materiali, il riciclaggio e la differenziazione dei rifiuti.

Innovazione:

La qualificazione del capitale umano favorisce la diffusione di innovazioni, quali:

- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento delle filiere
- Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
- Investimenti per la riduzione dei costi di produzione mediante l'ammodernamento degli impianti e delle macchine.

Indicatori di output

Numero di partecipanti ad attività di scambi interaziendali e visite brevi: n. 25.

(Si stima un costo medio a partecipante di € 1.400).

Spesa pubblica totale per attività di scambi interaziendali e visite: € 35.000.

Indicatori di risultato

Ancorchè non specificato nell'Allegato IV del Reg. CE 808/2014 si introduce il seguente indicatore:
R0: numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013: 25.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T3: % su numero totale di partecipanti formati a norma dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013:
0,74%

(su una base di partecipanti formati pari a 3.395 come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg.

Esame eventuali osservazioni: 10 gg.

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg.

Attuazione dell'azione da parte dei beneficiari: 6 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi

Collegamenti alle normative

D. Lgs. 163/2006. Codice dei contratti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture.

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17/07/2014.

AMBITO TEMATICO: 2 – Turismo sostenibile**AZIONE GAL: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR)****Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020***6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali***Motivazione**

E' necessario intervenire per ridurre l'impoverimento sociale ed economico legato alla migrazione di giovani verso aree nazionali ed estere in grado di offrire migliori opportunità occupazionali.

Ciò risulta indispensabile anche per contrastare il progressivo invecchiamento della popolazione residente che provoca diminuzione del tasso di natalità e soppressione di servizi sanitari alla popolazione (es.: chiusura punti nascita).

L'azione promuoverà quindi nuova occupazione giovanile e femminile e inserimento lavorativo di immigrati, al fine di ridurre i tassi di disoccupazione giovanile e favorire il ricambio generazionale nelle imprese operanti sul territorio.

Obiettivi operativi

- Entro il 2020 sostenere la nascita di n. 10 nuove imprese impegnate nella realizzazione di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi, attraverso un premio di € 20.000 destinato a imprese giovanili e femminili.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali C e D. La sottomisura risponde direttamente alla focus area 6a "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Il sostegno, nel P.A.L., si applica in connessione con l'operazione 6.4.c.

Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente sottomisura riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Giovani di età compresa tra i 18 ed i 41 anni non compiuti al momento della presentazione dell'istanza
 - Donne, senza limiti di età
- purché appartenente alle seguenti categorie:
- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole in ambito turistico
 - Micro e piccole imprese
 - Persone fisiche.

E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o

<p>giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.</p> <p>Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.</p>
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Nella presente operazione non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un sostegno forfettario.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto forfettario a fondo perduto pari ad € 20.000.</p> <p>L'aiuto è erogato in 2 rate. La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari al 60% del premio. La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del Piano aziendale.</p> <p>Fatte salve le cause di forza maggiore, in caso di inadempienza, il premio sarà revocato e l'importo liquidato sarà oggetto di recupero (cfr. art. 4 del. Reg. delegato (UE) 640/2014).</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o NO (Un punteggio aggiuntivo verrà assegnato alle domande di sostegno presentate in connessione con la Misura 6.4.c)</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A Bando.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1 e 3.</p> <p>Le misure 6.2 e 6.4c rappresentano, nell'ambito del P.A.L., le operazioni attivate per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.</p> <p>I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali).</p> <p>Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Il sostegno si applica in connessione con la Misura 6.4c (Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole settori commercio, artigianale, turistico, servizi, innovazione tecnologica).</p>

<p>Sintesi dei requisiti del piano aziendale Il piano aziendale deve descrivere almeno:</p> <p>i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;</p> <p>ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa;</p> <p>iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 200.000</p>
<p>Investimento totale (€) 200.000 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L'azione risponde al fabbisogno F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne e contribuisce direttamente alla focus area 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p>Essa inoltre interviene indirettamente anche su:</p> <p>F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</p> <p>6A) e 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali, l'inserimento di giovani contribuirà al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori agricoli più maturi.</p> <p>Si rileva, altresì, come la misura 6.2 contribuirà alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sostegno a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p><u>Obiettivi trasversali:</u></p> <p><u>Ambiente e mitigazione cambiamenti climatici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili <p><u>Innovazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica

<ul style="list-style-type: none"> - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti - Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
<p>Indicatori di output</p> <p><u>N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 10 NUOVE IMPRESE CON ALMENO L'INSERIMENTO DI UNA UNITA' LAVORATIVA</u></p> <p>(Il contributo per ogni insediamento è pari ad € 20.000).</p> <p><u>Totale investimenti (pubblici e privati): € 200.000.</u></p> <p>(Trattasi di contributo forfettario senza partecipazione privata).</p> <p><u>Spesa pubblica totale: € 200.000.</u></p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 10.</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p><u>T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 2,02</u> (su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 1 mese</p> <p>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi</p> <p>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando</p> <p>Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità</p> <p>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg</p> <p>Esame eventuali osservazioni: 10 gg</p> <p>Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg</p> <p>Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi</p> <p>Rendicontazione azione: 3 mesi</p> <p>Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccolo e medie imprese.</p> <p>Reg. (UE) n. 702/2014</p> <p>Reg. UE n. 1407/2013</p>

AMBITO TEMATICO: 2 – Turismo sostenibile**AZIONE GAL: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR)****Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

6.4 c Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole - Sostegno a creazione o sviluppo imprese extra agricole nei settori del commercio, artigianale, turistico, dei servizi e dell'innovazione tecnologica.

Motivazione

La misura interviene per fornire una alternativa di reddito alle aziende del territorio, nell'intento di arrestare il progressivo fenomeno dello spopolamento delle aree rurali.

La misura asseconda la crescita della domanda di turismo rurale e delle presenze in strutture agrituristiche e mette a valore il riconoscimento internazionale del Brand "Madonie".

Per intercettare un target sempre più esigente, anche in ambito internazionale, è però necessario dotare il territorio di nuovi prodotti/servizi, in relazione all'affermarsi di una cultura salutistica, con conseguenti opportunità lavorative ed imprenditoriali nei settori dell'eco-turismo, dei centri benessere, delle strutture ricreativi e culturali, delle aree naturalistico protette, delle fattorie sociali e didattiche.

La presenza del Parco Regionale delle Madonie, come elemento attrattivo comune, nonché di numerosi siti Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.) e Riserve naturali, centri storici e strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...) incoraggia la creazione di servizi di ospitalità diffusa.

La misura andrà inoltre a colmare la carenza nei servizi di assistenza per i turisti affetti da disabilità.

Obiettivi operativi

- Entro il 2020 sostenere la realizzazione di n. 15 progetti di impresa finalizzati alla realizzazione di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi, mediante un contributo in conto capitale pari al 75%.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Gli investimenti sostenuti nell'ambito della sottomisura riguardano:

- le attività di B&B;
- i servizi turistici, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

L'operazione può essere realizzata in connessione alla misura 6.2.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

- Agricoltori o coadiuvanti familiari, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole
- Micro e piccole imprese

<p>- Persone fisiche.</p> <p><i>E' considerato Coadiuvante familiare una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale (ad esclusione dei lavoratori agricoli), che prestano opera manuale o intellettuale all'interno di un'impresa familiare e sono assoggettati ad obbligo assicurativo. Per essere considerati coadiutori familiari dell'impresa, i familiari devono partecipare all'attività della stessa in modo continuativo e prevalente. I coadiutori familiari del titolare/imprenditore con i quali è possibile costruire un'impresa familiare sono: il coniuge, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2° grado.</i></p> <p><i>Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.</i></p>
<p>Area Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili Tra le spese eleggibili rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento dell'attività; - acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto; - acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole; - realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione; - realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare; - realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità. <p>Non è ammissibile l'acquisto di attrezzature di seconda mano nonché quanto previsto e alle condizioni sancite all'art. 13 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. Il sostegno previsto sarà concesso in regime "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo impresa non può superare € 80.000, pari al 75% dell'importo complessivo di progetto di € 106.667.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi SI o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi SI o NO (Verrà assegnato un punteggio aggiuntivo per interventi proposti da imprese che partecipano alla costituzione di una rete di filiera promossa dal GAL in ambito di turismo relazionale e sostenibile).</p>
<p>Modalità attuative</p>

A Bando
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le altre azioni dell'ambito 1, 3 e 8.</p> <p>Le misure 6.2 e 6.4c rappresentano, nell'ambito del P.A.L., le operazioni attivate per favorire la crescita socio-economica delle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario. La misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro e la 6.2. concede un contributo di avviamento per le start-up formate da giovani o da donne.</p> <p>I beneficiari potranno inoltre usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali).</p> <p>Infine l'azione supporterà la nascita di reti di imprese, che beneficeranno della Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo).</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Il sostegno di cui alla presente sottomisura è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. Il piano aziendale deve descrivere almeno:</p> <p>i) la situazione economica di partenza della persona o della micro — o piccola impresa che chiede il sostegno;</p> <p>ii) le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività della micro — o piccola impresa;</p> <p>iii) la descrizione delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della micro — o piccola impresa, quali i gli investimenti, incluso un piano di finanziamento, la formazione e la consulenza,</p> <p>(iv) i prodotti e/o servizi proposti dal richiedente nonché una valutazione degli sbocchi di mercato.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 1.200.000</p>
<p>Investimento totale (€) 1.600.000 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno</p> <p>F04 - "Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne"</p> <p>e contribuisce alla focus area 6 a) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione".</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</p> <p>6A) e 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:</p> <p><u>Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione degli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc)

<p><u>Innovazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti - Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC)
<p>Indicatori di output</p> <p><u>N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali: 5</u> (Valore aggiuntivo rispetto alla Mis. 6.2.) <u>Totale investimenti (pubblici e privati): € 1.600.000.</u> (Si stima che i 10 beneficiari della Mis. 6.2 ed i 5 beneficiari solo della Mis. 6.4c partecipino alla misura con un importo progettuale totale di € 106.667 ca. cadauno). <u>Spesa pubblica totale: € 1.200.000 (pari al 75% del valore di cui sopra per aiuti in “de minimis”).</u></p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p><u>R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati: 5</u> (valore aggiuntivo rispetto alla mis. 6.2).</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p><u>T23: % su posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) PSR SICILIA: 1,01%</u> (su una base di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495 come descritto nel PSR).</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg Esame eventuali osservazioni: 10 gg Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 24 mesi Rendicontazione azione: 3 mesi Verifica da parte del GAL: 2 mesi.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 D. Lvo. n. 228/01 - Definizione di attività connesse all'agricoltura Art. 2135 del c.c. per la definizione di imprenditore agricolo Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013</p>

AMBITO TEMATICO: 2 – Turismo sostenibile**AZIONE GAL: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FEASR)****Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020**

7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

Il territorio si caratterizza per la consistente presenza di centri storici e di strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...).

In assenza di una coordinata rete di attrattori, tali peculiarità risultano inefficaci ai fini della fruizione da parte dei turisti.

Per migliorare l'attrattività del territorio, favorire la fruizione turistica dei luoghi e migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali è necessario realizzare interventi di valorizzazione degli itinerari rurali, intesi come percorsi fisici di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari che mirano ad una soddisfazione multiculturale e diversificata del consumatore di "spazio rurale".

Ciò contribuirà a

- riqualificare e valorizzare il territorio a fini ambientali e turistici, a vantaggio degli attrattori tradizionali e dei comuni limitrofi, al fine di creare una rete di fruizione globale
- aumentare il contenuto immateriale dei prodotti agricoli e dei prodotti turistici locali/rurali (enogastronomia, cicloturismo, turismo fluviale, birdwatching, trekking, ippoturismo ecc.) in termini di servizi, di suggestioni, di saperi tradizionali incorporati.

Obiettivi operativi

- Entro il 2020 migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di 5 piccoli interventi di adeguamento di infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala, destinate ad una popolazione di almeno 1.500 abitanti.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Attraverso la misura 7.5, il P.A.L. intende promuovere un'azione di marketing territoriale in senso ampio che permetta di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle macroaree C e D. Tale poliedricità condurrà a realizzare

- centri di informazione e accoglienza turistica
- centri ricreativi e culturali
- itinerari e sentieri all'interno di aree naturali
- itinerari all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico
- interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.

Tutti gli interventi dovranno favorire l'accesso alle persone con disabilità.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

<p>Area Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala; - Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi; - Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software; - Spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1 del PSR; - Spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione <i>on line</i>, connesse direttamente agli interventi sopra descritti.
<p>Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100%. Nell'ambito della presente Operazione, il contributo massimo concedibile ad ogni singolo beneficiario non può superare € 30.000.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi Si o NO</p>
<p>Modalità attuative A Bando</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con le azioni 6.4c e 16.3 dell'ambito 3. La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti. La Misura 16.3 sostiene la Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.</p> <p>Gli operatori turistici locali necessitano di un sistema infrastrutturale adeguato e di una segnaletica efficace al fine di commercializzare pacchetti turistici di qualità che possano offrire servizi di livello ad un target sempre più esigente.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale. Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà</p>

private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.

Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilita dalla presente misura.

L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Spesa pubblica totale (€) 150.000

Investimento totale (€) 150.000

(Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale e contribuisce alla focus area 6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

La misura contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente, attraverso il miglioramento delle caratteristiche del paesaggio dei territori rurali.

Indicatori di output

N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche: 5

(Trattandosi di piccola infrastrutturazione turistica, si stima un costo di € 30.000 a progetto).

Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 10.000.

(Si stima che la popolazione complessiva dei comuni interessati sia pari a circa 2.000 ab. a comune).

Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 1.500.

(Si stima che la popolazione netta che beneficia dei servizi nei comuni interessati sia pari a circa 300 ab. a comune).

Spesa pubblica totale: € 150.000.

Indicatori di risultato

R22: Percentuale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale in ambito PAL: 6.39%

(su un totale di popolazione rurale del GAL pari a 156.612 abitanti).

R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 35,29%

(su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5+16.9) pari a 4.250 abitanti).

R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 1. Tali progetti non generano direttamente occupazione stabile ma possono contribuire alla generazione di ore di lavoro saltuario prestate da operatori e guide. Il posto di lavoro creato, pertanto, non corrisponde ad una unità lavorativa

ma alla sommatoria delle ore lavoro dedicate a tali servizi.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T21: Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale: 0,45 %

(su un totale di Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale pari a 2.224.825 abitanti, come descritto nel PSR).

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2,56 %

(su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,20%

(su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 3 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 2 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione pacchetto start-up: 12 mesi

Rendicontazione azione: 3 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi.

Collegamenti alle normative

L.r. n.10/05. "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti".

AMBITO TEMATICO: 2 – Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D con la creazione di reti tra imprese e di partenariati pubblico-privati (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

Motivazione

Il contesto territoriale è caratterizzato da una scarsa cultura di rete da parte degli operatori turistici, con conseguente frammentazione dell'offerta di servizi.

Il GAL, SOSVIMA e il Distretto turistico hanno, negli anni, tentato di comporre un'offerta turistica integrata di territorio.

E' necessario adesso sostenere la creazione di una rete costituita da imprese locali organizzate in network.

Nonostante sia infatti alta la vocazione turistica del territorio, in mancanza di una forte cooperazione nella filiera, si determina una bassa remunerazione dei fattori produttivi, a causa di diseconomie dovute alla frammentarietà dell'offerta.

Il progetto R.E.M. (Rete per gli ecosistemi madoniti), finanziato dall'Assessorato Reg.le del Turismo nell'ambito del Bando per la valorizzazione dei sentieri naturalistici, ha dimostrato che ciò è possibile, anche se trattasi di operazioni complesse e difficili da realizzare.

E' quindi necessario, sulla spinta di tale progetto, dare continuità e solidità alla rete, per rendere stabili le connessioni tra operatori turistici che a vario titolo offrono servizi di ospitalità, accoglienza, escursionismo, intrattenimento etc.

Obiettivi operativi

- Entro il 2020 promuovere la messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera con la creazione di una rete tra imprese operanti nel settore del turismo relazionale e sostenibile, con il coinvolgimento di partenariati pubblico-privati e l'assunzione di una unità di personale.

Tipo di azione

Di Cooperazione

Descrizione

A titolo meramente esemplificativo obiettivi della costituzione della rete fra operatori della filiera turistico rurale potrebbero essere:

- l'organizzazione di pacchetti turistici
- l'erogazione di servizi di accompagnamento e guida
- la realizzazione di attività di intrattenimento, ricreative, culturali e sportive
- la promo-commercializzazione di pacchetti e servizi turistici
- la calendarizzazione coordinata di tutte le attività proposte ai turisti.
- la gestione di un unico portale o di un app per smartphone
- etc.

Saranno sostenute iniziative progettuali volte a favorire l'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo o organizzative, che possano rendere più efficiente l'erogazione dei diversi servizi turistici e migliorarne la qualità.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento. Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo:

- il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità;
- il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;
- spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune;
- spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;
- spese generali.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R.

Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed effettivamente sostenute.

Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo

progetto non può superare € 150.000 (una rete in totale).
Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi Si o NO
Adozione di criteri di selezione aggiuntivi Si o NO
Modalità attuative A Bando
Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è fortemente complementare con le azioni 1.2, 1.3, 6.4c e 7.5 dell'ambito 3 (FEASR) e 3.3.4 (FESR). I beneficiari potranno usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali) per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di turismo rurale in ambito nazionale ed internazionale. La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico, per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti. I beneficiari della misura è indispensabile che si costituiscano in rete, così come i beneficiari della Mis. FESR 3.3.4. (Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa). Gli operatori turistici locali, infine, necessitano di un sistema infrastrutturale adeguato e di una segnaletica efficace al fine di commercializzare pacchetti turistici di qualità che possano offrire servizi di livello ad un target sempre più esigente (Mis. 7.5).
Altre informazioni specifiche <i>Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgono almeno due entità, tra le quali deve essere compreso almeno un operatore del settore agricolo, in forma singola o associata che svolgano attività di cui alla presente sottomisura e che contribuiscano alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).</i> <i>Condizione di ammissibilità è la presentazione di un progetto:</i> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>corredato da uno specifico accordo collettivo sottoscritto tra i partner, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto;</i> <input type="checkbox"/> <i>che descriva gli obiettivi del progetto, l'ambito di intervento e i risultati che si intendono conseguire, indichi eventuali altre misure del PSR attivate, e illustri puntualmente l'intero processo di realizzazione (convocazione dei partner, definizione delle azioni, individuazione di un soggetto capofila responsabile dell'attuazione del progetto, etc.);</i> <input type="checkbox"/> <i>che contenga la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con la relativa ripartizione delle attività e delle responsabilità, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività.</i> <i>Ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.</i> <i>Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.</i> <i>Punteggi premiali saranno previsti per la presentazione di <u>progetti multimisura</u>, per l'ampiezza del partenariato e per il numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori (ivi compresi i giovani agricoltori insediatisi nel corso della programmazione 2007-2013). La selezione sarà fondata</i>

<p><i>su un sistema di punteggio con <u>una soglia minima al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento.</u></i></p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 150.000</p>
<p>Investimento totale (€) 150.000 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l'operazione risponde alle necessità espresse dai fabbisogni:</p> <p>F1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali</p> <p>F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</p> <p>Essa contribuisce alla focus area:</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione</p> <p>e indirettamente alle focus area:</p> <p>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>La misura contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi trasversali attraverso i seguenti temi:</p> <p><u>Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione degli impatti ambientali del comparto (energie rinnovabili, smaltimento differenziato dei rifiuti, risparmio idrico ed energetico, riciclo etc) <p><u>Innovazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive in ottica di multifunzionalità - Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali, strategie di marketing e cooperazione, funzionali al potenziamento della filiera turistica - Trasferimento dei risultati della ricerca scientifica per migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari da offrire ai turisti - Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale anche mediante l'utilizzo di Sistemi informativi (TIC).
<p>Indicatori di output</p> <p><u>N. ro interventi di cooperazione: 1</u></p> <p><u>Spesa pubblica totale: € 150.000.</u></p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p><u>Non previsti per la FA 1A e FA 1B.</u></p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p>

T1: % di spesa pubblica su totale spesa pubblica del PSR: 0,01%

T2: N. totale di operazioni di cooperazione sul Valore obiettivo del PSR : 1,28%

Tempi di attuazione

Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mesi dalla data di scadenza del bando

Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg

Attuazione dell'azione di cooperazione: 36 mesi

Rendicontazione azione: 2 mesi

Verifica da parte del GAL: 2 mesi.

Collegamenti alle normative

Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.

Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020

Reg. (UE) n. 1407/2013.

AMBITO TEMATICO: 2 – Turismo sostenibile

AZIONE GAL: Creazione servizi di supporto tecnico per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Motivazione

L'analisi di contesto ha messo in luce i limiti della programmazione territoriale con particolare riferimento alla mancanza di adeguati strumenti tecnico – operativi che possano consentire l'attuazione di progetti di sviluppo dei territori rurali.

In tale ottica, una criticità è rappresentata dagli studi d'area che, partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali, giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico, traguardando anche le peculiarità naturalistiche degli stessi.

Una corretta programmazione delle azioni, quindi, non può prescindere dalla stesura di adeguati piani di sviluppo, che vengono definiti a livello comunale e comprensoriale.

Oltre a ciò, è necessario inoltre prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani, al fine di garantire la costante aderenza e rispondenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

Con specifico riferimento a tali esigenze, l'operazione mira a sostenere la stesura dei Piani di Sviluppo di aree comunali situate in zone rurali C e D in ritardo di sviluppo, per consentire l'individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare i divari economici rispetto alle aree urbane.

Obiettivi operativi

Entro il 2020 supportare le amministrazioni comunali per la stesura e l'aggiornamento di:

- piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati all'interno del GAL
- servizi comunali di base per l'erogazione di servizi sociali, culturali, ricreativi e turistici

finalizzati a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali attraverso la realizzazione di infrastrutture a servizio della popolazione e dei turisti (almeno 2.500 persone).

Tipo di azione

Trasversale

Descrizione

Attraverso la misura 7.1, il P.A.L., sul comprensorio di competenza del GAL ISC MADONIE, intende realizzare:

- studi d'area
- studi di fattibilità di progettazioni specifiche
- piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi
- redazione di documenti tecnici (ad esempio: rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- investimenti materiali e/o immateriali connessi alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo

<p>dei comuni e dei villaggi (ad esempio: acquisto di strumentazioni e cartografie, servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste).</p> <p>Tutti gli interventi progettati dovranno favorire l'accesso alle persone con disabilità.</p>
<p>Beneficiari Beneficiario diretto: GAL ISC MADONIE (partenariato pubblico-privato) Beneficiari target: Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici.</p>
<p>Area Aree rurali C e D.</p>
<p>Costi ammissibili La presente operazione coprirà i seguenti tipi di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie); - costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> o costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata; o servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste. <p>Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati (per i costi riconosciuti si rimanda all'apposito allegato al P.S.R.).</p> <p>Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale con un'intensità di aiuto del 100% del costo ammissibile.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi Si o NO</p>
<p>Modalità attuative A Regia diretta GAL</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL La preconditione necessaria affinché tutti gli investimenti, pubblici e privati si realizzino, discende dalla presenza di un piano di sviluppo del territorio, che definisca obiettivi operativi concreti, mission, risorse, mercati di riferimento per il marketing territoriale. L'azione è pertanto fortemente complementare con le azioni 7.5, 6.4c e 16.3 dell'ambito 3.</p> <p>Gli operatori turistici locali necessitano infatti di un sistema infrastrutturale adeguato e di una segnaletica efficace al fine di commercializzare pacchetti turistici di qualità che possano offrire servizi di livello ad un target sempre più esigente (Misura 7.5).</p>

<p>La Misura 6.4c sostiene la creazione di attività extra-agricole anche in ambito turistico per migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti.</p> <p>La Misura 16.3 sostiene la Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Vista la particolarità dell'azione, strettamente correlata e connessa con gli obiettivi del P.A.L., tale misura sarà gestita direttamente A REGIA GAL.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 250.000 per un progetto unico a regia diretta GAL</p>
<p>Investimento totale (€) 250.000 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l'operazione corrisponde alle necessità espresse dal fabbisogno</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale</p> <p>e contribuisce alla focus area</p> <p>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>La misura contribuisce all'obiettivo trasversale Ambiente, attraverso il miglioramento delle caratteristiche del paesaggio dei territori rurali.</p>
<p>Indicatori di output</p> <p><u>N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione Natura 2000/zone ad AVN: 1</u> (Si tratta di un unico progetto gestito a regia GAL)</p> <p><u>Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 2.500</u></p> <p><u>Spesa pubblica totale: € 250.000.</u></p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p><u>R23: Percentuale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture in ambito PAL: 58,82%</u> (su un totale di popolazione rurale del GAL che beneficia di migliori servizi (mis. 7.1+7.5+16.9) pari a 4.250 abitanti).</p> <p><u>R24: Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 4.</u></p>

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

T22: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 4,27 %

(su un totale di Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 abitanti come descritto nel PSR).

T23: Percentuale di posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER): 0,81%

(su un totale di posti di lavoro creati nell'ambito LEADER pari a 495, come descritto nel PSR).

Tempi di attuazione

Predisposizione bando di selezione del personale tecnico: 2 mesi

Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi

Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla data di scadenza del bando

Istruttoria domande di selezione: 2 mesi dalla ammissibilità

Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg

Esame eventuali osservazioni: 10 gg

Pubblicazione graduatoria definitiva e contrattualizzazione: 30 gg

Attuazione dell'azione: 36 mesi

Rendicontazione azione: 2 mesi

Verifica da parte dell'amministrazione regionale: 1 mese

Collegamenti alle normative

Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

AMBITO TEMATICO: 3. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

AZIONE GAL: Promuovere progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra produttori, enti pubblici e soggetti del privato sociale finalizzate a sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività volte all'integrazione sociale (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Motivazione

L'analisi SWOT ha evidenziato il progressivo fenomeno di invecchiamento della popolazione residente con conseguente diminuzione del tasso di natalità e soppressione di importanti servizi sanitari alla popolazione.

Risulta necessario invertire la tendenza, sostenendo la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro.

Per fare ciò, occorre pertanto promuovere attività di diversificazione, volte a creare maggiore interazione tra il settore agricolo e il terzo settore.

Ciò risponde inoltre all'esigenza di dotare il territorio di un servizio più adeguato in termini di continuità assistenziale per le persone affette da disabilità e nel promuovere l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati.

La creazione di reti in ambito sociale migliorerà l'informazione sul settore della disabilità e strutturerà l'erogazione di servizi meno precari.

La presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro) e la presenza di un numero consistente di soggetti del Terzo Settore rappresentano le pre-condizioni essenziali affinché tale Azione si possa realizzare.

Obiettivi operativi

- Entro il 2020 promuovere la creazione di n. 2 reti di imprese costituite tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati, finalizzate a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in attività volte all'integrazione sociale di soggetti svantaggiati.

Tipo di azione

Di Cooperazione

Descrizione

La presente operazione promuove progetti di cooperazione volti alla creazione di reti tra operatori agricoli, operatori del terzo settore, enti ed istituzioni, finalizzate alla migliore gestione dei servizi sociali alla popolazione residente nei territori rurali, con particolare riferimento a:

- soggetti portatori di svantaggio sociale:
 - *persone sottoposte a una pena detentiva o ad un'altra sanzione penale*
 - *persona riconosciuta come affetta, al momento o in passato, da una dipendenza*
 - *donne vittime di tratta o di violenza*
- soggetti portatori di disabilità fisica, psichica o sensoriale
- soggetti migranti aventi titolo per rimanere in Italia.

L'attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.

Il GAL adotterà le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione delle azioni. In particolare, si terrà conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione delle attività.

Beneficiari

Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.

Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.

Area

Aree rurali C e D.

Costi ammissibili

La presente operazione copre le seguenti tipologie di costo:

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;
- costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie: ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;
- materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socio-assistenziali, ecc.);
- attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;
- servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste, eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;
- costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);
- costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, meglio specificati nell'allegato 4 del P.S.R.

La misura può essere utilizzata anche per sostenere poli e reti già esistenti, che intraprendono una nuova attività (art. 35 (3) del Reg. (UE) n. 1305/2013). In questo caso saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto nuovo proposto.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso delle spese ammesse ed

<p>effettivamente sostenute.</p> <p>Con la presente operazione si finanzia esclusivamente il costo della cooperazione mentre i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si finanziano ricorrendo alle corrispondenti misure/operazioni del Programma.</p> <p>Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.</p> <p>Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.</p> <p>Nell'ambito della presente Operazione, il contributo pubblico massimo concedibile ad ogni singolo progetto non può superare € 226.400 (2 reti in totale).</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</p> <p>Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>SI NO (Verrà assegnato un punteggio aggiuntivo per interventi destinati ad anziani, diversamente abili o a supporto delle fragilità giovanili).</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A Bando</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1 e 3.</p> <p>I beneficiari potranno usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché visite di aziende agricole e forestali) per migliorare le loro competenze e per avviare contatti con altri operatori di agricoltura sociale in ambito nazionale ed internazionale.</p> <p>La misura 6.4c, nell'ambito del P.A.L., sostiene la creazione di attività extra-agricole, al fine di contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, anche nel settore dell'agricoltura sociale.</p> <p>Anche la Misura FESR 9.3.5: Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (misura attivata in CLLD) è integrabile con l'operazione in questione, consentendo ai suoi beneficiari di partecipare alla costruzione della rete.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p><i>Il sostegno nell'ambito della presente operazione è concesso al fine di promuovere forme di cooperazione che coinvolgano almeno due entità, a condizione che la loro attività contribuisca alle priorità della politica di sviluppo rurale (priorità 1, 2, 3, 4, 5 e 6).</i></p> <p><i>Il progetto proposto è ammissibile a condizione che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>contenga la lista dei soggetti partecipanti al partenariato con l'indicazione delle relative competenze, il cronoprogramma, il piano finanziario articolato anche per partner e attività;</i> <input type="checkbox"/> <i>contenga una convenzione stipulata tra i soggetti coinvolti, che definisca in modo puntuale la ripartizione di attività, competenze e responsabilità tra i partner, nonché l'intervento o il servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione;</i>

<p> <input type="checkbox"/> <i>descriva in modo puntuale gli obiettivi del progetto e indichi eventuali altre misure del PSR da attivare;</i> <input type="checkbox"/> <i>illustri puntualmente l'intero processo di realizzazione, i risultati che si intendono conseguire e il contributo che il progetto stesso offre alle priorità della politica di sviluppo rurale.</i> <i>Ogni forma di cooperazione deve assicurare al suo interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e deve dotarsi di un regolamento interno, che garantisca una corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.</i> <i>Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove. Non sono ammissibili, quindi, attività comuni già in atto.</i> <i>La selezione sarà fondata su un sistema di punteggio con una soglia minima al di sotto della quale le domande non saranno ammesse a finanziamento.</i> </p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 452.793</p>
<p>Investimento totale (€) 452.793 (Spesa pubblica + contributo privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l'operazione risponde alle necessità espresse dai fabbisogni:</p> <p>F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne.</p> <p>F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.</p> <p>E contribuisce direttamente alla FA:</p> <p>1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali</p> <p>2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività</p> <p>6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.</p> <p>Indirettamente può contribuire alle FA:</p> <p>6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p><u>Ambiente e Mitigazione cambiamenti climatici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili <p><u>Innovazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'aggregazione tra le imprese e la cooperazione tra i soggetti della filiera perseguendo il rafforzamento e l'integrazione delle filiere produttive - ammodernamento del settore agricolo ed introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive.
<p>Indicatori di output</p>

<p><u>Spesa pubblica totale: € 452.793</u></p> <p><u>N. di interventi di cooperazione (gruppi, reti, poli) (criterio aggiuntivo): 2 finalizzati alla creazione di nuovi servizi sociali e socio assistenziali.</u></p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p><u>Non previsti per le FA 1A e FA 1B</u></p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p><u>T1: % di spesa pubblica su totale spesa pubblica del PSR: 0,02%</u></p> <p><u>T2: N. totale di operazioni di cooperazione sul Valore obiettivo del PSR: 2,56%</u></p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Predisposizione bando e disp. att. spec.: 2 mesi</p> <p>Pubblicazione bando e scadenza pres.ne istanze: 2 mesi</p> <p>Analisi della ricevibilità/ammissibilità: 1 mese dalla data di scadenza del bando</p> <p>Istruttoria progetti: 1 mese dalla ammissibilità</p> <p>Pubblicazione graduatoria provvisoria: 10 gg</p> <p>Esame eventuali osservazioni: 10 gg</p> <p>Pubblicazione graduatoria definitiva ed emissione decreti individuali: 30 gg</p> <p>Attuazione dell'azione di cooperazione: 36 mesi</p> <p>Rendicontazione azione: 2 mesi</p> <p>Verifica da parte del GAL: 2 mesi</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.</p> <p>Reg. (UE) n. 1407/2013.</p> <p>Legge 18 agosto 2015 n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale".</p>

AMBITO TEMATICO: 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: Potenziare la redditività complementare delle aziende anche attraverso lo sviluppo ed il supporto alla creazione di attività in settori extra-agricoli (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020:

ASSE 3: Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura.

Azione: 3.1.1. Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.

Motivazione

Il contesto produttivo locale, in un periodo caratterizzato dalla globalizzazione dell'economia, ha subito un peggioramento della redditività e della capacità di stare sui mercati, a causa di una sempre maggiore concorrenza internazionale basata sulla competizione dei costi, sull'introduzione di nuovi modelli di business, sull'attivazione di nuovi canali distributivi e di approvvigionamento.

La scarsa competitività che caratterizza il contesto produttivo locale è fortemente condizionata dalla scarsa specializzazione di prodotto. Un mix di prodotti di esportazione appartenenti ai settori prevalentemente maturi, il territorio ha esposto in misura sempre più diretta il settore alla crescente concorrenza mondiale.

In tale ottica, si rende necessario supportare, attraverso la SSLTP, la realizzazione di prodotti e di processi innovativi, in coerenza con quanto previsto dal position paper dei servizi della Commissione Europea e dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3).

Ciò contribuirà a ridurre il divario territoriale rispetto alle restanti aree del Paese, promuovendo lo sviluppo di un sistema industriale più moderno e capace di operare in un contesto internazionale fortemente competitivo.

Obiettivi operativi

- Entro il 2020 sostenere almeno n. 4 imprese del territorio, allo scopo di incrementare la loro competitività, coerentemente a quanto previsto dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente, sostenendo anche la capacità di concepire nuovi modelli di business, differenziazione dell'offerta, realizzazione di prodotti di qualità superiore o innovativi.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

Con l'azione 3.1.1., in coerenza con la Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente, si sosterrà l'upgrade tecnologico nei settori produttivi tradizionali.

Gli aiuti riguarderanno, in particolare, investimenti in attività materiali e/o immateriali per: installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo.

Gli investimenti potranno essere finalizzati a:

- ridurre gli impatti ambientali dei sistemi produttivi;
- supportare l'adozione delle tecnologie chiave abilitanti nei processi produttivi;
- ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti focalizzandosi su quelli meno esposti alla concorrenza internazionale;
- adottare nuovi modelli di produzione o modelli imprenditoriali innovativi;
- orientare la produzione verso segmenti di più alta qualità;
- adottare nuovi modelli organizzativi, di gestione e controllo, ad esempio quelli previsti dal decreto legislativo n. 231/2001;
- attivare relazioni stabili con altre aziende;
- migliorare i tempi di risposta e di soddisfacimento delle esigenze dei clienti;
- migliorare la sicurezza delle imprese.

L'azione intende, inoltre, promuovere forme di collaborazione duratura e strutturata tra gruppi di imprese organizzate su base territoriale, settoriale e di filiera (filiera, reti, distretti, ecc), nella consapevolezza che la sopravvivenza delle PMI sul mercato è spesso resa possibile proprio grazie alla costituzione di tali forme aggregative.

L'azione sarà attuata nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e dal regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Nell'applicazione della Misura si terrà conto dei principi di:

Parità: principio di non discriminazione volto a garantire la parità di trattamento tra uomini e donne da garantire attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale.

Accessibilità: principio di non discriminazione volto a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità da garantire mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Sviluppo sostenibile: principio dello sviluppo sostenibile applicato a seconda della tipologia di azione prevista in termini di rilevanza dell'intervento e di capacità di minimizzazione dei costi ambientali tenendo conto dei criteri indicati al par. 2 "Principi e criteri di sostenibilità ambientale trasversali" e di tutte le indicazioni /prescrizioni contenute nei documenti nello stesso richiamati (Rapporto Ambientale, Studio di incidenza e D.A 470/GAB del 13 ottobre 2015).

L'azione mira anche a evitare la perdita permanente della capacità produttiva delle aziende sottratte alla criminalità organizzata, trasformando i beni sottratti alla criminalità in nuove opportunità di rilancio economico e di crescita, attraverso il finanziamento di investimenti sulla capacità produttiva e sull'organizzazione aziendale.

L'azione si svilupperà in due sub-azioni:

Sub Azione 1): per imprese esistenti per acquisizione attività materiali e immateriali (macchinari e attrezzature, software, servizi per l'e-commerce)

Sub Azione 2): Bio Tech Market - Commercializzazione e distribuzione dei prodotti.
<p>Beneficiari Sub Azione 1): Imprese in forma singola o associata - PMI Sub Azione 2): PMI</p> <p><i>Ai sensi dell'allegato 1, articolo 1 del regolamento 651/2014 "si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica".</i></p>
<p>Area Aree rurali C e D non comprese nell'elenco dei comuni delle aree interne.</p>
<p>Costi ammissibili Investimento in attività materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Gli aiuti potranno essere concessi sotto forma di sovvenzioni, contributi in conto interessi, prestiti, garanzie ovvero sotto forma di agevolazioni fiscali. L'azione potrà inoltre prevedere una combinazione di differenti forme di sostegno alle imprese. Le aliquote saranno conformi a quanto stabilito dalle Disposizioni attuative di misura, ancora non disponibili.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi Si o NO</p>
<p>Modalità attuative Sub-Azione 1): per imprese esistenti per acquisizione attività materiali e immateriali (macchinari e attrezzature, software, servizi per l'e-commerce) - Bando per aiuti in de minimis Sub-Azione 2): Bio Tech Market - Commercializzazione e distribuzione dei prodotti: Operazione a Titolarità - Bando a sportello.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 1. Essa infatti è complementare alle azioni 1.2 (Sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata..., nonché visite di aziende agricole e forestali) in quanto i beneficiari della mis. 3.1.1., appartenenti al settore agricolo-agroalimentare, potrebbero partecipare alle azioni di cui sopra. L'azione è inoltre complementare con la Misura 16.4 (Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali...) che supporta la nascita di reti di imprese. E' infatti auspicato che i beneficiari della Misura 3.1.1. entrino in rete con altri operatori, per le diverse finalità individuate come prioritarie dalle imprese associate.</p>
Altre informazioni specifiche

<p>La Misura risulta “Attualmente sterilizzata” in attesa che si definiscano, con il governo nazionale, le modalità operative degli incentivi sotto forma di agevolazioni fiscali.</p> <p>Ci si riserva pertanto di apportare le necessarie modifiche al P.A.L. se rese necessarie dalle rimodulazioni del PO FESR.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 1.800.000 (Importo richiesto dal GAL).</p> <p>L'importo definitivo sarà determinato con esattezza dall'AdG del PO FESR.</p>
<p>Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 3.600.000 considerando un'aliquota di sostegno pari al 50%</p> <p><i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>
<p>Indicatori di output</p> <p><u>Numero di imprese che ricevono un sostegno o una sovvenzione: 4</u></p> <p>Il target è stato definito partendo da un costo (pubblico) medio stimato di 450.000 euro ad intervento e tenendo conto dell'esperienza pregressa. Per avere un punto di riferimento sull'esperienza pregressa sono stati adoperati i dati relativi al bando qualità del POR FESR 2007-2013, che presentavano un importo medio di 681.000 euro.</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p><u>Tasso di innovazione del sistema produttivo: 0,15%.</u></p> <p>L'indicatore misura l'effetto in termini di tasso di innovazione prodotto dalle misure destinate al rilancio degli investimenti.</p> <p>La stima del target è stata ottenuta ipotizzando che si finanzino 4 imprese e che 2 delle stesse siano imprese con addetti superiori a 10. In tal modo, si otterrebbe una variazione complessiva nel ciclo di programmazione dello 0,12% che, tenendo conto che tale valore deve essere redistribuito nei diversi anni della programmazione, conduce ad un target al 2023 dello 0,27%.</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p><u>% Numero di imprese che ricevono una sovvenzione su obiettivo PO FESR per priorità 3C: 1%</u> (Si stima il finanziamento di 4 imprese su un target regionale della priorità 3C pari a 400, come descritto nel PO FESR).</p> <p><u>% Tasso di innovazione del sistema produttivo su obiettivo PO FESR per priorità 3C: 0,15%</u> (Si rimanda alle considerazioni fatte sugli indicatori di risultato).</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <ul style="list-style-type: none"> - REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

AMBITO TEMATICO: 2. Turismo sostenibile

<p>AZIONE GAL: Realizzare interventi di micro ricettività diffusa e di miglioramento dei servizi ad essa connessi (FESR)</p>
<p>Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020: ASSE 3: Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura.</p>
<p>Azione: 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa.</p>
<p>Motivazione</p> <p>La misura contribuisce all'obiettivo generale di fornire una alternativa di reddito alle aziende del territorio, nell'intento di arrestare il progressivo fenomeno dello spopolamento delle aree rurali. Essa si inserisce, in particolare, nell'alveo creato dalla costante crescita di servizi turistici nei comuni localizzati in contesti rurali e mette a valore il riconoscimento internazionale del Brand "Madonie".</p> <p>Il target di elezione è rappresentato prevalentemente da turisti provenienti da paesi esteri, che richiedono servizi di livello qualitativo elevato. Per intercettare un tale target, sempre più informato ed esigente, è però spesso necessario realizzare interventi di adeguamento e riqualificazione, volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva.</p> <p>La misura interverrà inoltre nel migliorare l'accessibilità delle strutture da parte dei turisti affetti da disabilità.</p> <p>La presenza di edifici di pregio, all'interno di borghi e centri storici, incoraggia la creazione di servizi di ospitalità di alto livello qualitativo nelle zone particolarmente vocate.</p>
<p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none">- Entro il 2020 finanziare almeno 3 imprese per sostenere investimenti in attività materiali e/o immateriali che perseguono i seguenti obiettivi specifici:<ul style="list-style-type: none">o innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva;o introduzione di innovazione di prodotto/servizio;o miglioramento in termini di risparmio energetico, sostenibilità ambientale e accessibilità;o miglioramento della dotazione di ICT.
<p>Tipo di azione</p> <p>Ordinaria</p>
<p>Descrizione</p> <p>L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori:</p> <ul style="list-style-type: none">- artistico, creativo e culturale;- turistico e ricreativo;- dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori;- dei servizi di alloggio e ristorazione;- dei servizi e attività per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori;- dei servizi di informazione e comunicazione. <p>Gli interventi finanziati si focalizzeranno nelle aree identificate dalle "Linee strategiche e di indirizzo</p>

<p>politico per la programmazione dello sviluppo della Sicilia” dell’Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo.</p> <p>L’azione è volta a finanziare investimenti in attività materiali e/o immateriali che a titolo esemplificativo possono riguardare le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi volti all’innalzamento della qualità dell’offerta ricettiva; - interventi per l’innovazione di prodotto/servizio; - interventi per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e l’accessibilità; - interventi di miglioramento della dotazione di ICT
<p>Beneficiari Imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata.</p> <p><i>Ai sensi dell’allegato 1, articolo 1 del regolamento 651/2014 “si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un’attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un’attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un’attività economica”.</i></p>
<p>Area Aree rurali C e D non comprese nell’elenco dei comuni delle aree interne.</p>
<p>Costi ammissibili Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall’Amministrazione regionale.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall’Amministrazione regionale.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi Si o NO</p>
<p>Modalità attuative L’azione potrà essere realizzata attraverso procedure di istruttoria valutativa a sportello, attraverso procedure di tipo negoziale e partecipato da svolgersi sulla base di periodici avvisi pubblici ovvero anche attraverso gli strumenti territoriali integrati al fine di realizzare la più ampia integrazione delle strategie tra fondi SIE e i diversi programmi operativi regionali e nazionali.</p> <p>Conformemente all’art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le operazioni cofinanziate saranno selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza e saranno articolati in requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione.</p> <p>La selezione delle operazioni sarà garantita adottando specifici criteri volti ad esempio a determinare la qualità delle proposte progettuali, l’impatto potenziale che dovrebbe scaturire dal progetto presentato, l’effetto sociale prodotto, la solidità dei soggetti beneficiari.</p> <p>Nella selezione degli interventi saranno ritenuti prioritari i progetti presentati nelle aree identificate dalla Strategia Regionale dell’innovazione per la specializzazione intelligente.</p> <p>Per la selezione delle operazioni sarà data priorità a quelle operazioni caratterizzate da un minore</p>

<p>impatto ambientale o da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale.</p> <p>Nella selezione dei beneficiari sarà inoltre data priorità alle imprese caratterizzate da una gestione inclusiva, nel rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.</p> <p>Infine, conformemente alla normativa vigente, si terrà conto del conseguimento del rating di legalità.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con altre azioni dell'ambito 3.</p> <p>I beneficiari potranno infatti usufruire delle azioni di cui alle Misure 1.2 (Attività dimostrative ed azioni di Informazione) e 1.3 (Supporto agli scambi internazionali di breve durata ..., nonché visite di aziende agricole e forestali multifunzionali) al fine di stabilire contatti con altri operatori in ambito internazionale, con i quali stipulare accordi di cooperazione.</p> <p>L'azione infatti potrà essere supportata dalla Misura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo) al fine di costituire reti di imprese in ambito turistico, con la partecipazione dei vari attori della filiera.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 1.350.000 (Importo richiesto dal GAL). L'importo definitivo sarà determinato con esattezza dall'AdG del PO FESR.</p>
<p>Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 2.700.000 considerando un'aliquota di sostegno pari al 50% <i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>
<p>Indicatori di output</p> <p><u>Numero di imprese che ricevono un sostegno/sovvenzioni:</u> 3.</p> <p>Il target è stato definito partendo da un costo medio stimato di 450.000 euro ad intervento e tenendo conto dell'esperienza pregressa. Per avere un punto di riferimento sull'esperienza pregressa sono stati adoperati i dati relativi al bando qualità del POR FESR 2007-2013, che presentavano un importo medio di 681.000 euro.</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p><u>Investimenti privati sul PIL:</u> 0,0012%. (0,84% dell'indicatore di risultato del valore regionale)</p> <p>In generale l'indicatore consente di dare una misura degli investimenti privati che vengono prodotti attraverso l'intervento del PO, cogliendo l'obiettivo della priorità.</p> <p>Ai fini della quantificazione del target si è ipotizzato che il volume di investimenti previsti valga lo 0,003-0,004% del PIL e tenendo conto che devono essere distribuiti nel corso del ciclo di programmazione.</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p>

% Numero di imprese che ricevono una sovvenzione su obiettivo PO FESR per priorità 3B: 0,04 %
(Si stima il finanziamento di 3 imprese su un target regionale della priorità 3C pari a 6.800, come descritto nel PO FESR).

% Investimenti privati sul PIL: 0,0012%

(Si rimanda alle considerazioni fatte per gli indicatori di risultato)

Tempi di attuazione

Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.

Collegamenti alle normative

- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

AMBITO TEMATICO: 3. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

AZIONE GAL: Promuovere progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra produttori, enti pubblici e soggetti del privato sociale finalizzate a sostenere la diversificazione delle attività agricole in attività volte all'integrazione sociale (FESR)

**Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020:
ASSE 9: Inclusione Sociale.**

Azione: 9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.

Motivazione

In relazione al tema dell'inclusione sociale, la Regione presenta un contesto tra i più critici in Italia, sia in termini di condizioni di vita e incidenza della povertà, sia in relazione alla dotazione/qualità di servizi alle persone.

La crisi economica ha, altresì, accentuato le disuguaglianze e le differenze territoriali, causando anche l'estensione delle aree del disagio, a fronte di un contesto che presenta un sistema di servizi non adeguato rispetto alla situazione.

Tutto ciò ha contribuito ad incrementare, negli ultimi anni, il numero degli individui e delle famiglie in situazioni di disagio, soprattutto in riferimento a ciò che concerne la cura di anziani o, più in generale, delle persone con patologie croniche e/o limitazioni dell'autonomia.

Altro aspetto riguarda la presenza di strutture di carattere socio-sanitario che non corrisponde ai reali fabbisogni espressi dalla popolazione, soprattutto per quanto riguarda la presa in carico della non auto-sufficienza.

Sorgono pertanto sul territorio nuovi bisogni, a cui deve corrispondere una offerta di servizi e nuove strategie in grado di affrontare la complessità della presa in carico della persona.

Obiettivi operativi

- Entro il 2020 sostenere almeno 5 interventi progettuali, finalizzati all'aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia.

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'azione promuove la diffusione, a livello territoriale, di servizi qualificati rispondenti a standard strutturali e organizzativi definiti, rivolti anche a favorire la conciliazione vita-lavoro che mostra una presa in carico non adeguata ai fabbisogni e che frequentemente mostra una sostanziale assenza del servizio.

L'Azione si inserisce all'interno della programmazione zonale, con riferimento ai Distretti socio-sanitari e relative aree omogenee, così come indicato dai dispositivi di regolazione regionale (*ex lege*)

<p>328/2000).</p> <p>Con l'attivazione della Misura si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.), anche considerando iniziative innovative nel contesto regionale; - l'erogazione di aiuti ad organizzazioni del Terzo settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolta a questi target, con esclusivo riferimento alle strutture residenziali, anche introducendo elementi di innovazione ed uso di soluzioni ICT per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico. <p>Destinatari: anziani e persone con limitazioni nell'autonomia</p>
<p>Beneficiari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni anche associati con altri enti pubblici - Terzo Settore e No Profit
<p>Area</p> <p>Aree rurali C e D non comprese nell'elenco dei comuni delle aree interne.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi della misura, i costi ammissibili saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi della misura, gli importi e le aliquote di sostegno saranno definiti dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Si o NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>Coerentemente con gli obiettivi della misura, le modalità attuative saranno definite dalle Disposizioni emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è fortemente complementare con l'azione 16.9 dell'ambito 8.</p> <p>La misura 16.9, infatti, sostiene la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.</p> <p>In particolare, i beneficiari della misura 9.3.5. potranno partecipare alle reti costituite dagli operatori del privato sociale, per migliorare l'impatto delle politiche di inclusione sociale sul territorio dell'area</p>

elegibile.
<p>Altre informazioni specifiche Saranno definite dalle Disposizioni attuative emanate dall'Amministrazione regionale.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 1.350.000 (Importo richiesto dal GAL). L'importo definitivo sarà determinato con esattezza dall'AdG del PO FESR.</p>
<p>Investimento totale (€): si stima un investimento totale pari ad € 2.700.000 considerando un'aliquota di sostegno pari al 50% <i>(Spesa pubblica + contributo privato)</i></p>
<p>Indicatori di output <u>Popolazione servita da servizi sanitari migliorati: 8775.</u> L'indicatore fa riferimento a interventi infrastrutturali; la stima del target è avvenuta sulla base dei dati storici disponibili riferiti a iniziative di infrastrutturazione realizzati dalla Regione per i PTA - Punti territoriali di Assistenza: il valore obiettivo è stato calcolato facendo riferimento ad un costo medio di intervento pari a 270.000 euro (secondo i parametri previsti dalla normativa di settore e standard fissati a livello regionale) rapportato ad un bacino medio di persone pari a 1.755 soggetti potenziali beneficiari per intervento (5 previsti).</p>
<p>Indicatori di risultato - <u>Numero di interventi realizzati in favore di anziani e persone con limitazioni nell'autonomia: 5.</u> Il valore obiettivo è stato calcolato facendo riferimento ad un costo medio di intervento pari a 270.000 euro.</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p><u>% Popolazione servita da servizi sanitari migliorati su popolazione totale PO FESR per priorità 9A: 6,14%.</u> (in rapporto alla popolazione totale servita nell'ambito della priorità 9A pari a 143.000, come descritto nel PO FESR).</p> <p><u>% Interventi realizzati in favore di anziani e persone con limitazioni nell'autonomia su tot. PO FESR per priorità 9A: 6,17%</u> (in rapporto al numero di interventi realizzati nell'ambito della priorità 9A pari a 81, come descritto nel PO FESR).</p>
<p>Tempi di attuazione Saranno determinati successivamente alla decisione delle Autorità di Gestione FEASR e FESR sul ruolo del GAL nell'attuazione delle misure a valere sul PO FESR.</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"</p>

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

	2017		2018		2019		2020		2021
	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.
Ambito tematico 1									
Azione 1.1 – Misura 1.2		■	■	■					
Azione 1.2 – Misura 1.3		■	■	■					
Azione 1.3 – Misura 6.2		■	■		■	■	■	■	
Azione 1.4 – Misura 6.4c		■			■	■	■	■	
Azione 1.5 – Misura 16.4		■	■		■	■	■	■	■
Azione 1.6 – Misura 3.1.1		■	■		■	■	■	■	■
Ambito tematico 2									
Azione 3.1 – Misura 1.2		■	■	■					
Azione 3.2 – Misura 1.3		■	■	■					
Azione 3.3 – Misura 6.2		■			■	■	■	■	
Azione 3.4 – Misura 6.4c		■			■	■	■	■	
Azione 3.5 – Misura 7.5			■	■		■	■		
Azione 3.6 – Misura 16.3		■			■	■	■	■	■
Azione 3.7 – Misura 7.1		■			■	■	■	■	■
Azione 3.8 – Misura 3.3.4		■			■	■	■	■	■
Ambito tematico 3									
Azione 8.1 – Misura 16.9		■			■	■	■	■	■
Azione 8.2 – Misura 9.3.5		■			■	■	■	■	■

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

Implementazione del PAL

Le azioni previste dal Piano possono essere realizzate:

- direttamente dal GAL Isc Madonie (a regia GAL)
- da soggetti pubblici e/o da soggetti privati esterni (a bando)

in conformità alle normative regionali, nazionali e comunitarie per gli specifici settori d'intervento.

Per gli interventi “a regia”, il GAL:

- elabora i progetti operativi e li trasmette all' Assessorato Agricoltura per la verifica di conformità con i documenti attuativi e programmatici
- presenta la domanda di aiuto e le domande di pagamento sul portale SIAN e le relative domande cartacee all'Amm.ne Regionale
- ottenuto il visto di conformità, attua l'intervento, nel rispetto dei contenuti del PAL e del progetto operativo approvato
- predisporre stati di avanzamento intermedi e finali

Per gli interventi “a bando”, il GAL:

- adotta lo schema di bando predisposto dall'Assessorato Agricoltura, apporta le necessarie integrazioni e trasmette i bandi all'Amm.ne Regionale per la verifica di conformità
- riceve dai beneficiari finali la stampa delle domande di aiuto presentate tramite il SIAN, unitamente alla relativa documentazione
- forma ed approva le graduatorie dei progetti finanziabili, dei progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti non ammessi
- verifica la regolare esecuzione delle attività svolte dai beneficiari finali
- esegue i controlli amministrativi per l'autorizzazione al pagamento sul 100% delle richieste pervenute.

Gestione

Nel rispetto della normativa vigente, il GAL Isc Madonie adotta una chiara definizione dei compiti funzionali, per le diverse posizioni tecniche, amministrative ed operative. In particolare, le attività istruttorie delle domande di sostegno e di pagamento verranno affidate a soggetti diversi, in modo da garantire un'adeguata separazione dei compiti.

Le funzioni di indirizzo programmatico e di supervisione sono demandate all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio di Amministrazione.

Le attività tecniche e operative sono svolte dall'Ufficio di Piano, quale organismo operativo e di attuazione del PAL.

L'Ufficio di Piano deve assicurare in generale le attività di:

- direzione e responsabilità generale del PAL
- gestione tecnica
- gestione contabile - amministrativa
- monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dei Programmi e dei Progetti
- animazione e collegamento tra le azioni del PAL e il relativo Piano di comunicazione
- cura delle relazioni e degli adempimenti di raccordo con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo del PAL
- attività di supporto tecnico e di segreteria al C.d.A.

L'Ufficio di Piano è composto da:

- **Responsabile di Piano (RdP)** - garantisce il coordinamento e la direzione delle attività del Gal per l'attuazione del PAL
- **Responsabile Amministrativo e finanziario (RAF)** - è responsabile della corretta e regolare applicazione delle procedure amministrative e del controllo della spesa
- **Responsabile Monitoraggio e Valutazione** - effettua azioni costanti di monitoraggio sull'operato del Gal e gestisce l'intero processo valutativo
- **Istruttori Tecnici/Amministrativi** - si occupano di istruire i progetti ritenuti ammissibili in seguito a procedure a bando, nonché di effettuare i controlli in situ
- **Segreteria Amministrativa** - gestisce le attività amministrative e di rendicontazione del PAL, elaborando la documentazione contabile ed amministrativa
- **Animatori** - provvedono ad attività di animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal PAL
- **Esperti di comunicazione** - si occupano di tutte le attività finalizzate a dare massima diffusione alle azioni del PAL sui media
- **Consulente Fiscale, del Lavoro e Legale** - si occuperanno, rispettivamente: del supporto alla predisposizione del bilancio annuale consuntivo del Gal e della verifica delle scritture contabili; contabilità del lavoro e predisposizione di buste paga e adempimenti fiscali e contributivi; consulenza legale.

Con riferimento alla gestione delle spese e dei progetti che saranno approvati nell'ambito della SSLTP, il GAL Isc Madonie si baserà sulle prescrizioni contenute nei regolamenti di riferimento dell'attuale programmazione (2014-2020) nonché sulle disposizioni specifiche dell'AdG.

Inoltre, il GAL si avvale di un Regolamento interno (il cui aggiornamento è stato approvato dal CdA in data 30/01/2017) per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse e garantire trasparenza.

Monitoraggio e Valutazione

Il GAL Isc Madonie si impegna a redigere un "Piano di monitoraggio e valutazione" con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a misurare l'attuazione e gli impatti del proprio PAL. Lo scopo del Piano di monitoraggio e valutazione è anche quello di favorire il raggiungimento degli obiettivi della presente Strategia, la corretta allocazione delle risorse nonché la definizione dell'impatto delle azioni realizzate. In particolare, il Piano mira a determinare se il PAL risponde alle esigenze del territorio del GAL, se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, se si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del piano stesso.

Ai fini del monitoraggio e della valutazione del PSR, la Regione Sicilia prevede un articolato sistema di indicatori per misurare l'attuazione, il risultato e l'impatto sul contesto socio economico degli interventi. Essendo il PAL uno strumento di attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia, esso deve correlarsi con tale sistema, per consentire all'AdG l'elaborazione dei dati e delle informazioni nei modi e nei tempi richiesti. Il PAL prevede, per propria parte, l'implementazione degli indicatori riferibili alla Misura 19. Gli indicatori a cui si farà riferimento sono distinti per:

- indicatori di output: misurano ciò che le attività del GAL producono
- indicatori di risultato: misurano gli effetti immediati sui beneficiari
- contributo agli indicatori target di risultato.

Tali indicatori sono descritti nel Capitolo 7.1.

Il Piano di monitoraggio e valutazione del PAL, per il GAL Isc Madonie, prevede le seguenti fasi:

- il monitoraggio in itinere: esamina l'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato e di output, eventualmente suggerendo modifiche che ne migliorino la qualità e l'attuazione. Analizza inoltre l'efficacia dell'attuazione e verifica il conseguimento dei target del PAL. Al tal fine sono previste relazioni annuali
- le relazioni di valutazione intermedia e la valutazione ex-post a fine programmazione, con lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine e analizzare il grado di utilizzazione delle risorse, nonché l'efficacia e l'efficienza della programmazione.

Il Piano di monitoraggio e valutazione esaminerà inoltre la validità dei criteri di selezione dei progetti oggetto di sostegno, al fine di individuare l'efficacia di tali criteri in relazione al raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori di risultato.

Data l'importanza di valutare con precisione e tempestività l'attuazione del PAL e "pesare" il suo impatto sulla realtà economica e sociale del territorio, il GAL, avuto riguardo alle procedure che verranno indicate dall'Amministrazione Regionale, provvederà ad adottare una specifica metodologia di monitoraggio e valutazione, mediante l'ausilio di un software, in modo da:

- disporre di un aggiornamento costante sull'avanzamento del Programma, per singola misura ed azione, (n° dei progetti, n° dei beneficiari, avvio di nuove imprese, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, nuova occupazione, ecc.)
- fornire al partenariato locale e in particolare al CdA del GAL elementi per valutare lo stato di attuazione delle diverse misure, il loro impatto sul territorio e valutare la necessità di apportare tempestivi correttivi a progetti e programmi di intervento e, se del caso, a predisporre proposte di varianti del PAL da sottoporre alla approvazione dell'Amm.ne regionale.

Il software conterrà un applicativo gestionale di acquisizione, archiviazione, gestione e visualizzazione dati finalizzato al monitoraggio procedurale – fisico e finanziario dei progetti finanziati.

Gli elementi di cui al punto precedente saranno inseriti nella relazione annuale che verrà messa a disposizione del CdA del GAL, ed inviata all'Amministrazione regionale.

Le indagini valutative infine, oltre ai dati raccolti attraverso il monitoraggio, potranno fare riferimento e ispirarsi in linea di principio al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale, definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.

Informazione e Comunicazione

L'equipe che si occuperà dell'informazione e della comunicazione è costituita dall'addetto stampa, dagli animatori territoriali, dal responsabile web e dal grafico; ad essi spetta il compito principale di:

- informare i potenziali beneficiari finali sulle opportunità e sulle iniziative oggetto di contributo
- informare le autorità locali e le altre autorità pubbliche competenti, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, gli operatori e i promotori dei progetti
- curare l'immagine del Gal nell'attuazione delle attività
- favorire la diffusione delle risultanze positive dell'impatto economico e sociale degli investimenti oggetto delle attività di sviluppo locale
- assicurare visibilità alle attività realizzate ed ai fondi che le hanno finanziate.

L'attività di informazione e comunicazione, coordinata dal Responsabile di Piano, sarà strutturata all'interno di un **Piano di Comunicazione** che verrà predisposto e sottoposto all'approvazione del CdA. Esso prevederà i seguenti strumenti:

- *Sportello informativo* - presso il GAL e i Centri Stella (sedi periferiche del GAL, come meglio specificato, in seguito)
- *Sito web istituzionale* - (www.madoniegal.it)

- *Pagina Facebook dedicata* - “Gal Isc Madonie: Strategia Locale 2014 - 2020”
- *Media* - tramite la stampa e i web-media
- *Materiale cartaceo* - a supporto di incontri, seminari e workshop
- *Altri strumenti di comunicazione* - ulteriori azioni di informazione saranno promosse attraverso la stampa di pubblicazioni *ad hoc* per il coinvolgimento di specifici target della popolazione locale (con esigenze specifiche), la realizzazione di strumenti multimediali ed altri strumenti da individuare nell’ambito delle esigenze che si verranno a determinare.